

1321
2021

DANTE

Ambiente  Servizi

Rapporto | 20
Integrato | 20



**"Noi eravam lunghesso mare ancora,
come gente che pensa a suo cammino, che
va col cuore e col corpo dimora."**

Purgatorio II, vv. 10-12



Dante Alighieri, 700 anni di divina poesia



Dante Alighieri, considerato il padre della lingua italiana nonché pilastro della letteratura mondiale, nacque a Firenze tra il 21 maggio e il 21 giugno del 1265. La sua opera più importante, la *Comedia*, conosciuta come la *Divina commedia* e composta tra il 1306 e il 1321, è letta e studiata in tutto il mondo e rappresenta probabilmente la più importante testimonianza della letteratura medievale e del dolce stil novo.

Tra le sue altre, magistrali e celeberrime opere ricordiamo: la *Vita Nova*, composta tra il 1292 e il 1293, dedicata all'amore per Beatrice e che comprende il sonetto *Tanto gentile e tanto onesta pare*; il *Convivio*, composto tra il 1303 e il 1308, in cui emerge il ruolo civile della letteratura; il *De vulgari eloquentia*, trattato composto in latino tra il 1303 e il 1304 in cui Dante difende la dignità e l'importanza della lingua "volgare"; e *De monarchia*, opera composta tra il 1310 e il 1313 in cui convergono tutto il suo pensiero e la sua filosofia politica.

Muore a Ravenna, in esilio dalla sua amata Firenze, nella notte tra il 13 e il 14 settembre del 1321.

CRONOLOGIA DELLE OPERE

**Il Fiore
e Detto d'Amore**



1283-1287

Le Rime



1284

**Vita
Nova**



1292-1293

**De vulgari
eloquentia**



1303-1304

Convivio



1304-1308

Il nostro viaggio inizia dalla fine

L'ultimo incontro, quello definitivo con Dio propiziato da Maria, non è un incontro tra un Io e un Tu ma tra un Io e un Noi. Giunto alla fine del viaggio, Dante rivela di aver visto nella luce divina tre cerchi di diverso colore, che rappresentavano le tre persone della Trinità, e nel secondo intravede un'immagine umana (il segno della natura umana di Cristo).

Dante vuole capire, ma con le sue capacità solamente umane non è in grado. Per tale motivo, la grazia di Dio risolve i suoi dubbi e la sua anima trova beatitudine e armonia nella perfezione divina:

A l'alta fantasia qui mancò possa;
ma già volgeva il mio disio e 'l velle,
sì come rota ch'igualmente è mossa,
l'amor che move il sole e l'altre stelle.

Paradiso XXXIII, vv. 144-147

La vita di ciascuno di noi è fatta di incontri, di incontri interpersonali. Alcuni riusciti, altri mancati. Quello che noi siamo diventati, nel tempo, è frutto anche delle persone che abbiamo incontrato sul nostro cammino e che hanno lasciato una traccia, un segno nei nostri vissuti. Allo stesso modo nel suo viaggio attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso Dante ci racconta l'esperienza dei suoi incontri, rappresentandoli in tutta la loro varietà e complessità. Di ognuno di essi ci ha lasciato una descrizione vivida, mai banale, ricca di dettagli sulle circostanze dell'incontro, sui luoghi e i tempi, riportandoci il contenuto dei dialoghi, le emozioni, gli stati d'animo, suoi e dei suoi interlocutori. Gli incontri sono il filo conduttore che ci accompagna lungo tutta la Commedia, una sequenza che scandisce in modo memorabile il suo viaggio nell'aldilà.

Vogliamo conoscerne alcuni?

Commedia



dal 1304 circa

De Monarchia



1313-1318

**Le Epistole
e l'Epistola XIII
a Cangrande
della Scala**



1314-1320

Egloghe



1319-1320

**Quaestio
de aqua et terra**



1320



DANTE Alighieri, Poeta divino, nacq. in Firenze nel 1260, morì nel 1321. nel Parnaso di Raffaello nel Vaticano.

Ché dentro a li occhi suoi ardeva un riso
tal, ch'io pensai co' miei toccar lo fondo
de la mia gloria e del mio paradiso.

Paradiso XV, vv. 34-36

Il 2020 è stato un anno di significativi cambiamenti: la pandemia ci ha messo di fronte a una situazione che al di là delle emergenze attuali avrà conseguenze profonde sulle nostre vite, sulle nostre abitudini e sul nostro lavoro quotidiano. Nonostante le difficoltà il Gruppo Ambiente Servizi, Eco Sinergie e MTF ha risposto con concretezza e dimostrato capacità di proseguire un cammino di sviluppo sostenibile, fattore differenziale di successo, per il quale negli ultimi anni sono stati effettuati importanti investimenti coniugando crescita economica e solidità finanziaria con principi di responsabilità sociale e ambientale. L'attenzione a tali valori e l'importante percorso di crescita ed efficientamento avviato negli ultimi anni ci ha permesso di affrontare un anno così complesso con estrema flessibilità. In “tempo zero” Ambiente Servizi ha saputo ripensare il proprio approccio al lavoro e alla fornitura di servizi indispensabili, garantendone la piena continuità operativa ai circa 180 mila cittadini. La capacità di adattamento a un nuovo scenario e la resilienza dimostrate, unite alla dedizione e al senso di responsabilità dei nostri dipendenti, sono indubbiamente il risultato più prezioso che l'anno 2020 porta in dote alla Società. Tutti gli altri (risultati) li rendicontiamo, come sempre, sulle pagine del Rapporto Integrato, quest'anno dedicato agli “incontri” di Dante nel corso della Commedia. Dicevamo: la vita di ciascuno di noi è fatta di incontri, alcuni riusciti, altri falliti. Alcuni all'insegna dell'accoglienza reciproca e dell'umana simpatia, altri dell'ostilità più o meno manifesta, più o meno ricambiata. Ogni incontro è un evento, un'occasione che il più delle volte ci pone davanti a una scelta: sta a noi decidere come continuare il cammino.

Il Rapporto Integrato 2020, rappresenta per Ambiente Servizi e per tutti i suoi stakeholder il focus sulla visione, le strategie, gli impegni e i risultati conseguiti su temi centrali quali la governance, le persone, la salvaguardia dell'ambiente, le relazioni con il territorio e informazioni sulle società controllate, Eco Sinergie ed MTF.

Capitolo 1

Identità aziendale



Chi siamo	7
Il capitale sociale	7
Il territorio di riferimento	9
Organi sociali	10
Mission	11
Principi di funzionamento	11
Il modello in house	11
Il sistema di gestione	12
Organigramma	13
I servizi erogati	14
Modello organizzativo d.lgs 231	15
Codice etico	15
Responsabilità sociale	15
Prevenzione corruzione, trasparenza e integrità	16
Società controllate - Eco Sinergie	18
Società controllate - MTF	20

Dante incontra...

Ambiente  Servizi

RAPPORTO
INTEGRATO
2020

Caronte > Virgilio > Brunetto Latini > Cerbero > Celestino V

CHI SIAMO

Ambiente Servizi gestisce i servizi d'igiene ambientale in 23 comuni della Provincia di Pordenone, per un bacino di utenza di circa 175.000 abitanti e 810 Km^q. L'azienda, a capitale interamente pubblico, si occupa principalmente della gestione dei rifiuti urbani e proporre servizi che perseguono i principi di scienza economica e ambientale attraverso un processo di costante innovazione delle modalità operative.

IL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è di € 2.356.684,00, suddiviso come di seguito indicato:

Comune di Arba	0,68%
Comune di Azzano Decimo	9,12%
Comune di Brugnera	4,89%
Comune di Casarsa della Delizia	6,83%
Comune di Castelnuovo del Friuli	0,09%
Comune di Chions	3,84%
Comune di Cordovado	2,14%
Comune di Fiume Veneto	8,64%
Comune di Fontanafredda	1,10%
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10%
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37%
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38%
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13%
Comune di Polcenigo	0,21%
Comune di Porcia	0,21%
Comune di Pravisdomini	2,73%
Comune di Sacile	7,85%
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33%
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42%
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50%
Comune di Sesto al Reghena	4,57%
Comune di Spilimbergo	0,54%
Comune di Valvasone Arzene	3,36%
Comune di Zoppola	6,65%
Azioni proprie	11,31%



Caronte

Personaggio della mitologia classica, figlio dell'Erebo e della notte, traghettatore delle anime dei morti al di là del fiume dell'Ade Acheronte.

Il Caronte di Dante è un vecchio coperto di barba bianca, con gli occhi circondati da fiamme, che minaccia severi castighi ai dannati e li fa salire sulla sua barca, battendo col remo le anime che si adagiano sul fondo (forse per stiparne il maggior numero possibile). Anch'egli si oppone al passaggio di Dante, ma è zittito da Virgilio con una formula identica a quella usata poi con Minosse e analoga a quella usata con Pluto.

La demonizzazione di Caronte rientra nell'uso tipicamente medievale di reinterpretare in chiave cristiana le divinità pagane, per cui quelle degli Inferi diventavano altrettante figure diaboliche, in qualche caso con notevoli trasformazioni.

E' l duca lui: "Caron, non ti crucciare: vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare".

Quinci fuor quete le lanose gote al nocchier de la livida palude, che 'ntorno a li occhi avea di fiamme rote.

Inferno III, vv. 94-99



Virgilio è una figura molto autorevole, gode di un profondo rispetto da parte di Dante, il quale, lo considera una fonte d'ispirazione continua per i suoi studi e le sue opere. Virgilio è collocato nel Limbo, il cerchio infernale in cui si trovano le anime di coloro che non hanno conosciuto Dio o non hanno ricevuto il battesimo.



Tuttavia, Virgilio, pur essendo pagano, in vita, ha fatto proprie molte qualità morali che coincidono con quelle cristiane e per questo è stato incaricato da Dio di accompagnare Dante attraverso il lungo cammino nell'inferno e poi nel Purgatorio fino ad arrivare alle porte del Paradiso, a lui inaccessibili; qui, infatti, Dante troverà ad attenderlo Beatrice, la quale lo accompagnerà nella fine del suo viaggio.

Virgilio, la guida di Dante

Nella Commedia Virgilio compare misteriosamente come un'ombra nel I canto, proprio mentre Dante si trova a dover affrontare le tre fiere nella selva oscura.

È allegoria della ragione umana che guida l'uomo e lo riporta sulla retta via, allontanandolo dal peccato.



Poeta fui, e cantai di quel giusto figliuol d'Anchise che venne di Troia, poi che 'l superbo Ilión fu combusto.

Ma tu perché ritorni a tanta noia?
perché non sali il diletto monte
ch'è principio e cagion di tutta gioia?"

Inferno I, vv. 73-78

Virgilio

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Nella cartina del Friuli Venezia Giulia, sono evidenziati i comuni soci di Ambiente Servizi Spa, 23 in provincia di Pordenone, 1 in provincia di Udine (Lignano Sabbiadoro).



**video presentazione
del territorio**



ORGANI SOCIALI

Assemblea di coordinamento intercomunale

È la sede di consultazione tra gli Enti Locali (Comuni soci) sulla gestione dei servizi pubblici svolti e sull'amministrazione generale della società.

È attualmente composta dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni di: **Arba, Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Lignano Sabbiadoro, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pravisdomini, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene, Zoppola.**

Ogni rappresentante ha diritto di voto pari alla quota di partecipazione in azienda.

Commissione di Controllo

È nominata dall'Assemblea di coordinamento con l'incarico di verificare efficacia, economicità e stato di attuazione degli obiettivi programmati ed è attualmente composta da: **Sindaco di Arba, Sindaco di Fiume Veneto, Sindaco di Pasiano di Pordenone.**

Assemblea dei Soci

È rappresentata dall'universalità dei soci e delibera su bilancio, nomine degli amministratori e altri atti previsti da statuto e legge.

Consiglio di Amministrazione

È l'organo che gestisce le attività ordinarie e straordinarie della società al fine di raggiungere gli obiettivi sociali. È nominato dall'Assemblea dei Soci e resta in carica per tre esercizi; l'attuale CdA, nominato il 28 giugno 2021, è così composto:

Presidente: Renato Mascherin

Vice Presidente: Stefano Bit

Consigliere: Laura Borin

Consigliere: Francesco Francescut

Consigliere: Franca Tomè

Collegio dei Sindaci (REVISORI DEI CONTI)

Vigila sulla gestione dell'azienda e si occupa anche del controllo contabile, secondo le previsioni dall'articolo 2429 del c.c. Viene nominato dall'Assemblea dei Soci in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione ed ha la stessa durata in carica. La composizione attuale, con nomina nell'assemblea del 10 luglio 2019 è la seguente:

Presidente sindaco effettivo: Davide Scaglia

Sindaco effettivo: Olinda De Marco*

Sindaco effettivo: Lorenzo Galante

Sindaco supplente: Nadia Stella

Sindaco supplente: Daniele Vincenzo Pio Pessa

* (nomina delibera Ass. soci del 24/09/2019)

Nr sedute nel 2020	
Assemblea di coordinamento intercomunale	2
Commissione di controllo	2
Assemblea dei Soci	1
Consiglio di Amministrazione	16
Collegio Sindacale	6

MISSION

La Mission di Ambiente Servizi è offrire soluzioni efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, attraverso lo sviluppo costante di nuove tecnologie, impianti d'avanguardia e know-how evoluto.

L'impegno per il territorio è quindi un elemento centrale: l'ascolto dei propri interlocutori, la sensibilizzazione dei cittadini e l'innovazione tecnologica rappresentano fattori chiave per continuare a migliorare la qualità del servizio erogato e la vivibilità dell'area servita.

In sintesi:

Ambiente Servizi lavora con le persone e per le persone;

Crede nella forza di operatori qualificati e di cittadini responsabili;

Investe nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile;

Opera per la cura dell'ambiente a salvaguardia del futuro.

PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO

Il funzionamento aziendale si ispira ai seguenti principi:

Generare valore e responsabilità ambientale e sociale,

Erogare servizi di qualità focalizzati sul cliente;

Garantire efficienza e non sprecare le risorse disponibili che vanno invece valorizzate;

Perseguire innovazione e miglioramento continuo, sentendosi una squadra che genera idee e migliora le cose;

Condividere le conoscenze per migliorarsi e migliorare;

Scegliere la soluzione più utile per crescere.

MODELLO IN HOUSE

Ambiente Servizi è una azienda "in house".

Il modello organizzativo In House Providing (attraverso il quale le Amministrazioni Pubbliche possono produrre in proprio o autoprodurre beni, servizi e lavori) è nato nel 1999 con la sentenza TECKAL della Corte di Giustizia (causa C-107/98). La successiva sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale e l'approvazione della legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 562) hanno stabilito in via definitiva che le Amministrazioni Pubbliche possono legittimamente ricorrere a tale modalità.



"IN HOUSE"

Si parla di gestione "in house" quando le pubbliche amministrazioni realizzano le attività di loro competenza attraverso propri organismi, senza quindi ricorrere al mercato per procurarsi mediante appalti i lavori, i servizi e le forniture ad esse occorrenti o per erogare alla collettività (mediante affidamenti a terzi) prestazioni di pubblico servizio.

IL SISTEMA DI GESTIONE

Qualità

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001. Con il sistema di gestione sono stati formalizzati e documentati tutti i processi dell'azienda.

Il sistema, e la sua certificazione da parte di un ente terzo indipendente, assicura la capacità dell'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti e migliorare continuamente le performance

Ambiente

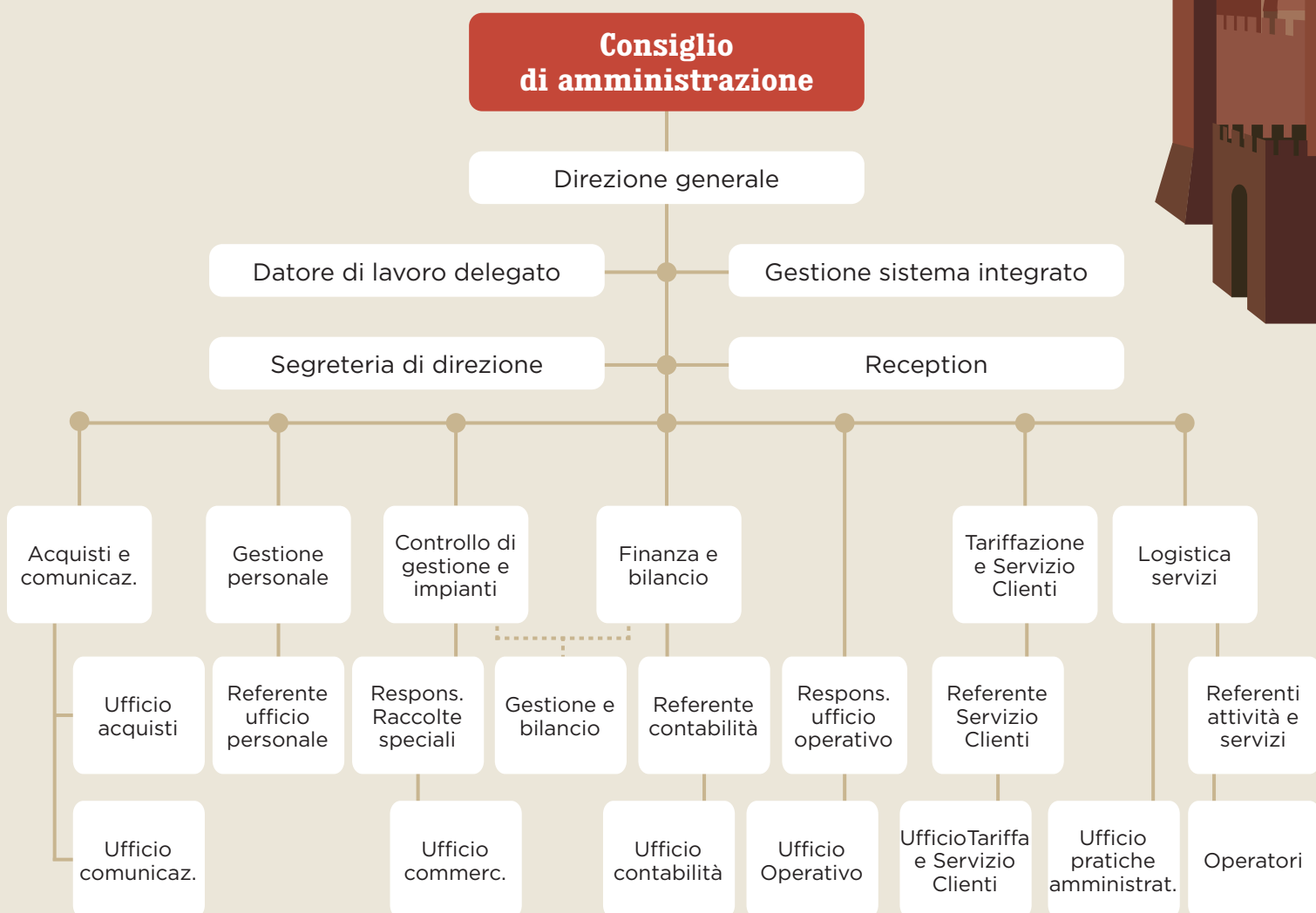
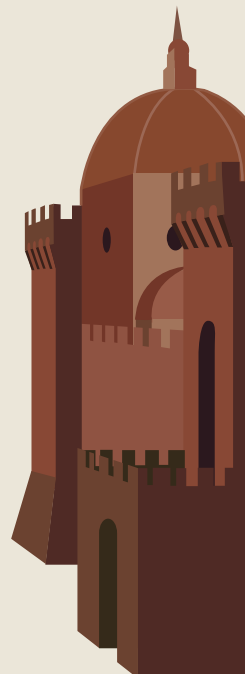
Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001. La certificazione del sistema garantisce la capacità dell'organizzazione di gestire i propri processi non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità, predisponendo e implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni.

Il sistema di gestione ambientale è un passo fondamentale, coerente con la mission e la filosofia aziendale ed è in qualche modo anche un atto "dovuto" ai propri clienti e utenti.

Sicurezza

La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano un'indiscutibile priorità e una responsabilità nei confronti dei dipendenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Ambiente Servizi opera con un modello organizzativo certificato secondo lo standard UNI EN 45001. Tale modello è studiato per creare un ambiente di lavoro più sicuro, nel rispetto delle normative vigenti e garantendo una sempre maggiore valutazione e mitigazione dei rischi, anche grazie al monitoraggio delle dinamiche interne che consente di guidare costantemente l'azienda verso nuove ottimizzazioni.





I SERVIZI EROGATI

Raccolta RIFIUTI solidi URBANI e assimilati

Ambiente Servizi si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani (e assimilati agli urbani), proponendo un servizio moderno basato su principi di efficienza economica e ambientale nel rispetto della normativa vigente.

Si occupa inoltre del loro trasporto agli impianti di destino, individuati tra quelli che ne privilegiano il recupero/valorizzazione alle migliori condizioni economiche.

Raccolta RIFIUTI SPECIALI

L'azienda propone anche un servizio dedicato alle aziende per lo smaltimento dei rifiuti da loro prodotti, non assimilabili a quelli urbani. Il servizio propone soluzioni personalizzate alle specifiche esigenze dei clienti che consentano il rispetto delle normative vigenti alle migliori condizioni logistico operative ed economiche.

Raccolta RIFIUTI AGRICOLI

Dal 2006 l'azienda ha istituito un servizio specifico per la raccolta dei rifiuti agricoli, con l'obiettivo di alleggerire compiti e oneri economici delle aziende agricole nella corretta gestione dei rifiuti da loro prodotti. Il servizio si basa su un Accordo di Programma con la provincia di Pordenone e la sottoscrizione da parte delle aziende di un'apposita convenzione.

Micro raccolta AMIANTO

Altro servizio integrativo a quello della gestione dei rifiuti urbani riguarda lo smaltimento dei manufatti in cemento-amianto. Dal 2007, grazie a specifiche linee guida stabilite di concerto con l'ASL, viene offerto un servizio che comprende la fornitura dei mezzi e delle istruzioni necessarie per affrontare e gestire le operazioni di incapsulamento e/o rimozione-confezionamento di tali materiali (compresi quelli contenenti amianto in matrice compatta), la raccolta ed il trasporto del rifiuto agli impianti di smaltimento.

Tariffazione

Ad integrazione dei servizi di raccolta, Ambiente Servizi propone il servizio di tariffazione, che consiste nell'elaborazione delle bollette dei singoli utenti sulla base degli elementi definiti da apposite delibere comunali (parametri, costi fissi, costi variabili, agevolazioni, ecc.).

Servizio Clienti

Ambiente Servizi offre a tutte le utenze dei comuni serviti un servizio di assistenza clienti sia telefonica che allo sportello. Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dalle operatrici del Servizio Clienti in un apposito software di gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi.

MODELLO 231

Ambiente Servizi si è dotata di un modello organizzativo che previene la commissione di reati da parte del proprio personale nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda stessa, sollevandola dalle responsabilità derivanti da tali illeciti, come previsto dal Decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001.

Il modello è così composto:

- parte generale (finalità, struttura e metodologia);
- parte speciale (mappatura aree sensibili, risk assessment e protocolli);
- disciplina dell'Organismo di Vigilanza;
- sistema sanzionatorio;
- Codice Etico.

CODICE ETICO

Ambiente Servizi ha un proprio Codice Etico, parte integrante del modello sopra descritto, che costituisce uno strumento di cultura aziendale, teso ad evitare comportamenti ambigui o scorretti mediante l'individuazione chiara delle principali regole da rispettare.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Dal 2012 l'attività svolta da Ambiente Servizi è "certificata" anche dal CEEP CSR LABEL, massimo riconoscimento per le aziende che operano nei servizi pubblici e si distinguono nell'applicazione degli standard europei sul comportamento sociale d'impresa.

La certificazione viene concessa a seguito di una dettagliata analisi di una serie di 57 criteri e una consolidata metodologia di valutazione.



Il CEEP CSR LABEL è promosso dalla Commissione Europea e dal CEEP (Centro europeo delle aziende di servizi di pubblica utilità) con il supporto scientifico di Standard Ethics (Aei), è parte integrante del progetto Discerno Plus che promuove all'interno dell'Unione Europea le attività della Responsabilità Sociale.

L'edizione 2020 è stata rinviata a causa dell'emergenza sanitaria.



Brunetto Latini

Scrittore e uomo politico fiorentino (1220-1294 ca.), notaio di parte guelfa, seppa della rotta di Montaperti del 1260 in Francia e lì si fermò sino al 1266. Tornato in patria, ebbe incarichi politici di rilievo e fu, secondo la testimonianza di G. Villani, «cominciatore e maestro nel digrossare i Fiorentini e fargli scorti in bene parlare, e in sapere guidare e reggere la nostra Repubblica secondo la politica» (in questo senso fu anche maestro di Dante).

La sua opera più importante sono *Li livres dou trésor*, una sorta di enciclopedia scritta in lingua d'oïl e subito tradotta in volgare toscano, mentre in italiano scrisse *Tesoretto* e il *Favolello*. Dante lo colloca tra i sodomiti del terzo girone del VII Cerchio dell'Inferno (Canto XV), benché della sua omosessualità non vi siano altre fonti oltre alla sua e a un accenno del Villani che lo definisce «mondano uomo».

L'episodio è un'affettuosa rievocazione del suo antico maestro, ma anche una ferma condanna della sua condotta peccaminosa; Brunetto si congratula con l'antico discepolo del fatto che i suoi meriti letterari e morali lo hanno condotto in questo viaggio nell'Aldilà, per poi predirgli l'esilio da Firenze. Brunetto fa parte di una particolare schiera di sodomiti, che include letterati e chierici, fra i quali spicca il vescovo Andrea de' Mozzi.

E quelli: «O figliuol mio, non ti dispiaccia se Brunetto Latino un poco teco ritorna 'n dietro e lascia andar la traccia».

Inferno XV, vv. 31-33



Cerbero

Personaggio della mitologia classica, figlio di Tifeo ed Echidna, già presente nell'Ade pagano con l'aspetto di cane a tre teste quale custode dell'ingresso degli Inferi (Erocle, in una delle sue fatiche, lo trascinò fuori dall'Ade tirandolo per una catena). Il mostro è descritto da Virgilio nel libro VI dell'Eneide, mentre si oppone alla discesa agli Inferi di Enea ed è ammansito dalla Sibilla che gli getta un'offa (focaccia) di miele intrisa di erbe soporifere.

Cerbero, che in Virgilio ha dei serpenti attorcigliati al collo, la afferra con fame rabbiosa ed è forse il motivo per cui nella tradizione medievale era talvolta interpretato come immagine del peccato di gola.

Dante, infatti, lo pone a custodia del III Cerchio (golosi), dove è strumento di punizione in quanto graffia e scuovia gli spiriti con i suoi artigli (Inf., Canto VI). Il mostro è descritto con occhi rossi, i peli del muso sporchi e neri, il ventre largo e le zampe artigliate; emette latrati che assordano i dannati e ciò acuisce il loro tormento.

Appena vede i due poeti si avventa contro di loro, ma Virgilio gli getta in gola una manciata di terra che placa la sua fame (in modo quindi analogo all'episodio dell'Eneide, salvo che qui la rappresentazione del mostro è chiaramente demoniaca).

**Cerbero, fiera crudele e diversa,
con tre gole caninamente latra
sopra la gente che quivi è sommersa.**

Inferno VI, vv. 13-15

PREVENZIONE CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La legge n. 190 del 2012, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, è volta a dare attuazione alle Convenzioni internazionali in materia. L'Italia ha così delineato un proprio modello preventivo ed essenzialmente fondato su tre "pilastri": piani anticorruzione; trasparenza; imparzialità dei funzionari pubblici.

Il quadro normativo in materia di anticorruzione e trasparenza è basato sulla legge n. 190, ma è completato da tre decreti legislativi successivi il d.lgs. n. 33 del 2013 riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza, il d.lgs. n. 39 del 2013 sul regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e il d.lgs. n. 235 del 2012 (disciplina delle incandidabilità).

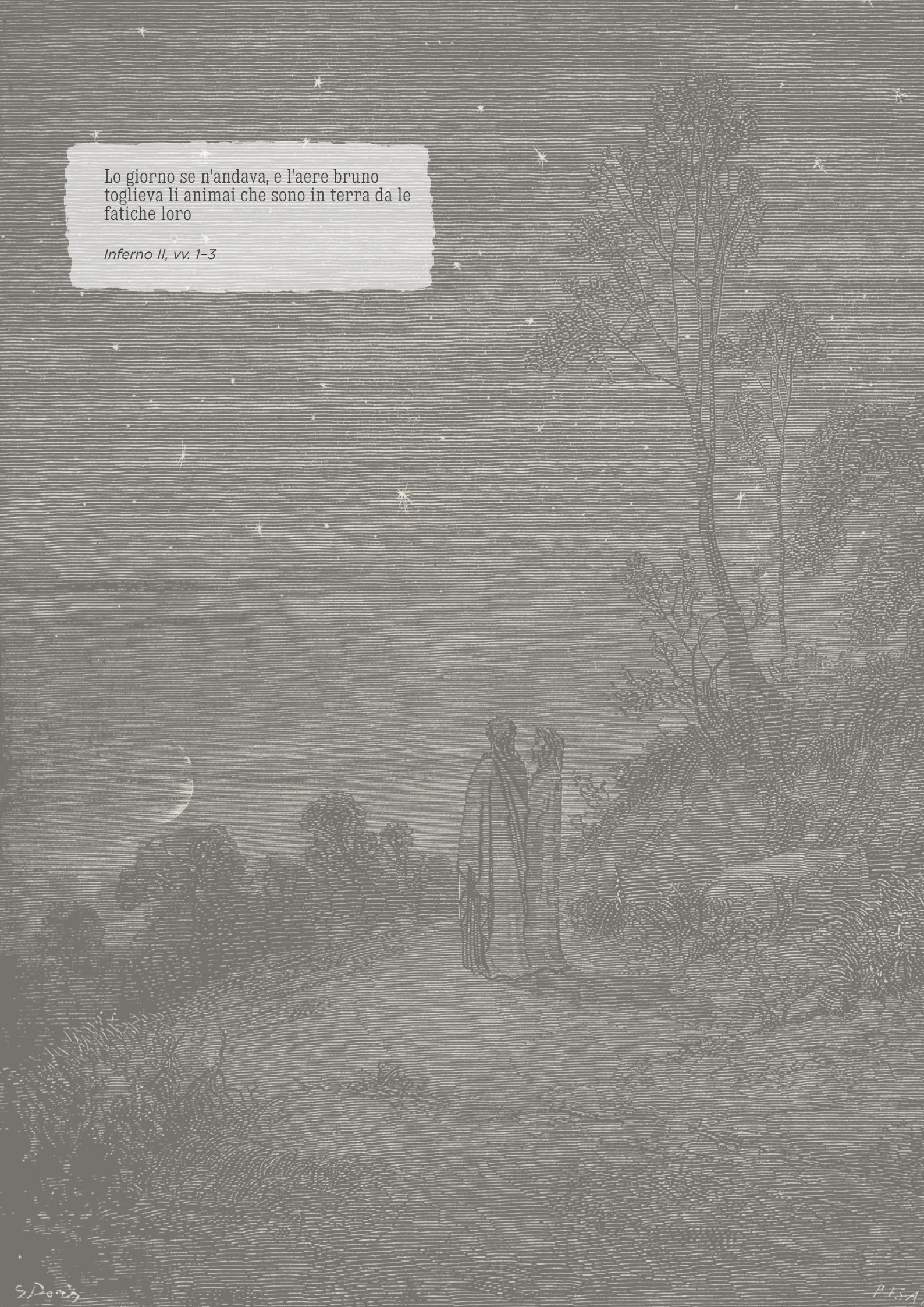
Completano il quadro il d.p.r. n. 62 del 2013 concernente le regole di condotta dei pubblici dipendenti ed il d.lgs. n. 150 del 2009 sul ciclo delle performance.

In coerenza con le normative sopracitate Ambiente Servizi ha nominato il proprio RPCT, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nella figura del Direttore Generale che vigila sull'efficace attuazione delle misure all'uopo predisposte attraverso:

- l'adozione di un Piano Anticorruzione nel quale sono individuate le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno, nonché le modalità di segnalazione di eventuali circostanze non conformi e le forme di tutela per coloro che le segnalano;
- la definizione delle misure per assicurare la conoscenza da parte dei cittadini delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'azienda, comprese quelle per garantire il diritto di accesso ad atti e documenti;
- la verifica ed il controllo sul corretto conferimento degli incarichi, al fine di evitare interferenze o commistioni tra politica e amministrazione e situazioni di conflitto di interesse.

Lo giorno se n'andava, e l'aere bruno
toglieva li animai che sono in terra da le
fatiche loro

Inferno II, vv. 1-3



SOCIETÀ CONTROLLATE

ECO SINERGIE SOC. CONS. A R.L.

Eco Sinergie Soc. Cons. a R.L. è una società controllata da Ambiente Servizi che si occupa della selezione ed il recupero della frazione secca dei rifiuti raccolti.

Sito nella Zona Industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento nei pressi dello scalo ferroviario, sorge su un'area di 23.000 metri quadrati ed è in grado di trattare fino a 90.000 tonnellate/anno di rifiuto urbano e speciale, garantendo quell'autonomia necessaria a contenere i costi di smaltimento e massimizzando il recupero dei materiali raccolti.

La Società è certificata secondo le normative internazionali ISO 9001, ISO 14001 ed ISO 45001. È inoltre dotata di un Modello Organizzativo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

Alcuni dati in sintesi:

Dati al 31.12.2020	
Dipendenti	15 (+3 interinali)
Capitale Sociale	€ 2.050.000
Valore della Produzione	€ 8.867.043
Costi della Produzione	€ 8.251.899
Utile d'esercizio	€ 491.638
Rifiuti in ingresso	ton 71.430

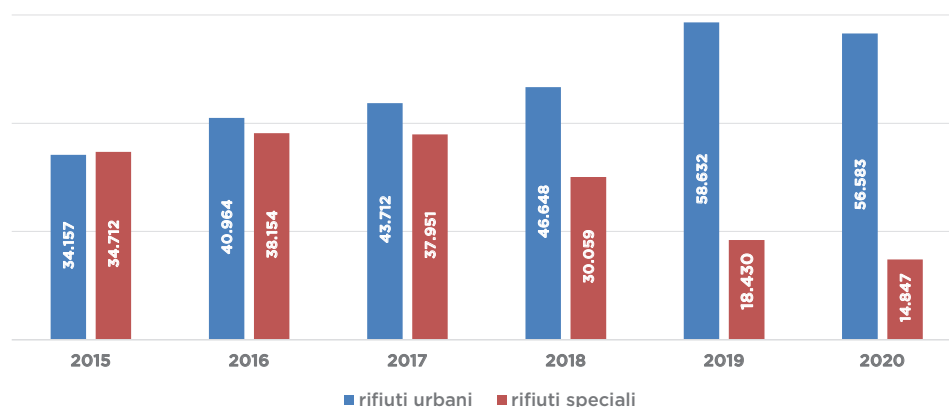
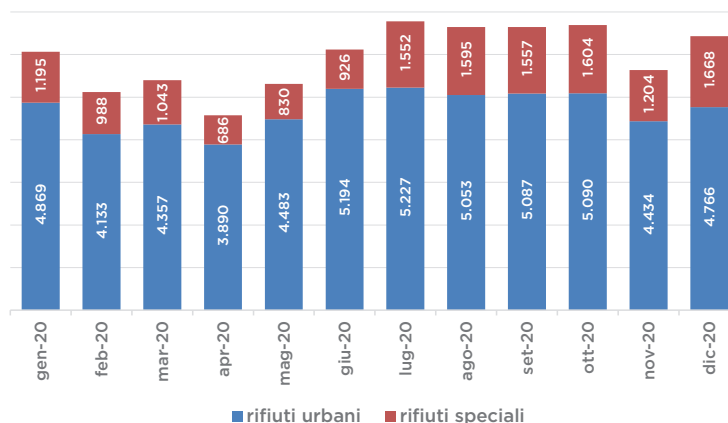


ecosinergie

distese le sue spanne,
prese la terra, e con piene le pugna
la gittò dentro a le bramose canne

Inferno VI, vv. 25-27

Nei grafici sotto inseriti sono riportati i pesi in tonnellate, nel primo: il volume mensile dei rifiuti urbani e speciali sviluppati nel corso del 2020. Nel secondo le stesse tipologie di rifiuti degli ultimi 5 anni.



L'impianto

Il sistema tecnologico realizzato è finalizzato alla selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati e assimilabili agli urbani, raccolti in maniera differenziata per avviarli a successivo recupero.

Il processo di lavorazione si articola su tre linee (nella home page del sito www.ecosinerergie.it è disponibile un video che descrive il processo):

LINEA 1 - La linea di selezione 1 è destinata principalmente al trattamento della frazione secca da raccolta differenziata multimateriale, dalla quale vengono separate le frazioni costituite da plastica, metalli ferrosi e non ferrosi.

LINEA PRODUZIONE CSS (Combustibile Solido Secondario) - La linea di produzione

CSS è finalizzata alla produzione di combustibile da rifiuti ad elevato potere calorifico dal trattamento del rifiuto secco residuo.

LINEA 2 - La linea di selezione 2 è destinata principalmente al trattamento dei rifiuti cartacei. La linea è dotata anche di un tritratore per la macinazione di documenti sensibili.

Eco Sinergie è anche dotata di un **impianto di cogenerazione** ad olio vegetale.

Il cogeneratore fornisce parte dell'energia elettrica utilizzata per il funzionamento dell'impianto rifiuti oltre all'energia termica utilizzata per il riscaldamento degli uffici.

L'aria all'interno del capannone di Eco Sinergie viene convogliata all'interno di un apposito **impianto di aspirazione**, che tratta e abbate le polveri e gli eventuali odori prodotti durante la fasi di lavorazione.

SOCIETÀ CONTROLLATE

MTF S.R.L.

Società controllata da Ambiente Servizi, Mtf gestisce tutti i servizi di raccolta e trasporto rifiuti per la Città di Lignano Sabbiadoro. Nata nel 1983 inizia la propria attività rivolgendosi inizialmente ad aziende private e aprendosi successivamente alle amministrazioni pubbliche. Dall'avvio dei servizi a Lignano la Società ha portato la raccolta differenziata dal 23,33% del 2006 al 62% del 2019*, con un incremento pari al 165%.

Alle brillanti performance economiche e sociali l'azienda ha saputo coniugare impegno etico e ambientale; con l'attuazione del piano di investimenti nel corso degli anni si è provveduto infatti alla sostituzione del parco veicoli che ha consentito una notevole riduzione delle emissioni di gas nocivi in atmosfera.

Alcuni dati in sintesi:

Dati al 31.12.2020	
Dipendenti	18
Capitale Sociale	€ 50.000
Valore della Produzione	€ 5.043.423
Costi della Produzione	€ 4.241.515
Utile d'esercizio	€ 601.882
Rifiuti raccolti	ton 15.273



Celestino V

Pier da Morrone (1210-1296), eremita che il 5 luglio 1294 fu eletto papa col nome di Celestino V dal conclave riunito a Perugia. Dopo qualche esitazione iniziale accettò, venendo poi consacrato vescovo dell'Aquila. In seguito rinunciò alla tiara, soprattutto per le pressioni subite ad opera del card. Caetani, che gli succedette il 24 dic. 1294 col nome di Bonifacio VIII. Celestino fu da lui rinchiuso nel castello di Fumone, dove morì nel maggio 1296.

Dante lo pone con ogni probabilità tra gli ignavi dell'Antinferno, indicandolo come colui / che fece per viltade il gran rifiuto (Inf., III, 58-60; non sono mancate altre identificazioni, tra cui Pilato, Esaù, Giuliano l'Apostata).

Dante gli rimproverava di aver favorito con la rinuncia alla dignità pontificia l'ascesa al Papato dell'odiato Bonifacio VIII, artefice con le sue trame della vittoria dei Neri a Firenze e dell'esilio politico di Dante.



**Poscia ch'io v'ebbi alcun riconosciuto,
vidi e conobbi l'ombra di colui che fece
per viltade il gran rifiuto.**

Inferno III, vv. 58-60

Ed ecco verso noi venir per nave
un vecchio, bianco per antico pelo,
gridando: "Guai a voi, anime prave!

Inferno III, vv. 82-84



Capitolo 2

Performance Sociali



I nostri stakeholder	23
I collaboratori.....	25
Salute e sicurezza	28
Le relazioni con gli utenti.....	34
La comunità locale	35
Informazione e comunicazione	38
I fornitori.....	40
I finanziatori	42
L'amministrazione pubblica.....	42

Dante incontra...

Ciacco > Paolo e Francesca > Pier della Vigna > Conte Ugolino

Ambiente  Servizi

RAPPORTO
INTEGRATO
2020

I NOSTRI STAKEHOLDER

Per Ambiente Servizi i primi stakeholder sono i 175.000 abitanti dei 23 Comuni appartenenti al bacino servito. Le reti relazionali, intese come numero di scambi con fornitori, istituzioni, banche e portatori di interesse in generale, coincidono di fatto con i seguenti stakeholder:

- i cittadini;
- gli enti locali: Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima integrità e correttezza nei rapporti con tecnici ed amministratori comunali, nonché con tecnici ed amministratori della Provincia e della Regione;
- le risorse umane e i collaboratori;
- le istituzioni scolastiche: Ambiente Servizi opera con le scuole del territorio in modo tale da portare avanti una politica di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente attraverso specifici interventi educativi;
- le associazioni locali;
- le imprese, anche individuali, fornitrici di opere, beni e servizi o di filiera;

- il sistema bancario: la politica aziendale è quella di coinvolgimento dei propri finanziatori, condividendo con loro le strategie a medio-lungo termine e cercando nel contempo di cogliere le migliori opportunità all'interno del mercato creditizio.

Ciacco, il goloso

Dante incontra questo personaggio nel VI canto, nel III cerchio infernale, ovvero quello dei golosi. Ciacco in vita era, infatti, un uomo ghiottissimo, che mangiava sempre. Viveva come un parassita a Firenze e veniva sempre invitato ai banchetti per intrattenere i commensali. Ciacco è un personaggio chiave perché è con lui che Dante affronta per la prima volta il dissidio politico e le discordie che in quell'epoca turbavano Firenze. Infatti gli pone tre domande riguardanti il destino della città ovvero: cosa succederà alle fazioni in lotta a Firenze (guelfi neri e guelfi bianchi), se vi sono cittadini giusti e quali sono le cause che hanno portato a tanta discordia. Ciacco risponde profetizzando la vittoria dei Neri, dicendo che a Firenze vi sono ormai pochi cittadini giusti e che le cause che hanno portato alla discordia sono state l'avarizia, la superbia e l'invidia. Dopo aver parlato, torna ad immergersi nel fango, come gli altri condannati.



**Voi cittadini mi chiamaste Ciacco:
per la dannosa colpa de la gola,
come tu vedi, a la pioggia mi fiacco.**

Inferno VI, vv. 52-54



Paolo e Francesca

Dopo aver incontrato Minosse, il giudice infernale che smista le anime nei gironi, Dante si ritrova in un luogo buio in cui imperversa una bufera. Nei vortici d'aria volano le anime dei lussuriosi e, in particolare, il protagonista viene colpito da due anime che volano accoppiate e manifesta il desiderio di parlare con loro. Scopre che si tratta di Paolo e Francesca.

L'amore lussurioso tra i due era nato da una reciproca attenzione fisica che aveva avuto modo di manifestarsi mentre leggevano la storia d'amore di Ginevra e Lancillotto (*Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse: quel giorno più non vi leggemmo avante.*)

E così erano diventati amanti; Francesca, infatti, aveva già sposato in un matrimonio combinato il fratello di Paolo, Gianciotto, per riappacificare le due famiglie di origine. È proprio Gianciotto che, dopo averli scoperti insieme, ferito nell'orgoglio li uccide. La pena che Paolo e Francesca devono ora sopportare per l'eternità è essere continuamente travolti dalla bufera, così come in vita sono stati travolti dal vento della passione.

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Inferno V, vv. 100-105

Paolo e Francesca



I COLLABORATORI

Ambiente Servizi pone la Persona come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta. In linea con questo principio, l'Azienda considera i propri collaboratori una risorsa preziosa. Il costante miglioramento dei servizi e il rafforzamento della presenza sul territorio infatti sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità dei collaboratori.

L'impegno assunto:

- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

SUDDIVISIONE PER AREA

Area	n°
Direzione Generale	1
Segreteria e Reception	2
Acquisti e Comunicazione	4
Servizi Igiene Ambientale	105
Amministrazione	4
Ufficio Operativo	6
Tariffa e Servizio Clienti	4
Personale	2
Gestione Sistema Integrato	1
Commerciale	1
Controllo di Gestione e Impianti	1
TOTALE	131

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Organico al 01/01/2020	143
Assunzioni	0
Dimissioni	4
Fine contratto a tempo determinato	0
Licenziamenti	0
Pensionamenti	7
Organico al 31/12/2020	132

IL SISTEMA CONTRATTUALE

Totale dipendenti	132
A tempo indeterminato	132
A tempo determinato	0
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	0
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	20
Totale addetti	152

SUDDIVISIONE PER LIVELLO

Livello	n°
2	3
3	59
4	44
5	13
6	4
7	4
8	3
Dirigenti	2

SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ

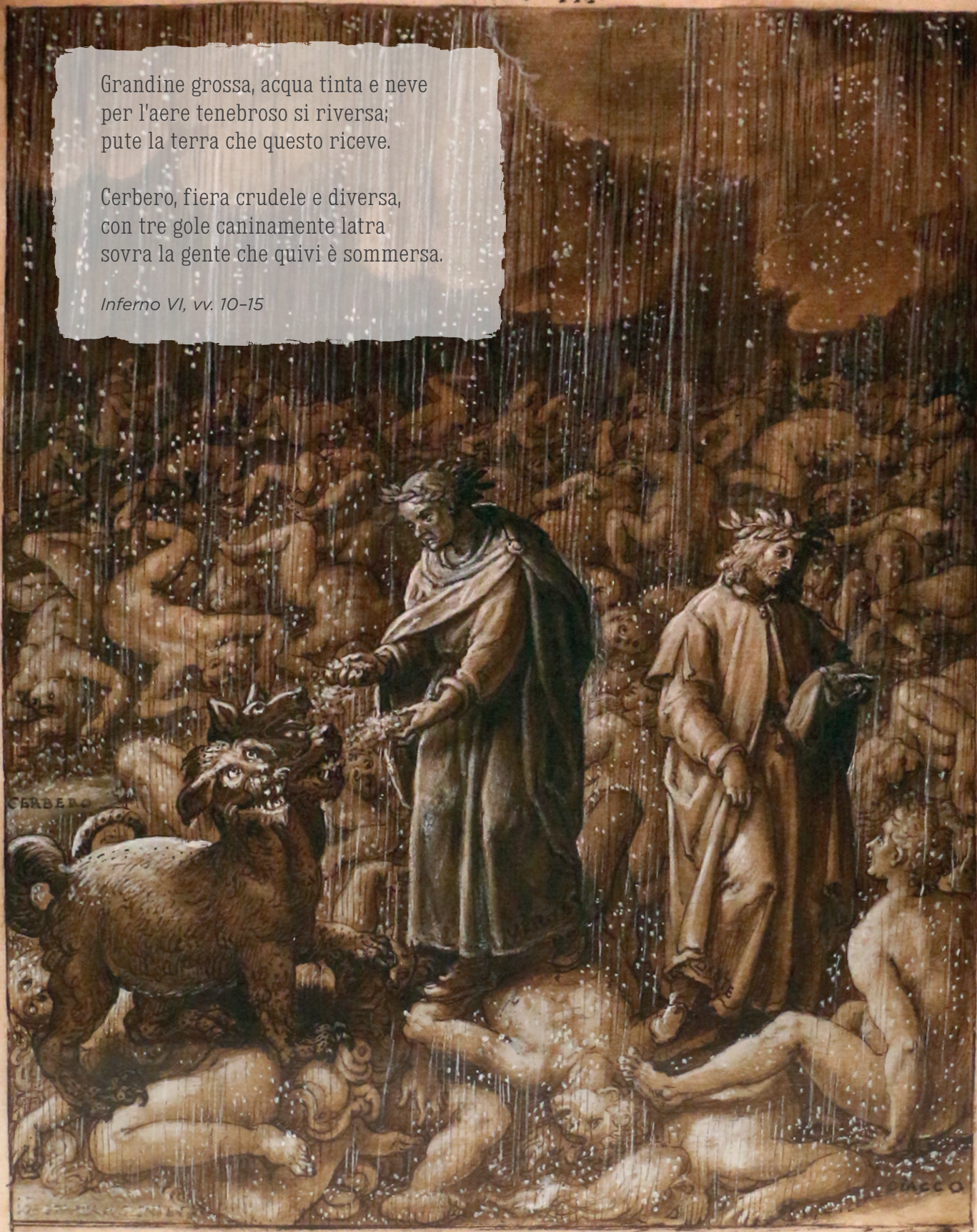
Fascia	n°
< 29 anni	0
da 30 a 39	14
da 40 a 49	61
da 50 a 59	53
oltre i 60	4



Grandine grossa, acqua tinta e neve
per l'aere tenebroso si riversa;
pute la terra che questo riceve.

Cerbero, fiera crudele e diversa,
con tre gole caninamente latra
sovra la gente che quivi è sommersa.

Inferno VI, vv. 10-15



GOLOSI distesi a la grandine, e pioggia, e neve.

TRA' SPADINI
INVENTOR
FLORENTIAE



Formazione e sviluppo professionale

La necessità di dare risposte a una sempre più frequente domanda di servizi impone l'ottimizzazione delle risorse umane dell'azienda, riprogettando i sistemi di gestione anche con un'efficace politica di formazione del personale. L'attività di formazione diventa quindi una leva strategica del cambiamento soprattutto per anticipare e gestire i mutamenti in atto ed aumentare il valore e la competitività dell'azienda attraverso la valorizzazione delle persone che vi operano. Per realizzare tale obiettivo Ambiente Servizi promuove attività formative seguendo una programmazione organica e pianificata.

Il Piano di formazione 2020 di Ambiente Servizi, come i precedenti, è stato dunque costruito attraverso un'attività di studio e di analisi dei bisogni formativi coerente con i processi di innovazione. Diversi corsi e Webinar, inoltre, hanno avuto come argomento gli effetti, nel mondo del lavoro, dell'emergenza da COVID-19.

INTERVENTI FORMATIVI 2020

Titolo	Partecipanti	Durata (ore)
Lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	3	36
Aggiornamento per RLS	1	8
Sicurezza sul lavoro, formazione generale	11	44
Sicurezza sul lavoro, formazione specifica	11	132
Salute e sicurezza sul lavoro nell'emergenza COVID-19 (webinar)	1	3
COVID-19 e influenza: prevenire, vaccinare, proteggere, curare	1	4
Aggiornamento sugli strumenti di finanziamento e sugli adempimenti connessi con l'emergenza COVID-19	1	4
Rifiuti urbani: i fabbisogni impiantistici attuali e al 2035	1	2
Nuova definizione rifiuti urbani: quali cambiamenti per il servizio pubblico	1	2
Le ultime modifiche al Codice dell'Ambiente: il Decreto Legislativo 116 del 3 settembre 2020	1	2
Organismo di Vigilanza 231 a supporto dell'impresa privata e dell'ente pubblico: esperienze a confronto	1	2
Linee di indirizzo - Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende dei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari	1	2
Business continuity per PMI: un percorso per attenuare i rischi del COVID-19	1	1
Rifiuti: il metodo tariffario e i provvedimenti in fase COVID-19	1	2
Italia a 40°: condizionamento vs COVID-19	1	1,5
Salute dei lavoratori fra Decreto 81, smart working e Fase 2	1	1
Sierologia vs COVID-19	1	1
Focus pulizia, igienizzazione e sanificazione in azienda	1	1,5
TOTALE		249

SALUTE E SICUREZZA

Fin dalla sua nascita Ambiente Servizi ha avuto tra i principi fondanti la prevenzione e la sicurezza sul lavoro; migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è un obiettivo costante della Società. Prevenire e ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza è altresì uno degli impegni della politica di Ambiente Servizi che si ispira ai valori per lo sviluppo sostenibile espressi nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Negli ultimi anni sono state messe in atto in ambito aziendale diverse iniziative sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolar modo per quello che riguarda la cultura della sicurezza e la consapevolezza del rischio. Tali iniziative, unite a una continua attività di formazione e addestramento del personale, a interventi specifici di miglioramento di mezzi e attrezzature, e a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni, hanno permesso di raggiungere importanti risultati.

Gli indicatori specifici, che di seguito riportiamo in questa sezione, rappresentano un segno tangibile dei miglioramenti raggiunti dalla Società in questo ambito così rilevante.

Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, costantemente supportato dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dal Medico Competente (MC) e dai Preposti ai vari servizi, rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno alla salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti. Le attività principali si esplicano attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche e incontri svolti per formare e informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività.

Sorveglianza sanitaria

Nel corso dell'anno è stato costante il monitoraggio da parte del Medico Competente attraverso visite mediche di controllo (periodiche e straordinarie), come stabilito dal Protocollo sanitario. Particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche connesse al uso di alcool - droga per gli addetti all'utilizzo di macchine complesse, come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 2012 (non risultano peraltro soggetti positivi in Azienda). Vi è stata, inoltre, un'attenta valutazione delle specifiche problematiche correlate alle malattie professionali.

VISITE MEDICHE PERIODICHE

Eseguite	126
Idonei	114
Idonei con prescrizioni parziali	4
Idonei con prescrizioni definitive	8

Emergenza sanitaria da COVID-19

Nel febbraio 2020, con l'inizio dell'emergenza sanitaria da COVID-19, l'Azienda si è attivata per adottare tutte le misure di prevenzione necessarie e nel mese di marzo si è costituito il "Comitato per l'applicazione e verifica delle regole del Protocollo di Regolamentazione COVID-19 del 14/03/2020" composto da un membro di tutte le organizzazioni sindacali e da tutti i componenti delle RSU che periodicamente si confronta con l'RSPP aziendale e con il datore di lavoro delegato. Da novembre 2020 è inoltre operativo il "Gruppo di Lavoro salute e sicurezza", composto da un membro di tutte le organizzazioni sindacali, per la verifica dei temi della salute e sicurezza e dei carichi di lavoro.

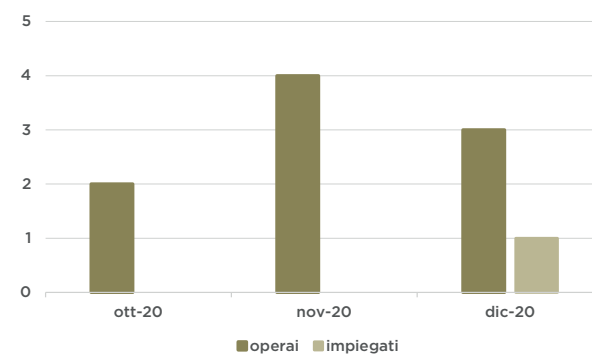
RIASSUNTO DATI EPIDEMIOLOGICI GESTIONE COVID-19 nel 2020

PERIODO (2020)	POSITIVI	QUARANTENA FIDUCIARIA (contagi familiari)
1ª FASE		
marzo	0	0
aprile	0	0
maggio	0	0
giugno	0	0
luglio	0	0
agosto	0	0
settembre	0	0
TOT. 1ª FASE	0	0
2ª FASE		
ottobre	2	1
novembre	4	1
dicembre	4	2
TOT. 2ª FASE	10	4
TOTALE	10	4

RIEPILOGO ASSENZE PER COVID-19

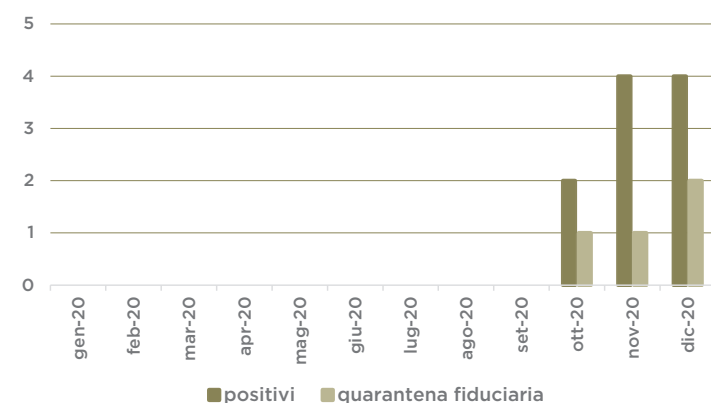
PERIODO	gg. assenza
Prima fase (feb 2020 - set 2020)	0
Seconda fase (ott 2020 - dic 2020)	162
TOTALE	162

CASI COVID-19 PER INQUADRAMENTO



*Tutti i casi positivi hanno avuto una origine esterna all'azienda.

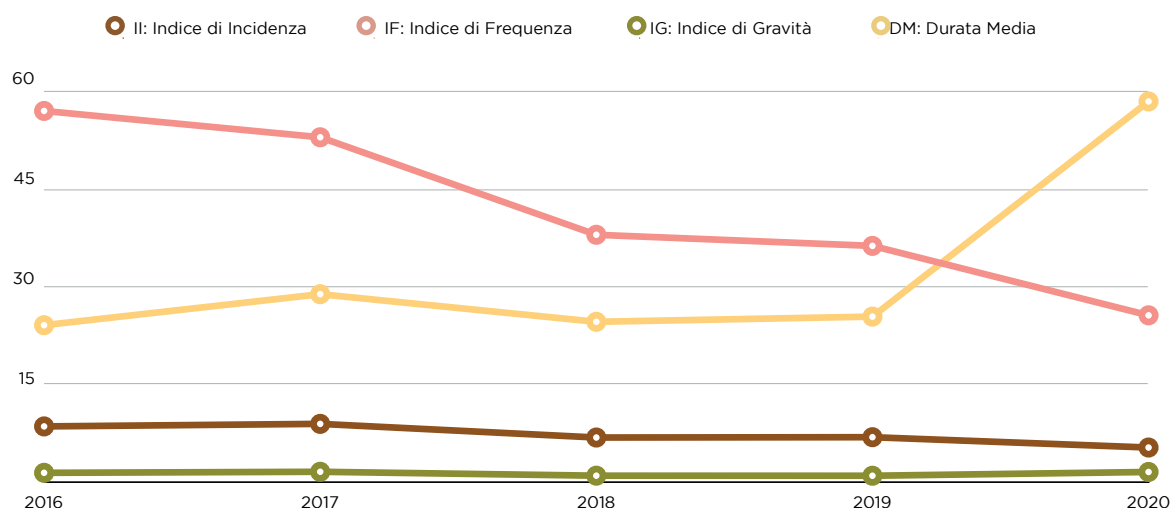
CASI COVID-19



Andamento infortuni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020	Δ '19-'20	Δ %
Dipendenti/addetti	141	146	147	146	152	6	3,95
Ore lavoro	210,384	245,324	263,234	275,654	312,5	36,85	11,79
N° infortuni	12	13	10	10	8	-2	-20,00
Tot. gg. infortuni	289	375	246	254	468	214	84,25

	2016	2017	2018	2019	2020	Δ '19-'20	Δ %
II: Indice di Incidenza	8,51	8,90	6,80	6,85	5,26	-1,59	-23,16
IF: Indice di Frequenza	57,04	52,99	37,99	36,28	25,60	-10,68	-29,43
IG: Indice di Gravità	1,37	1,53	0,93	0,92	1,50	+0,58	+62,53
DM: Durata Media	24,08	28,85	24,60	25,40	58,50	+33,10	+130,31



NOTE DATI INFORTUNI 2020:

- Nel 45% dei casi le conseguenze sono state contusioni e distorsioni;
- Il 33% dei casi ha riguardato incidenti a piedi e caviglie, un altro 33% la schiena;
- Per il 60% le cause sono imputabili a movimenti e attività improprie del lavoratore, mentre il restante 40% dei casi è attribuibile a cause accidentali ed esterne;

Il trend infortunistico negli ultimi 5 anni è in significativa riduzione, sia per frequenza che gravità.

Dalle verifiche eseguite l'incidenza dei carichi di lavoro, quale causa principale di infortunio, risulta poco rilevante, in linea con i dati Inail nazionali e regionali che riportano un'incidenza del 2/3 %.



Nel corso del 2020 non è stata presentata nessuna domanda.

Misure di miglioramento attuate e programmate

VALUTAZIONE CARICHI DI LAVORO

Nel corso dell'anno sono state effettuate diverse misurazioni relativamente ai carichi di lavoro a cui sono sottoposti gli operatori: alla luce di quanto emerso si può certamente affermare che nessun addetto è sottoposto a carichi di lavoro che comportano sollevamento di pesi superiori a 10/12 Kg a seconda della tipologia del servizio, in modo continuo e ripetitivo.

I servizi di raccolta svolti da un singolo operatore (per esempio carta e cartone e secco residuo indifferenziato), rappresentano quelli a maggior esposizione di "fatica". Le misurazioni effettuate hanno comunque riportato una situazione di livello rischio accettabile (specie con l'utilizzo dei nuovi mezzi ribassati). Le varie attività sono state distribuite e diversificate nell'arco della settimana per alleviare le tensioni accumulate.

ASPETTI OPERATIVI E GESTIONALI

Sulla base di attività previste dalla mansione il personale è stato assegnato a servizi di raccolta differenti nelle giornate della settimana; questo al fine di distribuire equamente il "peso" del lavoro e non sottoporre nessun operatore a carichi eccessivi.

Le attività di carico, generalmente eseguite nell'arco di 4-5 ore sulle 6,5 ore complessive di servizio quotidiano, prevedono momenti di pausa e interruzione (10-15 minuti). Altri momenti di sospensione da tali attività sono dovuti agli spostamenti (guida).

INTERVENTI ATTUATI DI MIGLIORAMENTO OPERATIVO/GESTIONALE

Al fine di alleggerire l'attività degli addetti alcune migliorie tecniche sono già state attuate:

- l'aggancio del cassone sul retro, ad altezza di 70 cm per rendere gli svuotamenti meno faticosi;
- l'acquisto di automezzi con salita di guida ad altezza marciapiede;
- l'acquisto di automezzi con il piano di carico ribassato (inferiore a 100 cm), risultando tra le prime aziende a livello nazionale a programmare la conversione dell'intera flotta mezzi in tal senso;
- l'acquisto di camion con caricatore laterale automatico.



Pier della Vigna

Giurista originario di Capua, nel 1221 fu accolto come notaio alla corte di Federico II di Svevia e ne divenne uno dei più stretti collaboratori, fino a partecipare all'elaborazione delle Costituzioni di Melfi (1231). Nel 1246 fu nominato protonotaro e logoteta del regno di Sicilia, giungendo al culmine della potenza: caduto in disgrazia per ragioni ignote (ma probabilmente vittima di maneggi di cortigiani), fu imprigionato dal sovrano e accusato di tradimento (1249). Si uccise, forse a Pisa, dopo essere stato accecato con un ferro rovente (sulla sua reale colpevolezza non c'è accordo tra gli storici). Lasciò vari componimenti letterari, in volgare e in latino.

Dante lo colloca tra i suicidi del secondo girone del VII Cerchio dell'Inferno, le cui anime sono imprigionate negli alberi di una selva. Il poeta lo incontra nel Canto XIII: Virgilio invita Dante a strappare un ramo da uno degli alberi, cosa che provoca la fuoriuscita di sangue e i lamenti del dannato. Questi si presenta poi come il potente ministro dell'imperatore, caduto in disgrazia a causa dell'invidia dei cortigiani e per questo ingiustamente accusato di tradimento. Pier della Vigna dichiara la propria innocenza, pregando Dante di riabilitare la propria fama nel mondo, quindi spiega a Virgilio in che modo le anime dei suicidi si leghino agli alberi della selva e precisa inoltre che, il giorno del Giudizio Universale, essi non si rivestiranno del proprio corpo ma ciascuno lo appenderà all'albero in cui l'anima è imprigionata. Il discorso del personaggio è un esempio di stile alto e solenne, pieno di raffinatezze e ricercatezze retoriche.

**Uomini fummo, e or siam fatti sterpi:
ben dovebb' esser la tua man più pia,
se state fossimo anime di serpi».**

Inferno XIII, vv. 37-39



I' cominciai: «Poeta, volontari
parlerei a quei due che 'nsieme vanno,
e paion sì al vento esser leggeri».

Inferno V, vv. 73-75

Altre misure adottate:

- la sostituzione dei contenitori di piccole dimensioni (es. il contenitore della carta e del cartone da 50 litri) con altri cassonetti di capacità superiore e carrellati in utenze condominiali e/o commerciali (in accordo con Comune e utenza);
- il monitoraggio dei giri e dei sistemi di raccolta al fine di ottimizzare i tempi, il carico lavoro e risultati operativi;

A partire da inizio 2021 sono state inoltre apportate alcune modifiche ai calendari di raccolta nell'ottica di un miglioramento della distribuzione di carichi di lavoro.

PROPOSTE E MISURE MIGLIORATIVE

Ulteriori soluzioni tecniche e organizzative per eliminare il rischio residuo:

- nuove sostituzioni dei contenitori di piccole dimensioni con altri cassonetti di capacità superiore e carrellati in utenze condominiali e/o commerciali (soluzioni che devono necessariamente essere concordate con Comune e utenza);
- riorganizzazione dei giri e delle frequenze di raccolta considerando anche i carichi di lavoro complessivi;
- campagna di sensibilizzazione della cittadinanza a un uso funzionale e corretto dei contenitori.

GRUPPO DI LAVORO SALUTE E SICUREZZA

Dalla seconda metà del 2020 è stato attivato, in forma volontaria, il “Gruppo di Lavoro salute e sicurezza”, costituito dal DL, RSPP, RLS e i rappresentanti di tutte le OO.SS. Le finalità del Gruppo di Lavoro sono propositive e di supporto alla programmazione di attività e azioni volte alla prevenzione e al controllo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la formulazione di proposte rivolte al Servizio di Prevenzione e Protezione e alla Direzione.

A fine 2019, la Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato un progetto regionale su “LA VALUTAZIONE/

GESTIONE DEL RISCHIO ERGONOMICO NEL SETTORE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI: PROPOSTA DI UN MODELLO OPERATIVO PER LE AZIENDE E PER I SERVIZI PSAL, REDAZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI SUL TEMA”, istituendo un Gruppo di lavoro sul sovraccarico ergonomico nella movimentazione rifiuti a livello regionale a cui partecipano, oltre Ambiente Servizi, tutte le principali aziende di raccolta rifiuti della regione, rappresentanti dell’ASS FVG, dell’Inail FVG, della Confindustria Regionale e rappresentanti dei Sindacati (CGIL-CISL-UIL-Fiadel).

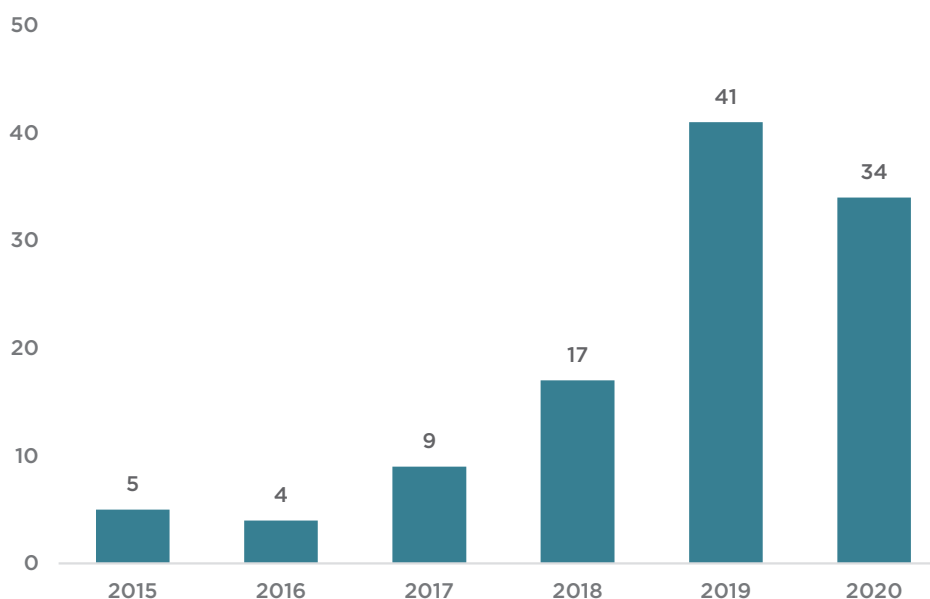
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SUGLI AUTOMEZZI

Un’attenzione particolare è stata dedicata alla verifica e allo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta a porta spinto, che hanno consentito di individuare e successivamente di programmare interventi di miglioramento nell’intento di tutela della salute degli operatori. In particolare nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi e attrezzature.

POTENZIAMENTO DEI MEZZI DI RACCOLTA AUTOMATICI

In previsione dell’avvio del nuovo servizio di raccolta separata del vetro non colorato dal vetro colorato sono stati inoltre acquistati nuovi mezzi di raccolto automatici che alleggeriranno ulteriormente le operazioni dell’addetto.

MEZZI OPERATIVI- IMMATRICOLAZIONE



INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO NEI SERVIZI

Sono in atto studi, valutazioni e interventi di migliorie nella gestione e operatività nelle normali attività svolte dal personale (controllo e verifiche sui giri di raccolta, rotazione del personale, tutela del personale relativamente alle esposizioni ai carichi di lavoro).

LE RELAZIONI CON GLI UTENTI

Ambiente Servizi mette a disposizione dei Comuni clienti un servizio di assistenza telefonica e di sportello, tramite cui gli utenti possono chiedere informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tassa sui rifiuti (per i comuni convenzionati al servizio di tariffazione), sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi.

I comuni convenzionati al servizio di tariffazione nel 2020 sono stati 12 per i quali nel corso dell'anno sono state complessivamente elaborate 69.139 bollette.

Nella tabella sotto sono riportate le chiamate ricevute dal call center nel corso del 2020, classificate in base al motivo:

Motivo della chiamata	Chiamate nel 2020	%	Chiamate nel 2019	%
Richiesta informazioni	14.445	47,88%	9.434	38,92%
Servizi a chiamata	5.388	17,86%	4.215	15,06%
Gestione contenitori	3.719	12,33%	2.865	14,14%
Fatture e bollette	3.221	10,68%	3.200	13,20%
Mancate raccolte	2.311	7,66%	2.095	8,64%
Rifiuti agricoli	593	1,96%	630	2,60%
Eternit	349	1,16%	519	2,14%
Servizi per manifestazioni/sagre	141	0,47%	1.284	5,30%
TOTALE	30.167	100%	24.242	100%

Sono aumentate le chiamate al servizio con un valore di quasi 6.000 unità in più, rispetto al 2019, pur mantenendo un'alta qualità dello stesso. A causa della pandemia da COVID-19 sono diminuite le richieste dei "Servizi per manifestazioni/sagre". In linea generale comunque le chiamate sono aumentate di circa il 24% rispetto al 2019.

Le chiamate ricevute per "mancate raccolte" sono suddivise per tipologia nella tabella sotto riportata.

Tipologia del rifiuto	Chiamate nel 2020	%	Chiamate nel 2019	%
Carta e cartone	585	25,31%	551	26,30%
Secco residuo indifferenziato	665	28,78%	552	26,35%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	382	16,53%	361	17,23%
Frazione vegetale	292	12,64%	307	14,65%
Frazione organica	242	10,47%	176	8,40%
Imballaggi in vetro	134	5,80%	134	6,40%
Altro	11	0,48%	14	0,67%
TOTALE	2.311	100%	2.095	100%

Tutti i contatti ricevuti dagli operatori (sia telefonici che diretti), vengono registrati mediante un apposito software di gestione, con la conseguente apertura di specifici ordini di servizio, per essere successivamente smistati agli uffici delle sedi competenti.

LA COMUNITÀ LOCALE

Il dialogo tra la Società e le comunità locali è parte integrante della mission aziendale. Tutte le iniziative in ambito di comunicazione sono centrate sui temi della sostenibilità, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, della raccolta differenziata dei rifiuti e della tutela dell'ambiente e costituiscono per l'Azienda un impegno, attuato in sinergia con istituzioni scolastiche, associazioni e amministrazioni locali.

L'emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus SARS-CoV-2 non ha consentito la realizzazione di attività aperte al pubblico, ma nonostante ciò Ambiente Servizi, Regione Friuli Venezia Giulia, Arpa FVG e tutti gli altri gestori del sistema integrato dei rifiuti in regione hanno realizzato il progetto di comunicazione EcoFVG. Attraverso la creazione di un tavolo di lavoro permanente, il progetto nasce come condivisione delle competenze e delle risorse tra tutti gli attori coinvolti nei processi di gestione dei rifiuti. Obiettivi primari sono la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la promozione di comportamenti virtuosi per favorire la riduzione dei consumi e il miglioramento della raccolta differenziata.

Con la pandemia in atto non è stato possibile lo svolgimento del convegno del progetto "Il mio vetro differente", inizialmente previsto il 27 ottobre 2020 all'Antico Teatro Sociale "GianGiacomo Arrigoni" di San Vito al Tagliamento, così come dei tradizionali incontri pubblici che la Società ha sempre tenuto sul territorio per promuovere la cultura della sostenibilità o per illustrare le novità in tema di servizi.

Non si è comunque fermata l'attività aziendale a livello di informazione e comunicazione: nel mese di marzo è stato infatti creato il profilo Facebook ufficiale di Ambiente Servizi al fine di mantenere un canale diretto con gli utenti con notizie, informazioni sui servizi e indicazioni per una corretta raccolta differenziata anche in caso di positività al COVID-19.

Per quanto riguarda la comunicazione interna, nel mese di marzo è stata istituita una newsletter per i dipendenti; uno strumento di informazione, ma soprattutto di condivisione.



Ugolino della Gherardesca

Ugolino della Gherardesca era una delle personalità politiche di primo piano nella Toscana della giovinezza di Dante. Nato a Pisa da antica e nobile famiglia, Ugolino era per tradizione familiare di parte ghibellina, ma, ancora per ragioni familiari, passò su posizioni guelfe, alleandosi con il genero Giovanni Visconti contro il comune nemico costituito dalla ghibellina Genova.

Ugolino ottenne dapprima alcuni successi militari, ma il 6 agosto 1284, durante la battaglia della Meloria, la flotta pisana fu tragicamente sconfitta dalle navi genovesi, comandate da Oberto Doria e Benedetto Zaccaria. Una manovra sospetta delle navi di Ugolino, che poteva sembrare un abbandono delle acque dello scontro, gli procurò l'accusa di tradimento.

Incrinatosi l'accordo con il nipote, Ugolino non reagì quando l'arcivescovo Ruggieri degli Ubaldini, capo del partito nobiliare e ghibellino, riuscì nel 1288 a scacciare Nino da Pisa, relegandolo nei suoi possedimenti in Sardegna. Sicuro di riconquistare il suo preminente ruolo politico, Ugolino tentò di ristabilire l'accordo con il partito ghibellino, ma nel 1289 l'arcivescovo lo fece arrestare e rinchiodare con i figli ed i nipoti nella torre dei Gualandi a morirvi di fame.

Dante lo colloca tra i traditori della patria nell'Antenora, la seconda zona del IX Cerchio dell'Inferno in cui i dannati sono imprigionati nel ghiaccio.

Ugolino appare alla fine del Canto XXXII, sepolto in una buca insieme all'arcivescovo Ruggieri: il conte sta sopra di lui e addenta bestialmente il cranio del compagno di pena.

Dante si rivolge a lui chiedendogli la ragione di un tale odio, e Ugolino (Canto XXXIII) racconta la sua terribile storia al poeta.

**Tu dei saper ch'ì fui conte Ugolino,
e questi è l'arcivescovo Ruggieri:
or ti dirò perché i son tal vicino.**

Inferno XXXIII, vv. 13-15

Compost di primavera

L'iniziativa è la dimostrazione di uno dei molteplici vantaggi prodotti dalla differenziazione dei rifiuti effettuata dai cittadini. Anche nel 2020 sono stati distribuiti oltre 32.000 sacchetti di compost per un totale di circa 260 tonnellate, ripartite equamente sulla base degli abitanti di ogni comune.

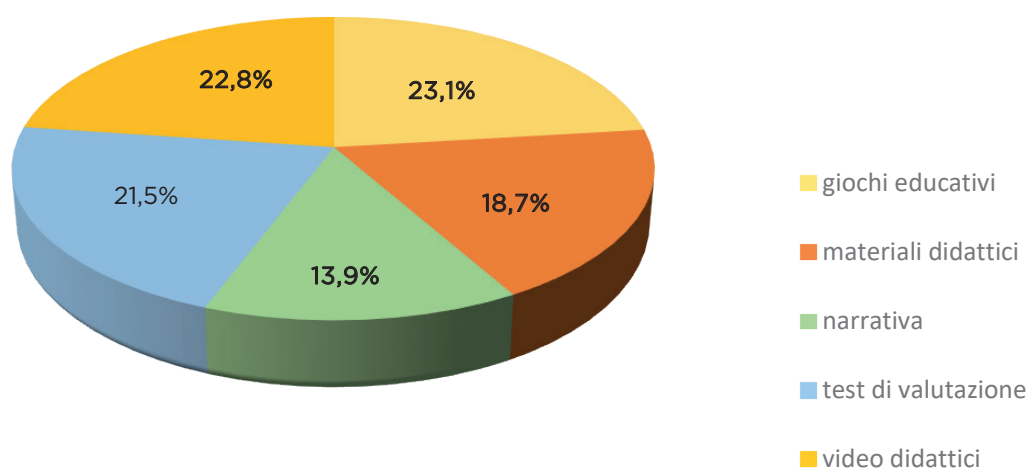
CreATTivi per l'ambiente "multimedia"

In occasione dell'anno scolastico 2020-2021 il progetto "CreATTivi per l'ambiente" dedicato alle scuole primarie dei Comuni Soci è stato riproposto da Ambiente Servizi con una nuova, innovativa, formula. L'incertezza legata alla diffusione del COVID-19, ma anche la convinzione che gli strumenti digitali offrano effettivamente opportunità di grande valore, ha spinto l'Azienda a rimodulare "CreATTivi". Grazie alla collaborazione di Achab Group è nata così la piattaforma didattica digitale ScuolaPark.it, uno "spazio" web fruibile sia in aula che a casa. ScuolaPark.it è stata pensata in modo da offrire una particolare ricchezza di contenuti e strumenti didattici:

- Documentari e film selezionati in collaborazione con CinemAmbiente, coerenti con il progetto didattico e adatti al target scolastico;
- Video didattici e video lezioni realizzate ad hoc;
- Giochi e gamification con gestioni classifiche e punteggi;
- Test di verifica dell'apprendimento individuali realizzabili in classe o a casa, con risultati visionabili dal docente.

Nel dettaglio, hanno aderito al progetto "CreATTivi per l'ambiente multimedia" 77 classi di 27 scuole. Complessivamente sono stati coinvolti nelle attività 1.484 alunni.

Alla piattaforma si sono iscritti 51 docenti (il numero di docenti risulta inferiore alle classi iscritte in quanto un docente può essere referente di più classi), mentre i contenuti più utilizzati risultano essere i **giochi educativi**, seguiti dai **video didattici**, i **test di valutazione** ed i **materiali didattici**.



Calendario della raccolta differenziata

Annualmente Ambiente Servizi invia a tutti gli utenti serviti un calendario contenente l'indicazione delle giornate della raccolta porta a porta dei rifiuti. L'“EcoCalendario” contiene inoltre le corrette modalità di separazione dei rifiuti per un'efficace raccolta differenziata. L'invio a tutte le utenze servite viene effettuato unitamente al magazine del mese di dicembre. È inoltre disponibile nel sito web aziendale e nell'applicazione per smartphone.

Magazine "Ambiente Servizi News"

Il magazine è lo strumento più diretto attraverso cui Ambiente Servizi comunica in modo trasparente a tutti i cittadini serviti i risultati ottenuti nella gestione aziendale, i progetti futuri nonché le iniziative di sostenibilità ambientale, gli aggiornamenti e i suggerimenti sulle buone pratiche nella raccolta differenziata. Nel 2020 il magazine è stato distribuito in concomitanza con i calendari delle raccolte a tutte le utenze servite (83 mila circa).

Rapporto integrato

Nel 2020 non è stato possibile presentare pubblicamente, come ogni anno, il Rapporto Integrato, documento che unisce bilancio economico e rapporto di sostenibilità di Ambiente Servizi. Il Rapporto Integrato 2019, dedicato all'arte poliedrica di Banksy, è stato comunque caricato sul sito web aziendale, coerentemente con la politica di trasparenza della Società.

Immagine e partecipazione

Il logo di Ambiente Servizi è presente in numerose iniziative culturali, sportive e solidali che contribuiscono alla tutela dell'ambiente nel territorio servito.



INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'informazione e la comunicazione sono gli elementi fondamentali per creare e mantenere la cultura ed il rispetto per l'ambiente. Ambiente Servizi investe molto in queste attività anche per migliorare la trasparenza del proprio operato nei confronti dei propri clienti e soci.

L'impegno:

- comunicare in modo chiaro ed esauriente al fine di garantire la più esaustiva informazione;
- centralità del consumatore/utente;
- dialogo e attenzione assumendo ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione;
- impegno a migliorare con costanza i servizi dal punto di vista ambientale ed economico.

Sito web

Consultabile all'indirizzo www.ambienteservizi.net, illustra in modo chiaro e trasparente l'azienda e i relativi servizi e costituisce un supporto informativo per utenti e operatori del settore.

Tra i contenuti:

- riferimenti e approfondimenti normativi,
- la sezione online del magazine aziendale,
- news di settore costantemente aggiornate,
- accesso alla sezione dedicata al proprio Comune con informazioni dettagliate e personalizzate circa servizi e novità.

Dati statistici su accessi e visualizzazioni

Versione	Accessi	%
Mobile	35.684	64,26%
Desktop	18.300	32,96%
Tablet	1.545	2,78%
Totale accessi	55.529	100%

La grande maggioranza degli accessi avviene attraverso smartphone. Rispetto il 2019, il numero di accessi è aumentato del 40%.

Pagine più visitate	Visualizzazioni	%
Sezione Comuni	71.423	35,22%
News	37.347	18,42%
Servizio Clienti	7.070	3,49%

Le visualizzazioni complessive sono state 202.792.

App

L'applicazione mobile di Ambiente Servizi è una delle poche del suo genere in Italia ed ha come obiettivo quello di essere uno strumento utile ed innovativo per Comuni e cittadini nella raccolta differenziata, fornendo le informazioni sui servizi e le iniziative dell'azienda e la possibilità di inviare segnalazioni e richieste di chiarimenti.

Sistema operativo	Download e installazioni	%
Android	8.339	86%
iOS	1.315	14%
totale	9.645	100%

Nelle tabelle che seguono, la tipologia di richieste inoltrate dagli utenti nel corso del 2020.

Richieste di informazioni	Nr.	%
Servizio di raccolta	519	87,52%
Bollette e pagamenti	57	9,61%
Smaltimento eternit	11	1,85%
Aziende agricole	6	1,01%
TOTALE	593	100%

Richiesta informazioni per servizio	Nr.	%
Ingombranti	128	88,28%
Rifiuti agricoli	15	10,34%
Rifiuti aziendali	1	0,69%
Eternit	1	0,69%
TOTALE	9.645	100%

Segnalazioni	Nr.	%
Mancata raccolta	231	43,83%
Contenitore rotto	73	13,85%
Che rifiuto è questo	51	9,68%
Rifiuti abbandonati	42	7,97%
Altro	130	24,67%
TOTALE	527	100%

Facebook

Durante il corso del 2020 l'azienda ha aperto un proprio profilo ufficiale su Facebook, con l'intento di avere un canale di comunicazione più diretto verso gli utenti. A distanza di un anno, il numero di follower si attesta sui 1.140.

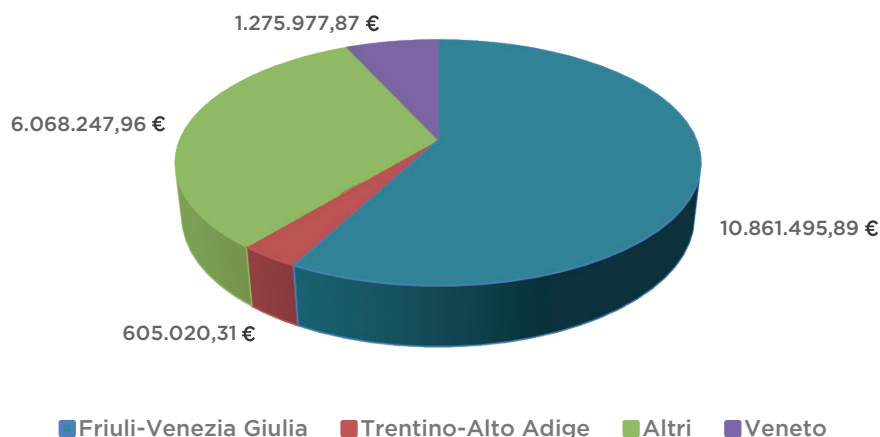
I FORNITORI

Ambiente Servizi fonda i rapporti con i propri fornitori sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla correttezza negoziale. Di seguito l'elenco dei fornitori al 31.12.2020:

Regione / Stato	Nr. Fornitori	% Fornitori	Fatturato (€)	% Fatturato
Germania	2	0,70%	8.333,16	0,04%
Campania	1	0,35%	89.034,00	0,47%
Emilia-Romagna	4	1,40%	25.321,60	0,13%
Friuli-Venezia Giulia	161	55,49%	10.861.495,89	57,74%
Lazio	14	4,91%	106.794,13	0,57%
Liguria	1	0,35%	163,00	0,00%
Lombardia	31	10,88%	775.529,42	4,12%
Marche	3	1,05%	1.811,43	0,01%
Piemonte	7	2,46%	4.931.754,74	26,22%
Puglia	2	0,70%	3.978,00	0,02%
Toscana	1	0,35%	5.683,50	0,03%
Trentino-Alto Adige	8	2,81%	605.020,31	3,22%
Umbria	2	0,70%	119.844,98	0,64%
Veneto	48	16,84%	1.275.977,87	6,78%
Totale complessivo	285	100,00%	18.810.742,03	100,00%

In crescita nel 2020 il trend positivo dell'impatto generato sul territorio e sulle comunità locali nelle quali la Società opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dalla localizzazione delle aziende fornitrici: circa il 58% dei fornitori di Ambiente Servizi (corrispondenti a quasi 11 milioni di Euro di fatturato) è composto da aziende che hanno la sede in Regione.

Ricaduta sul territorio - FATTURATO (€)



Di seguito la suddivisione per categoria:

FATTURATO FORNITORI SUDDIVISO PER CATEGORIA	2020 (€)	INCIDENZA SUL TOTALE	RISPETTO AL 2019
Impianti di conferimento	7.253.191,06	38,6%	7%
mezzi e costi gestione/manutenzione	7.176.370,77	38,2%	-2%
Intermediazione	1.330.937,17	7,1%	-22%
Servizi base	1.272.821,74	6,8%	15%
Attrezzature e sacchetti	472.072,53	2,5%	-12%
Consulenze	270.056,20	1,4%	15%
Altro	21.343,63	0,1%	-67%
Consulenze legali	129.330,35	0,7%	2%
Riconoscimento contributi per la raccolta rifiuti speciali	83.867,96	0,4%	-18%
Hardware e software	140.426,19	0,7%	-4%
Comunicazione	45.891,30	0,2%	-24%
Investimenti sede Ambiente Servizi e terreni	577.030,00	3,1%	-39%
Formazione	37.403,13	0,2%	-25%
Totale complessivo	18.810.742,03	100,00%	-2%

Ambiente Servizi, dal suo avvio ad oggi ha investito quasi 48 milioni di euro in mezzi, macchinari, attrezzature, terreni e fabbricati, contribuendo ad accrescere il valore complessivo dell'azienda, patrimonio reale dei Comuni Soci e di tutti i loro cittadini.

Anno	Investimenti (€)
2002	1.935.000
2003	2.850.000
2004	1.164.000
2005	1.450.000
2006	2.815.000
2007	1.656.000
2008	1.542.000
2009	1.430.000
2010	1.270.000
2011	3.915.000
2012	2.236.000
2013	2.149.000
2014	4.355.000
2015	1.622.000
2016	1.044.435
2017	2.243.943
2018	3.342.555
2019	10.810.458
2020	6.529.984*
Totale	54.360.375

*di cui 5.743.476 per automezzi



I FINANZIATORI

Ambiente Servizi cerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità e affidabilità, creando e poi mantenendo un rapporto di collaborazione e trasparenza. Due le linee fondamentali del rapporto: comunicare le proprie strategie in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente a garantire la continuità aziendale.

Di seguito l'elenco dei finanziamenti al 31.12.2020:

Istituto di credito	Tipo finanziamento	Importo Euro
Banco BPM	finanziamento nuovi mezzi a metano 2018	4.241.347,33
Crédit Agricole	finanziamento nuovi mezzi a metano 2018	4.053.584,45
Bcc Pordenonese e Monsile	mutuo fondiario acquisto terreno	165.731,88
Cassa Centrale Banca	mutuo ipotecario costruzione sede	1.477.331,64
Intesa Sanpaolo	finanziamento acquisto automezzi e attrezzature	1.268.083,13
Friulovest Banca	mutuo fondiario acquisto terreno	172.556,25
Crédit Agricole	finanziamento nuova sede operativa	4.000.000,00
Banca di Cividale	finanziamento nuovi mezzi a metano 2020	8.651.723,33
Totale		24.030.358,01

L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima correttezza nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, definendo la natura di tali relazioni nelle politiche e nei codici valoriali dell'azienda. In concreto, il rapporto con i soggetti istituzionali si realizza in una triplice modalità:

- › quella economica - sotto forma di imposte e tasse dovute per legge e di contributi percepiti a beneficio dell'azienda;
- › quella normativa - che si manifesta nel rispetto della disciplina relativa alla realizzazione delle attività di igiene ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- › quella sociale - definita dalle numerose collaborazioni che negli anni hanno caratterizzato, qualificandola, la natura della relazione con le istituzioni.

Enti locali 2020	(€)
IMU	39.219,00
IRAP	41.786,00
Totale	81.005,00

Stato 2020	(€)
IRES	-
Imposta di bollo, registro, ipotecarie	5.070,00
Tassa concessione governativa (telefonia)	930,00
Diritti camerale e di segreteria	3.653,00
Tasse di possesso autoveicoli	26.236,00
Tasse per bollatura libri	1.391,00
Totale	37.281,00



Capitolo 3

Performance Ambientali



Impatto ambientale gestito	45
Impatto ambientale indiretto.....	48
Calcolo della raccolta differenziata	52
Raccolta e valorizzazione dei rifiuti.....	54
Altri servizi di raccolta.....	68
Benchmark analysis.....	70

Dante incontra...

Farinata degli Uberti > Ulisse > Guido da Montefeltro > Minotauro


Ambiente / Servizi

RAPPORTO
INTEGRATO
2020

IMPATTO AMBIENTALE GESTITO

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e nel rispetto della normativa applicabile e nel miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi. L'Analisi Ambientale rappresenta uno dei momenti cruciali nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale, sia perché richiede all'azienda uno sforzo di analisi e di autovalutazione complessiva del sito, sia perché dai suoi risultati dipende buona parte delle scelte in merito alla struttura organizzativa e le caratteristiche del sistema di gestione ambientale stesso.

Con i risultati ottenuti dall'Analisi sono stati identificati gli impatti più significativi e definite, di conseguenza, le linee guida di miglioramento al fine di monitorare tali aspetti in condizioni normali o di emergenza. Per contenere il rischio ambientale connesso a eventuali sversamenti di carburante ed oli, ogni automezzo è comunque fornito di kit di emergenza, in prevalenza composto da specifici panni assorbenti.

I fanghi con codice CER 19 08 14 derivano dall'impianto di trattamento dell'acqua di lavaggio presso la sede operativa, gli imballaggi in carta e in plastica principalmente dalle attività effettuate negli uffici di Ambiente Servizi (nel caso degli imballaggi in plastica anche dagli inevitabili smaltimenti di contenitori rotti). Nel caso dei rifiuti con codice CER 16 10 02 sono comprese anche le attività di lavaggio dei cassonetti.

CER	Descrizione rifiuto	Kg
15 01 02	imballaggi in plastica	30.840
16 01 04	veicoli fuori uso	74.520
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	23
16 06 01	batterie al piombo	25
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	476.040
17 02 03	plastica	1.330
17 04 05	ferro e acciaio	8.660
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	30
TOTALE		591.438





Farinata degli Uberti

Dante incontra Farinata degli Uberti nel X canto dell'Inferno ed è collocato tra gli eresiarchi nel VI cerchio. In vita fu uno dei capi più importanti dei Ghibellini a Firenze nel primo duecento. Combatté nella battaglia di Montaperti e fu l'unico ad opporsi alla proposta di radere al suolo la città di Firenze stessa. Si rivela una figura chiave in quanto profetizza a Dante il suo futuro esilio, che lo allontanerà per sempre dalla sua amata Firenze.

Farinata degli Uberti

Il peccato commesso da Farinata è stato sostanzialmente quello di aver seguito in vita la corrente dell'epicureismo, proclamando dunque la mortalità dell'anima. Ora, come gli altri epicurei, è costretto a giacere all'interno di un sepolcro che verrà definitivamente chiuso il giorno del Giudizio Universale.

«O Tosco che per la città del foco vivo ten vai così parlando onesto, piacciati di restare in questo loco.

La tua loquela ti fa manifesto di quella nobil patria natio, a la qual forse fui troppo molesto.»

Subitamente questo suono uscì d'una de l'arce; però m'accostai, temendo, un poco più al duca mio.

Ed el mi disse: «Volgiti! Che fai? Vedi là Farinata che s'è dritto: da la cintola in sù tutto 'l vedrai.»

Io avea già il mio viso nel suo fitto; ed el s'ergea col petto e con la fronte com'avesse l'Inferno a gran dispetto.

Inferno X, vv. 22-36



Consumi di energia

Gli stabilimenti ed i mezzi di Ambiente Servizi determinano dei consumi energetici e di risorse che vengono costantemente monitorati e, sotto l'ottica del miglioramento continuo previsto dalla certificazione ambientale e di qualità, l'azienda si impegna ad un utilizzo non dissipativo di ogni risorsa.

Consumi di energia (kwh)	2020	2019	2018
Autorimessa	94.867	106.558	128.945
Uffici sede legale	273.819	159.186	123.198
TOTALE	368.686	265.744	252.143

Consumi di metano (mc)	2020	2019	2018
Autorimessa Porcia	1.592	1.387	1.578
TOTALE	1.592	1.387	1.578

Parco veicoli aziendale

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da Ambiente Servizi per la costituzione del proprio parco veicoli. I principali mezzi di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio.

I consumi di gasolio e metano, nel corso del 2020, sono stati i seguenti:

Consumi per autotrazione	2020	2019	2018	2017	2016
Gasolio (lt)	403.750	495.773	895.858	1.001.861	861.540
Metano (kg)	579.888	521.279	117.766	31.780	22.174

I benefici derivanti dall'utilizzo di macchine alimentate a metano sono molteplici, sia dal punto di vista ambientale che da quello della sicurezza.

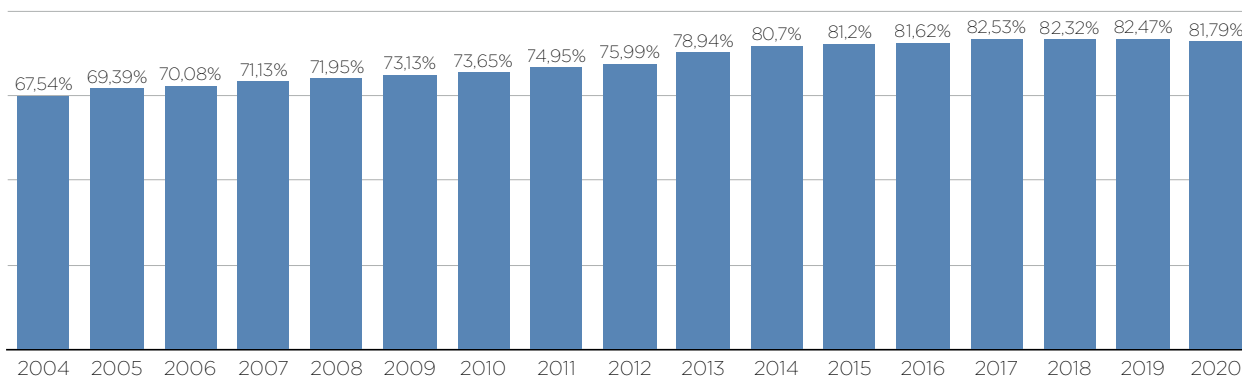
Le stime evidenziano infatti importanti riduzioni nelle emissioni (del 20/25% rispetto a un mezzo a gasolio) e nella rumorosità (-50%).

Impatto ambientale indiretto

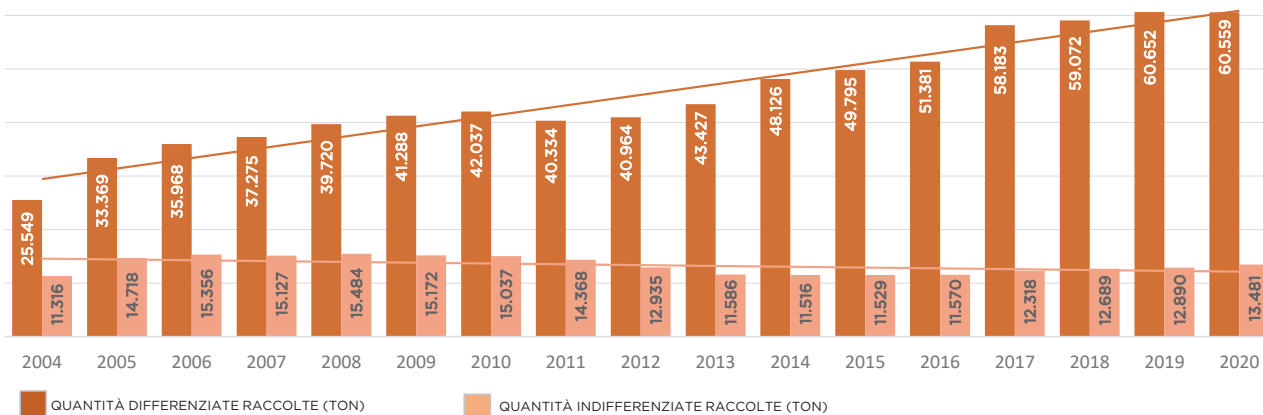
Ambiente Servizi influisce positivamente anche sugli aspetti ambientali indiretti gestiti dalle proprie attività. Da parte dell’Azienda infatti c’è un impegno costante a definire soluzioni sempre più efficienti che permettano una maggiore percentuale di raccolta differenziata, recuperando materiale che diventa materia prima secondaria ed evitando un eccessivo ricorso allo smaltimento in discariche. Con il “porta a porta” si è data piena attuazione alla politica aziendale, che ha come obiettivo la realizzazione sul territorio di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d’innovazione delle modalità operative che continua a rivelarsi la scelta giusta anche dal punto di vista dei costi per gli utenti. Il sistema di raccolta “porta a porta” ha permesso inoltre di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo con largo anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale.

Di seguito l’andamento della raccolta differenziata dal 2004 al 2020.

Andamento % raccolta differenziata

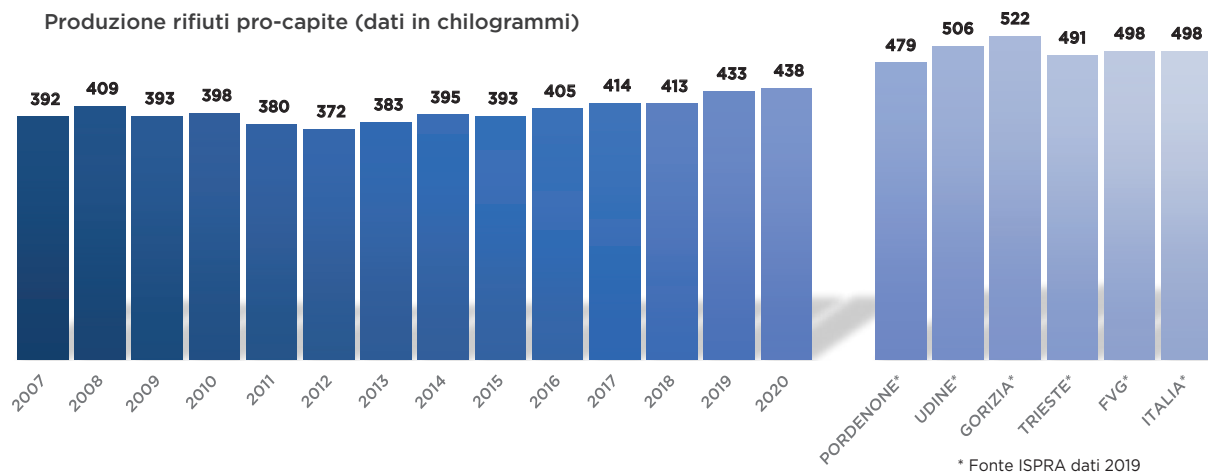


Rifiuti raccolti (dati in tonnellate)*



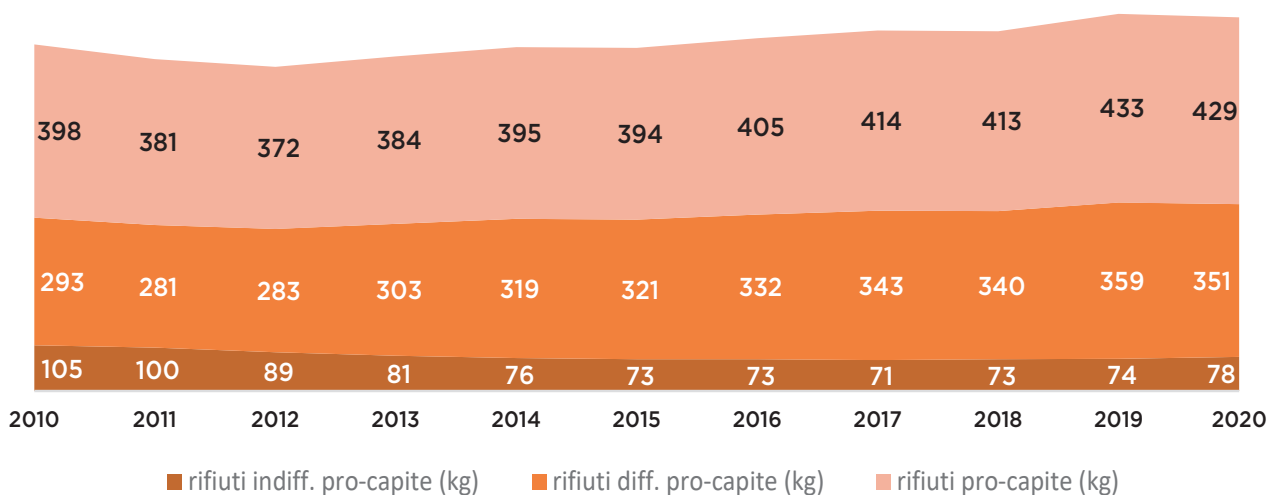
*Non sono state considerate le “quantità escluse dal calcolo” stabilite dall’ARPA FVG

La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato che disincentiva i conferimenti impropri e favorisce l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

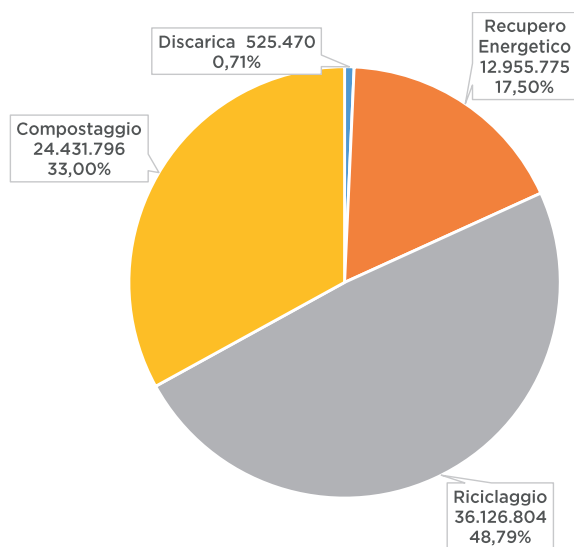


La produzione annua di rifiuto indifferenziato pro capite nei comuni serviti ammonta nel 2020 a 78 Kg; un piccolo aumento rispetto ai quantitativi del 2019 causato dagli effetti della pandemia.

Produzione rifiuti pro-capite (dati in chilogrammi)



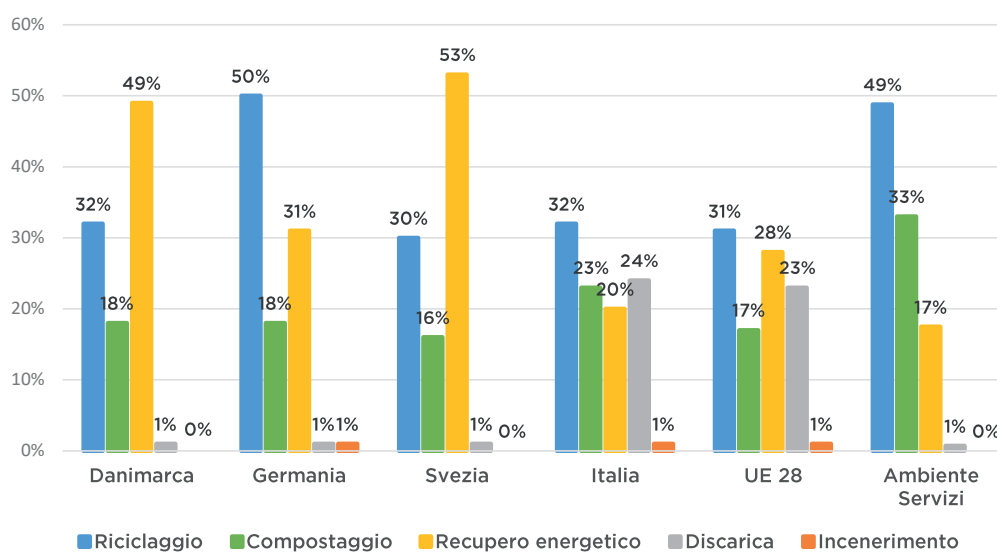
Nel grafico seguente vengono riportate le percentuali delle quattro tipologie di gestione dei rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2020 (dati in kg).



Il 99,3% circa dei rifiuti raccolti viene riciclato o destinato a recupero energetico; solo una piccolissima parte (lo 0,71%) viene smaltita in discarica.

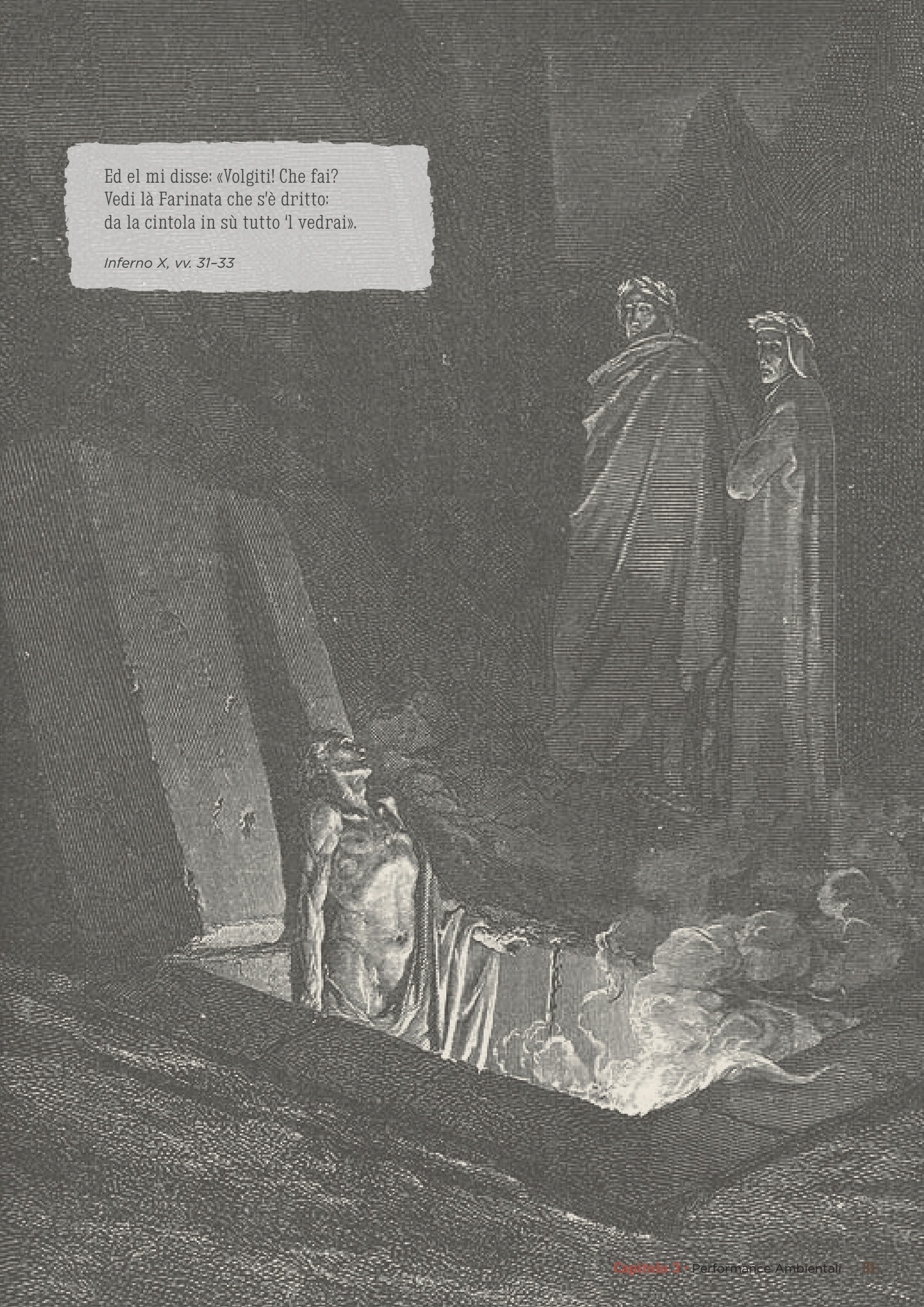
Tali numeri acquistano ancora più significato se confrontati con la distribuzione percentuale delle forme di gestione dei rifiuti urbani in paesi dell'UE storicamente virtuosi quali la Danimarca, la Germania e la Svezia. I dati Eurostat elaborati da ISPRA nel Rapporto Rifiuti Urbani 2020 evidenziano come i paesi nordici (Danimarca e Svezia) privilegino il recupero energetico, mentre in Germania, paese da sempre avanguardista in ambito ambientale, la metà dei rifiuti venga gestita attraverso il riciclaggio. L'Italia avvia a riciclaggio il 32% dei rifiuti urbani trattati, e a compostaggio e digestione il 23% con una quota di riciclo totale del 55%. Ancora elevata, però, la quantità di rifiuti destinata in discarica (24% del totale).

Ripartizione percentuale gestione RU nell'UE (anno 2018)



Ed el mi disse: «Volgiti! Che fai?
Vedi là Farinata che s'è dritto:
da la cintola in sù tutto 'l vedrai».

Inferno X, vv. 31-33



Calcolo della raccolta differenziata

Il metodo di calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani è stabilito, per la Regione FVG, dalla delibera della Giunta Regionale n. 177/2012, confermata con Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2013 n. 0186/Pres.

La percentuale si ottiene dal rapporto percentuale tra i quantitativi di rifiuti conteggiati nel “Totale Raccolta Differenziata” (RD) ed il “Totale Rifiuti Urbani Raccolti” (RU).

$$\%RD = RD/RU*100$$

Il totale Rifiuti Urbani è dato dalla somma dei rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) e dai Rifiuti Indifferenziati (RI), come di seguito specificato.

$$RU = RD+RI$$

Le tipologie di rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) sono:

- Carta e cartone
- Imballaggi in plastica e lattine
- Plastiche rigide
- Imballaggi in vetro
- Frazione organica
- Frazione vegetale
- Legno
- Metalli
- RAEE
- Pile esauste
- Medicinali scaduti
- Accumulatori al piombo
- Vernici
- Olio minerale
- Olio vegetale
- Abiti usati
- Toner
- Bombolette spray
- Contenitori di sostanze pericolose
- Inerti*
- Pneumatici**
- Ingombranti a recupero***
- Spazzamento stradale a recupero****

Fanno parte dei “Rifiuti Indifferenziati” (RI) i rifiuti inviati a smaltimento.

- Secco residuo non differenziato;
- Rifiuti ingombranti inviati a smaltimento***;
- Spazzamento stradale inviato a smaltimento****.

NOTE

* Il limite massimo di rifiuti inerti che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 10 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di rifiuti inerti eccedenti i 10 kg/abitante per anno non sono conteggiati nel "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").

** Il limite massimo di pneumatici che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 5 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di pneumatici fuori uso eccedenti i 5 kg/abitante per anno non sono conteggiati come "Totale Raccolta Differenziata" (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce "quantità escluse dal calcolo").

*** I quantitativi di rifiuti ingombranti a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti ingombranti lì conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti ingombranti raccolti e le quantità a recupero, determina il quantitativo di ingombranti inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.

**** I quantitativi di rifiuti da spazzamento stradale a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale lì conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti da spazzamento stradale raccolti e le quantità a recupero, determinano il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.



Raccolta e valorizzazione dei rifiuti

L'articolo 181 del D.Lgs 152/2006 definisce obiettivi complessivi di recupero e riciclaggio, spostando l'attenzione dalla fase di raccolta a quella dell'effettiva valorizzazione dei rifiuti. Pur rimanendo in vigore gli obiettivi stabiliti dall'articolo 205 del D.Lgs 152/2006, le politiche di raccolta differenziata vanno orientate a criteri di effettivo riciclo dei materiali.

Il materiale recuperato dipende, più che dalla quantità, dalla qualità dello stesso e quindi dalla percentuale di frazioni estranee presenti nel rifiuto differenziato. Negli ultimi anni Ambiente Servizi ha aumentato la quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata mantenendo sempre una buona qualità; ciò favorisce la valorizzazione del rifiuto come materiale negli impianti di recupero e riciclaggio, nonché la riduzione delle quantità smaltite.

Nella tabella seguente e in quelle successive sono riportate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti riciclabili, nonché il totale dei Rifiuti Indifferenziati, raccolti nel bacino servito e in ogni comune. I rifiuti raccolti, ad eccezione della frazione organica e vegetale, sono trasferiti all'impianto di Eco Sinergie; le frazioni riciclabili vengono selezionate ed avviate agli stabilimenti ove sono trasformate in nuova materia prima. Il secco residuo e gli ingombranti diventano CSS: quest'ultimo viene poi avviato agli impianti autorizzati in modo tale che possa essere utilizzato come combustibile per produrre energia elettrica o termica.

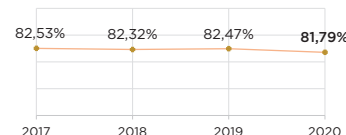
AMBIENTE SERVIZI

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	10.077.050	10.139.300	-0,62%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	6.291.495	6.122.420	2,69%
Imballaggi in vetro	7.776.325	7.465.020	4,00%
Frazione organica	12.812.340	12.648.090	1,28%
Frazione vegetale	11.619.456	11.631.959	-0,11%
Legno	3.519.564	3.664.990	-4,13%
Metalli	1.216.805	1.242.640	-2,12%
RAEE	1.157.392	1.163.065	-0,49%
Altro	6.088.173	6.574.521	-7,99%
TOTALE Riutilizzo	60.558.600	60.652.005	-0,15%
Rifiuti indifferenziati	13.481.245	12.890.278	4,38%
Quantità escluse dal calcolo	1.588.230	1.778.180	-11,96%
TOTALE Rifiuti Raccolti	75.628.075	75.320.463	0,41%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	81,79%	82,47%	-



AMBIENTE SERVIZI

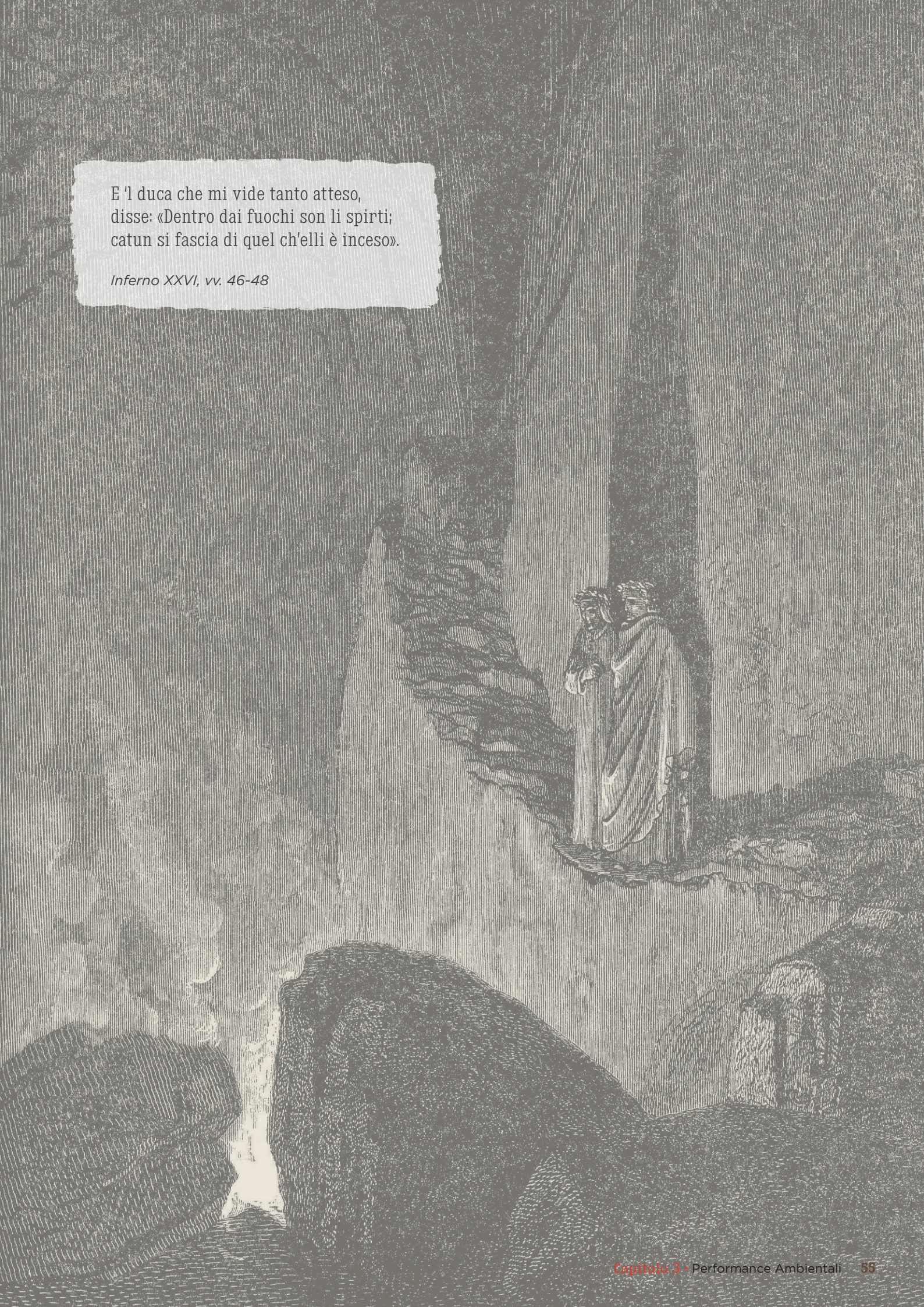
Abitanti (ab.)	172.647
Superficie km ²	809,40
Densità ab/km ²	213,30



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2017 al 2020

E 'l duca che mi vide tanto atteso,
disse: «Dentro dai fuochi son li spirti;
catun si fascia di quel ch'elli è inceso».

Inferno XXVI, vv. 46-48



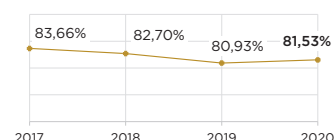
ARBA

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	52.610	48.520	7,77%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	42.480	40.060	5,70%
Imballaggi in vetro	62.220	60.720	2,41%
Frazione organica	92.520	90.230	2,48%
Frazione vegetale	48.460	50.015	-3,21%
Legno	34.530	29.690	14,02%
Metalli	14.560	15.415	-5,87%
RAEE	9.822	10.541	-7,32%
Altro	69.610	59.482	14,03%
TOTALE Riutilizzo	426.812	405.033	5,10%
Rifiuti indifferenziati	96.704	95.461	1,29%
Quantità escluse dal calcolo	0	0	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	523.516	500.494	0,74%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	81,53%	80,93%	-



ARBA

Abitanti (ab.)	1.312
Superficie km ²	15,31
Densità ab/km ²	85,70
Altitudine m s.l.m.	210



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

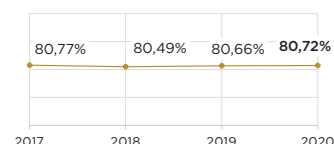
AZZANO DECIMO

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	878.400	838.830	4,50%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	537.570	525.245	2,29%
Imballaggi in vetro	658.935	616.725	6,41%
Frazione organica	1.187.730	1.145.430	3,56%
Frazione vegetale	1.055.815	1.043.920	1,13%
Legno	265.285	261.510	1,42%
Metalli	100.610	100.255	0,35%
RAEE	98.764	94.061	4,76%
Altro	453.325	439.610	3,03%
TOTALE Riutilizzo	5.236.434	5.065.586	3,26%
Rifiuti indifferenziati	1.250.976	1.214.645	2,90%
Quantità escluse dal calcolo	9.490	0	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	6.496.900	6.280.231	3,33%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	80,72%	80,66%	-



AZZANO DECIMO

Abitanti (ab.)	15.562
Superficie km ²	51,34
Densità ab/km ²	303,12
Altitudine m s.l.m.	14



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

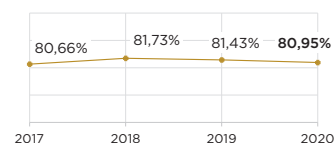
BRUGNERA

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	766.010	758.225	1,02%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	422.250	410.080	2,88%
Imballaggi in vetro	391.515	365.375	6,68%
Frazione organica	753.610	739.890	1,82%
Frazione vegetale	658.065	588.454	10,58%
Legno	212.920	190.150	10,69%
Metalli	65.155	59.065	9,35%
RAEE	57.735	65.002	-12,59%
Altro	325.875	359.597	-10,35%
TOTALE Riutilizzo	3.653.135	3.535.838	3,21%
Rifiuti indifferenziati	859.558	806.357	6,19%
Quantità escluse dal calcolo	128.220	138.735	-8,20%
TOTALE Rifiuti Raccolti	4.640.913	4.480.930	3,45%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	80,95%	81,43%	-



BRUGNERA

Abitanti (ab.)	9.266
Superficie km ²	29,12
Densità ab/km ²	318,20
Altitudine m s.l.m.	16



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

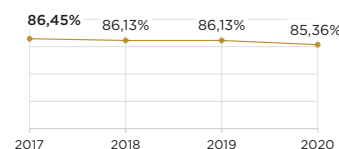
CASARSA DELLA DELIZIA

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	439.940	440.995	-0,24%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	281.800	283.760	-0,70%
Imballaggi in vetro	371.020	363.155	-2,12%
Frazione organica	631.730	598.930	5,19%
Frazione vegetale	611.380	660.380	-8,01%
Legno	205.195	206.330	-0,55%
Metalli	71.250	69.205	2,87%
RAEE	66.165	71.585	-8,19%
Altro	336.136	334.940	-0,36%
TOTALE Riutilizzo	3.014.616	3.029.280	-0,49%
Rifiuti indifferenziati	517.148	487.789	5,68%
Quantità escluse dal calcolo	83.000	88.275	-6,36%
TOTALE Rifiuti Raccolti	3.614.764	3.605.344	2,86%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	85,36%	86,13%	-



CASARSA DELLA DELIZIA

Abitanti (ab.)	8.367
Superficie km ²	20,47
Densità ab/km ²	408,74
Altitudine m s.l.m.	44



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

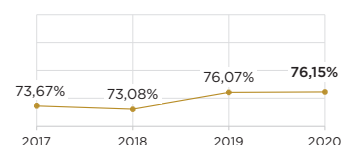
CASTELNOVO DEL FRIULI

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	26.955	27.560	-2,24%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	28.100	27.220	3,13%
Imballaggi in vetro	51.910	46.790	9,86%
Frazione organica	34.230	31.420	8,21%
Frazione vegetale	-	5.220	-
Legno	12.460	17.345	-39,21%
Metalli	8.920	7.100	20,40%
RAEE	6.512	8.423	-29,35%
Altro	30.123	30.432	-1,03%
TOTALE Riutilizzo	199.210	201.510	-1,15%
Rifiuti indifferenziati	62.392	63.391	-1,60%
Quantità escluse dal calcolo	8.275	7.990	3,44%
TOTALE Rifiuti Raccolti	269.877	272.891	-1,12%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	76,15%	76,07%	-



CASTELNOVO DEL FRIULI

Abitanti (ab.)	829
Superficie km ²	22,48
Densità ab/km ²	36,88
Altitudine m s.l.m.	234



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

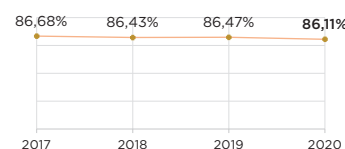
CHIONS

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	217.895	233.120	6,99%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	168.075	165.110	1,76%
Imballaggi in vetro	213.780	212.515	0,59%
Frazione organica	316.390	333.920	-5,54%
Frazione vegetale	282.100	333.388	-18,18%
Legno	80.430	85.820	-6,70%
Metalli	30.205	42.455	-40,56%
RAEE	32.434	29.397	9,36%
Altro	135.915	151.750	-11,65%
TOTALE Riutilizzo	1.477.224	1.587.475	-7,46%
Rifiuti indifferenziati	238.340	248.415	-4,23%
Quantità escluse dal calcolo	19.300	51.710	-32,410
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.734.864	1.887.600	-8,80%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	86,11%	86,47%	-



CHIONS

Abitanti (ab.)	5.152
Superficie km ²	33,45
Densità ab/km ²	154,02
Altitudine m s.l.m.	16



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

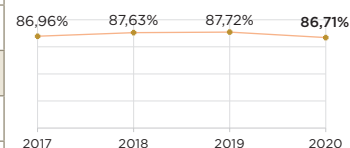
CORDOVADO

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	135.155	139.400	-3,14%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	93.600	90.570	3,24%
Imballaggi in vetro	137.935	147.780	-7,14%
Frazione organica	221.130	210.630	4,75%
Frazione vegetale	162.751	159.500	2,00%
Legno	45.920	45.470	0,98%
Metalli	20.140	13.240	34,26%
RAEE	18.204	16.592	8,86%
Altro	88.666	112.341	-26,70%
TOTALE Riutilizzo	923.501	935.523	-1,30%
Rifiuti indifferenziati	141.499	130.933	7,47%
Quantità escluse dal calcolo	14.840	11.470	22,71%
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.079.840	1.077.926	0,18%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	86,71%	87,72%	-



CORDOVADO

Superficie km ²	12,02
Abitanti (ab.)	2.769
Densità ab/km ²	230,37
Altitudine m s.l.m.	15



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

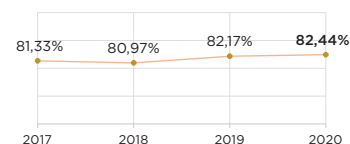
FIUME VENETO

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	857.170	839.605	2,05%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	463.315	475.295	-2,59%
Imballaggi in vetro	529.155	500.370	5,44%
Frazione organica	744.640	727.630	2,28%
Frazione vegetale	532.980	616.475	-15,67%
Legno	241.100	258.880	-7,37%
Metalli	85.880	79.150	7,84%
RAEE	75.032	75.807	-1,03%
Altro	428.535	422.050	1,51%
TOTALE Riutilizzo	3.957.807	3.995.262	-0,95%
Rifiuti indifferenziati	842.860	867.069	-2,87%
Quantità escluse dal calcolo	102.525	99.895	2,57%
TOTALE Rifiuti Raccolti	4.903.192	4.962.226	-1,20%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	82,44%	82,17%	-



FIUME VENETO

Superficie km ²	35,76
Abitanti (ab.)	11.719
Densità ab/km ²	327,71
Altitudine m s.l.m.	16



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

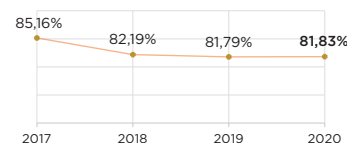
FONTANAFREDDA

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	628.430	628.585	-0,02%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	429.825	405.670	5,62%
Imballaggi in vetro	536.750	514.735	4,10%
Frazione organica	821.430	821.600	-0,02%
Frazione vegetale	923.045	915.830	0,78%
Legno	215.345	243.520	-13,08%
Metalli	72.880	72.570	0,43%
RAEE	76.261	80.455	-5,50%
Altro	475.787	460.475	3,22%
TOTALE Riutilizzo	4.179.753	4.143.440	0,87%
Rifiuti indifferenziati	928.134	922.659	0,59%
Quantità escluse dal calcolo	108.415	148.780	-37,23
TOTALE Rifiuti Raccolti	5.216.302	5.214.879	0,03%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	81,83%	81,79%	-



FONTANAFREDDA

Superficie km ²	46,40
Abitanti (ab.)	12.479
Densità ab/km ²	268,94
Altitudine m s.l.m.	52



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

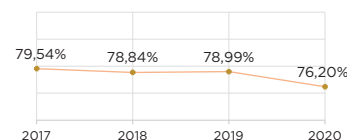
MORSANO AL TAGLIAMENTO

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	141.080	140.325	0,54%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	98.470	92.130	6,44%
Imballaggi in vetro	127.680	122.895	3,75%
Frazione organica	139.260	131.650	5,46%
Frazione vegetale	198.800	197.725	0,54%
Legno	73.260	68.565	6,41%
Metalli	12.230	13.440	-9,89%
RAEE	20.660	22.893	-10,81%
Altro	150.315	135.924	9,57%
TOTALE Riutilizzo	961.755	925.547	3,76%
Rifiuti indifferenziati	300.471	246.125	18,09%
Quantità escluse dal calcolo	58.295	54.690	6,18
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.320.521	1.226.362	7,13%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	76,20%	78,99%	-



MORSANO AL TAGLIAMENTO

Superficie km ²	32,54
Abitanti (ab.)	2.720
Densità ab/km ²	83,59
Altitudine m s.l.m.	14



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

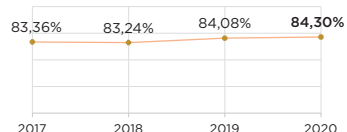
PASIANO DI PORDENONE

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	391.620	393.805	-0,56%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	276.480	273.245	1,17%
Imballaggi in vetro	347.065	336.700	2,99%
Frazione organica	455.750	456.880	-0,25%
Frazione vegetale	373.745	385.865	-3,24%
Legno	133.505	154.050	-15,39%
Metalli	40.555	44.670	-10,15%
RAEE	46.476	48.129	-3,56%
Altro	264.623	302.735	-14,40%
TOTALE Riutilizzo	2.329.819	2.396.079	-2,86%
Rifiuti indifferenziati	433.996	453.834	-4,57%
Quantità escluse dal calcolo	19.860	54.030	-172,05%
TOTALE Rifiuti Raccolti	2.783.675	2.903.943	-4,32%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	84,30%	84,08%	-



PASIANO DI PORDENONE

Superficie km ²	45,60
Abitanti (ab.)	7.649
Densità ab/km ²	167,74
Altitudine m s.l.m.	13



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

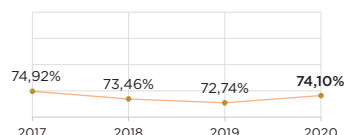
PINZANO AL TAGLIAMENTO

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	60.530	60.700	-0,28%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	51.745	49.140	5,03%
Imballaggi in vetro	64.200	59.790	6,87%
Frazione organica	104.350	104.760	0,39%
Frazione vegetale	40.325	23.450	-41,85%
Legno	11.910	7.705	35,31%
Metalli	10.540	6.080	42,31%
RAEE	3.101	2.615	15,67%
Altro	240816	29.522	-18,96%
TOTALE Riutilizzo	371.517	343.762	7,47%
Rifiuti indifferenziati	129.846	128.842	0,77%
Quantità escluse dal calcolo	5.005	-	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	506.368	472.604	6,67%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	74,10%	72,74%	-



PINZANO AL TAGLIAMENTO

Superficie km ²	21,95
Abitanti (ab.)	1.527
Densità ab/km ²	69,57
Altitudine m s.l.m.	310



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

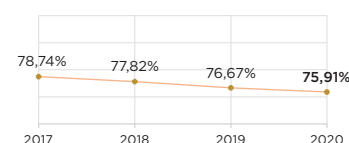
POLCENIGO

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	188.280	180.050	4,37%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	120.530	119.330	1,00%
Imballaggi in vetro	194.440	190.310	2,12%
Frazione organica	254.920	263.040	-3,19%
Frazione vegetale	118.105	143.280	-21,32%
Legno	105.110	100.645	4,25%
Metalli	32.520	33.530	-3,11%
RAEE	25.567	26.230	-2,59%
Altro	147.109	151.870	-3,24%
TOTALE Riutilizzo	1.186.581	1.208.285	-1,83%
Rifiuti indifferenziati	376.642	367.639	2,39%
Quantità escluse dal calcolo	41.775	33.030	20,93%
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.604.998	1.608.954	-0,25%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	75,91%	76,67%	-



POLCENIGO

Superficie km ²	49,69
Abitanti (ab.)	3.129
Densità ab/km ²	62,97
Altitudine m s.l.m.	42



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

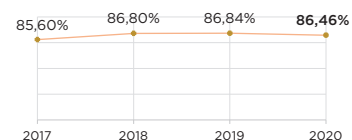
PORCIA

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	836.060	845.705	-1,15%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	534.995	505.660	5,48%
Imballaggi in vetro	660.540	617.080	6,58%
Frazione organica	1.436.470	1.424.500	0,83%
Frazione vegetale	1.779.030	1.627.585	8,51%
Legno	229.210	239.735	-4,59%
Metalli	71.200	70.955	0,34%
RAEE	79.379	78.598	-0,28%
Altro	473.957	508.941	-7,38%
TOTALE Riutilizzo	6.099.841	5.918.759	2,97%
Rifiuti indifferenziati	955.549	896.907	6,14%
Quantità escluse dal calcolo	60.200	92.435	-53,55%
TOTALE Rifiuti Raccolti	7.115.590	6.908.101	2,92%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	86,46%	86,84%	-



PORCIA

Superficie km ²	29,53
Abitanti (ab.)	15.075
Densità ab/km ²	510,50
Altitudine m s.l.m.	29



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

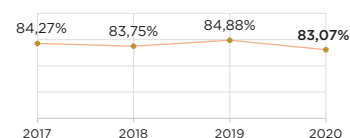
PRAVISDOMINI

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	183.290	176.005	3,97%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	151.870	141.580	6,78%
Imballaggi in vetro	139.330	137.790	1,11%
Frazione organica	226.630	214.840	5,20%
Frazione vegetale	163.265	157.555	3,50%
Legno	74.820	74.530	0,39%
Metalli	18.005	20.420	-13,41%
RAEE	22.094	23.958	-8,44%
Altro	97.901	150.485	-53,71%
TOTALE Riutilizzo	1.077.205	1.097.163	-1,85%
Rifiuti indifferenziati	219.511	195.412	10,98%
Quantità escluse dal calcolo	38.295	21.790	43,10%
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.335.011	1.314.365	1,55%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	83,07%	84,88%	-



PRAVISDOMINI

Superficie km ²	16,21
Abitanti (ab.)	3.444
Densità ab/km ²	212,46
Altitudine m s.l.m.	11



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

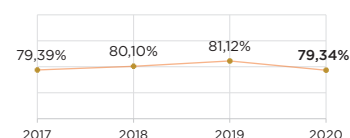
SACILE

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	1.188.580	1.204.770	-1,36%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	684.625	659.090	3,73%
Imballaggi in vetro	828.820	800.400	3,43%
Frazione organica	1.653.370	1.634.320	1,15%
Frazione vegetale	1.158.940	1.151.121	0,67%
Legno	383.765	463.525	-20,78%
Metalli	119.255	124.605	-4,49%
RAEE	110.224	116.447	-5,65%
Altro	656.211	786.351	-19,83%
TOTALE Riutilizzo	6.783.790	6.940.629	-2,31%
Rifiuti indifferenziati	1.766.648	1.615.249	8,57%
Quantità escluse dal calcolo	193.610	271.630	-40,30%
TOTALE Rifiuti Raccolti	8.744.048	8.827.508	-0,95%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	79,34%	81,12%	-



SACILE

Superficie km ²	32,74
Abitanti (ab.)	19.764
Densità ab/km ²	603,67
Altitudine m s.l.m.	25



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

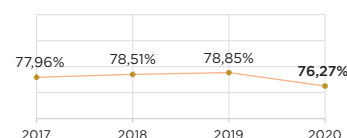
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA



MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	258.265	259.070	-0,31%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	165.675	165.675	6,54%
Imballaggi in vetro	267.525	259.115	3,14%
Frazione organica	199.150	192.550	3,31%
Frazione vegetale	115.740	160.265	-38,47%
Legno	106.085	135.535	-27,76%
Metalli	45.380	51.285	-13,01%
RAEE	32.541	30.834	5,25%
Altro	161.490	185.477	-14,85%
TOTALE Riutilizzo	1.363.441	1.439.806	-5,60%
Rifiuti indifferenziati	424.113	386.223	8,93%
Quantità escluse dal calcolo	39.430	38.515	2,32%
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.826.984	1.864.544	-2,06%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	76,27%	78,85%	-

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Superficie km ²	48,15
Abitanti (ab.)	4.540
Densità ab/km ²	94,29
Altitudine m s.l.m.	86



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

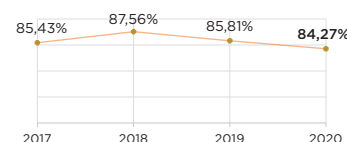
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO



MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	72.910	82.985	-13,82%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	55.235	57.100	-3,38%
Imballaggi in vetro	77.255	69.900	9,52%
Frazione organica	85.490	80.370	5,99%
Frazione vegetale	85.350	88.385	-3,56%
Legno	21.210	19.855	6,39%
Metalli	15.505	17.240	-11,19%
RAEE	11.676	12.678	-8,58%
Altro	59.387	60.966	-2,66%
TOTALE Riutilizzo	484.018	489.479	-1,13%
Rifiuti indifferenziati	90.319	80.955	10,37%
Quantità escluse dal calcolo	16.555	15.725	5,01%
TOTALE Rifiuti Raccolti	590.892	586.159	0,80%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	84,27%	85,81%	-

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Superficie km ²	17,98
Abitanti (ab.)	1.405
Densità ab/km ²	78,14
Altitudine m s.l.m.	71



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

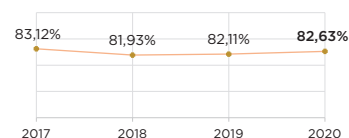
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	981.905	981.180	0,07%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	524.560	498.450	4,98%
Imballaggi in vetro	678.795	679.685	-0,13%
Frazione organica	1.306.420	1.281.720	1,89%
Frazione vegetale	1.271.955	1.196.944	5,90%
Legno	402.710	369.020	8,37%
Metalli	143.480	136.345	4,97%
RAEE	130.371	124.631	4,40%
Altro	687.714	670.893	2,45%
TOTALE Riutilizzo	6.127.910	5.938.868	3,08%
Rifiuti indifferenziati	1.287.954	1.294.036	-0,47%
Quantità escluse dal calcolo	302.550	295.120	2,46%
TOTALE Rifiuti Raccolti	7.718.414	7.528.024	2,47%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	82,63%	82,11%	-



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Superficie km ²	60,88
Abitanti (ab.)	15.242
Densità ab/km ²	250,36
Altitudine m s.l.m.	30



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

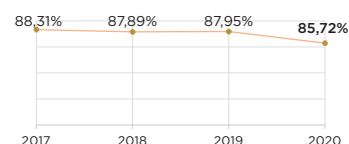
SESTO AL REGHENA

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	329.750	347.690	-5,44%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	228.195	215.805	5,43%
Imballaggi in vetro	279.705	250.620	10,40%
Frazione organica	252.790	242.830	4,01%
Frazione vegetale	764.675	817.837	-6,95%
Legno	119.685	125.715	-5,04%
Metalli	42.845	49.385	-15,26%
RAEE	41.776	44.720	-7,05%
Altro	142.366	186.684	-31,13%
TOTALE Riutilizzo	2.201.967	2.281.286	-3,60%
Rifiuti indifferenziati	366.772	312.501	14,80%
Quantità escluse dal calcolo	7.500	5.000	33,33%
TOTALE Rifiuti Raccolti	2.576.239	2.598.787	-0,88%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	85,72%	87,95%	-



SESTO AL REGHENA

Superficie km ²	40,68
Abitanti (ab.)	6.347
Densità ab/km ²	156,02
Altitudine m s.l.m.	25



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

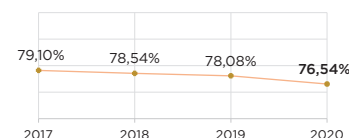
SFILIMBERGO



MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	656.015	689.725	-5,14%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	444.190	444.990	-0,18%
Imballaggi in vetro	574.225	547.940	4,58%
Frazione organica	1.152.230	1.159.600	0,64%
Frazione vegetale	480.162	541.750	-12,83%
Legno	212.439	262.545	-23,59%
Metalli	74.695	89.545	-19,88%
RAEE	86.463	89.391	3,39%
Altro	383.332	434.752	-13,41%
TOTALE Riutilizzo	4.063.751	4.260.238	-4,84%
Rifiuti indifferenziati	1.245.773	1.195.701	4,02%
Quantità escluse dal calcolo	109.910	36.280	66,99%
TOTALE Rifiuti Raccolti	5.419.434	5.492.219	-1,34%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	76,54%	78,08%	-

SFILIMBERGO

Superficie km ²	71,88
Abitanti (ab.)	11.995
Densità ab/km ²	166,88
Altitudine m s.l.m.	132



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

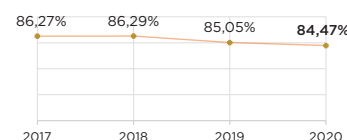
VALVASONE ARZENE



MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	215.430	217.445	-0,94%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	142.385	137.555	3,39%
Imballaggi in vetro	191.235	180.595	5,56%
Frazione organica	238.090	233.100	2,10%
Frazione vegetale	304.153	260.980	14,19%
Legno	120.910	108.900	9,93%
Metalli	44.760	48.080	-7,42%
RAEE	43.549	42.646	2,07%
Altro	170.531	202.725	-18,88%
TOTALE Riutilizzo	1.471.043	1.432.026	2,65%
Rifiuti indifferenziati	270.466	251.678	6,95%
Quantità escluse dal calcolo	59.425	65.955	-10,99%
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.800.934	1.749.659	2,85%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	84,47%	85,05%	-

VALVASONE ARZENE

Superficie km ²	29,68
Abitanti (ab.)	3.918
Densità ab/km ²	132,01
Altitudine m s.l.m.	59



Andamento percentuale raccolta differenziata 2017 - 2020

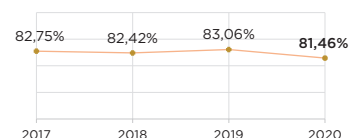
ZOPPOLA

MATERIALE	2020 (Kg)	2019 (Kg)	Differenza 2019/2020
Carta e cartone	570.770	605.005	-6,00%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	333.935	339.660	-1,71%
Imballaggi in vetro	392.290	384.035	2,10%
Frazione organica	503.830	528.250	-4,85%
Frazione vegetale	490.615	506.035	-3,14%
Legno	211.760	195.950	7,47%
Metalli	76.235	78.605	-3,11%
RAEE	63.586	47.432	25,40%
Altro	324.449	396.159	-22,10%
TOTALE Riutilizzo	2.967.470	3.081.131	-3,83%
Rifiuti indifferenziati	675.574	628.457	6,97%
Quantità escluse dal calcolo	161.755	247.125	-52,78%
TOTALE Rifiuti Raccolti	3.804.799	3.956.713	-3,99%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	81,46%	83,06%	-



ZOPPOLA

Superficie km ²	45,54
Abitanti (ab.)	8.437
Densità ab/km ²	185,27
Altitudine m s.l.m.	36



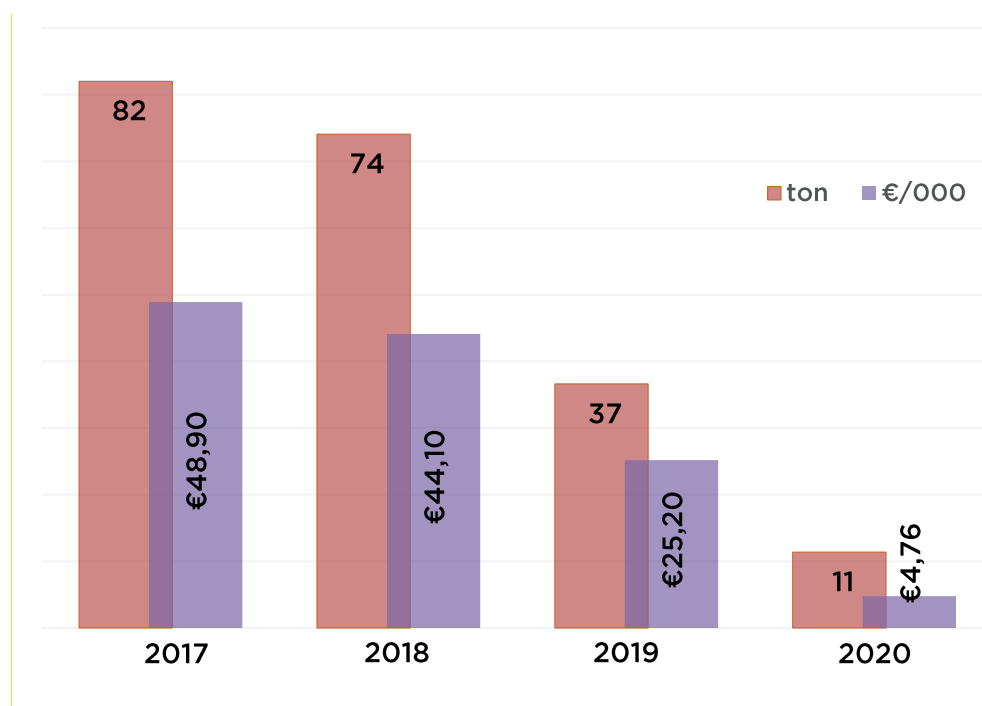
Andamento percentuale
raccolta differenziata
2017 - 2020



ALTRI SERVIZI DI RACCOLTA

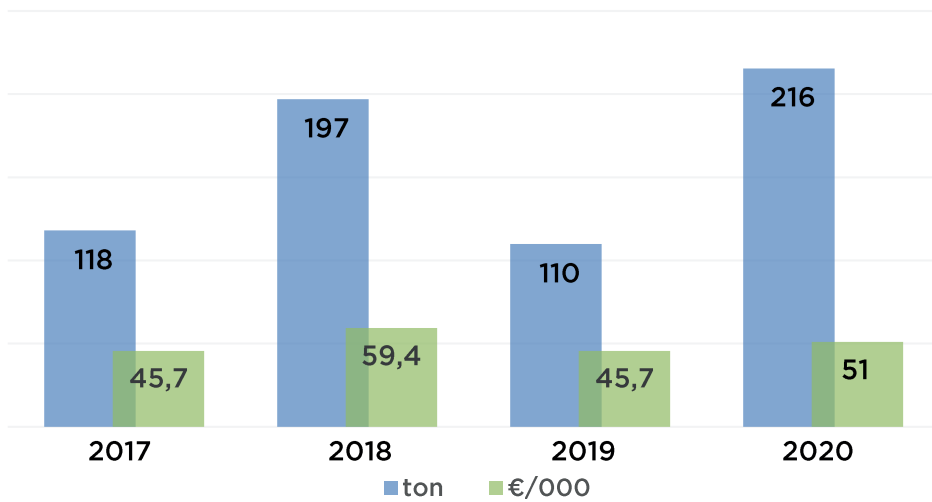
Micro raccolta amianto

Il servizio di micro raccolta per le utenze domestiche prevede la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di manufatti e coperture contenenti amianto. L'obiettivo di Ambiente Servizi, costante nel tempo, è promuovere sul territorio questo servizio anche attraverso forme di comunicazione in sinergia con le Amministrazioni locali, mirate alla salvaguardia della salute pubblica e focalizzate alla rimozione di questi materiali presenti ancora in misura ragguardevole sul territorio servito, proponendo le soluzioni più sostenibili. Con la cooperazione dell'AAS5, che ha redatto le linee guida concernenti una corretta rimozione del materiale contaminato, Ambiente Servizi ha avviato dal 2007 questo servizio di raccolta a costi molto convenienti, mettendo a disposizione un kit contenente dispositivi di protezione individuali e di incapsulamento, occupandosi successivamente della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in centri autorizzati allo smaltimento.



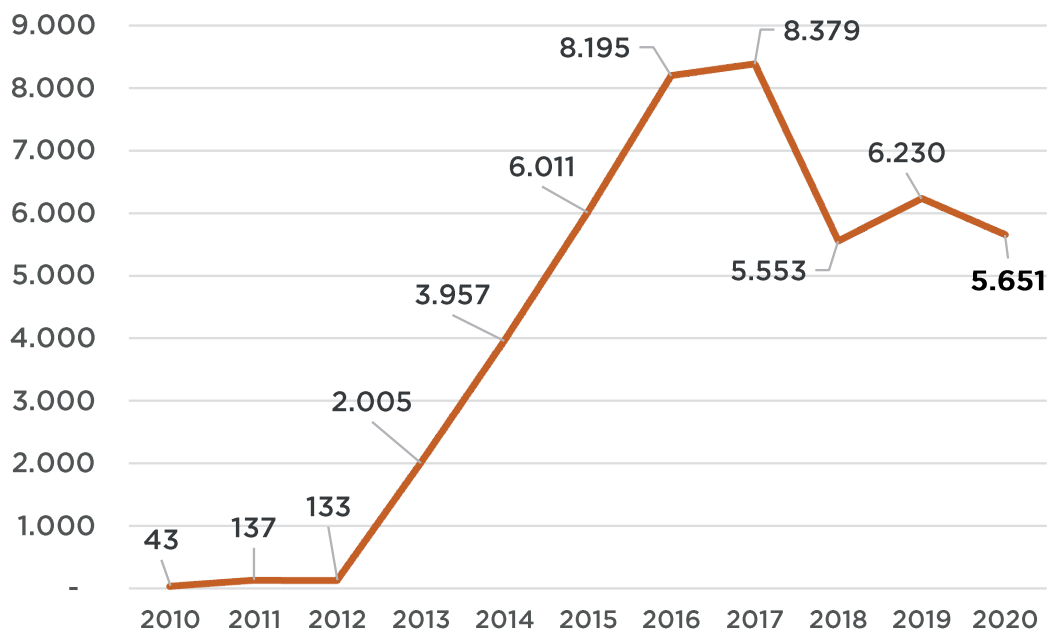
Rifiuti agricoli

I rifiuti prodotti dalle aziende agricole non sono assimilabili agli urbani, pertanto devono essere gestiti da ditte specializzate. Il servizio proposto da Ambiente Servizi, come negli ultimi anni, è stato avviato esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta ha prodotto un fatturato di 50.952,47 euro per un totale di 216 tonnellate di rifiuto raccolto, con il vantaggio di offrire un servizio più comodo, puntuale e personalizzato, riducendo i tempi di attesa a cui talvolta le aziende erano obbligate per il conferimento.



Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio è improntato agli stessi principi della raccolta dei rifiuti urbani: qualità a costi contenuti. Nel corso del 2020 sono stati raccolte 5.651 tonnellate di rifiuti per un fatturato di 752.858,66 euro.



Benchmark analysis

La presente sezione del Rapporto Integrato analizza la spesa sostenuta per i servizi di igiene urbana, sia dal lato degli Enti Locali (in termini di costi sostenuti per la gestione dei contratti di servizio), sia dal lato delle utenze finali destinatarie del servizio stesso.

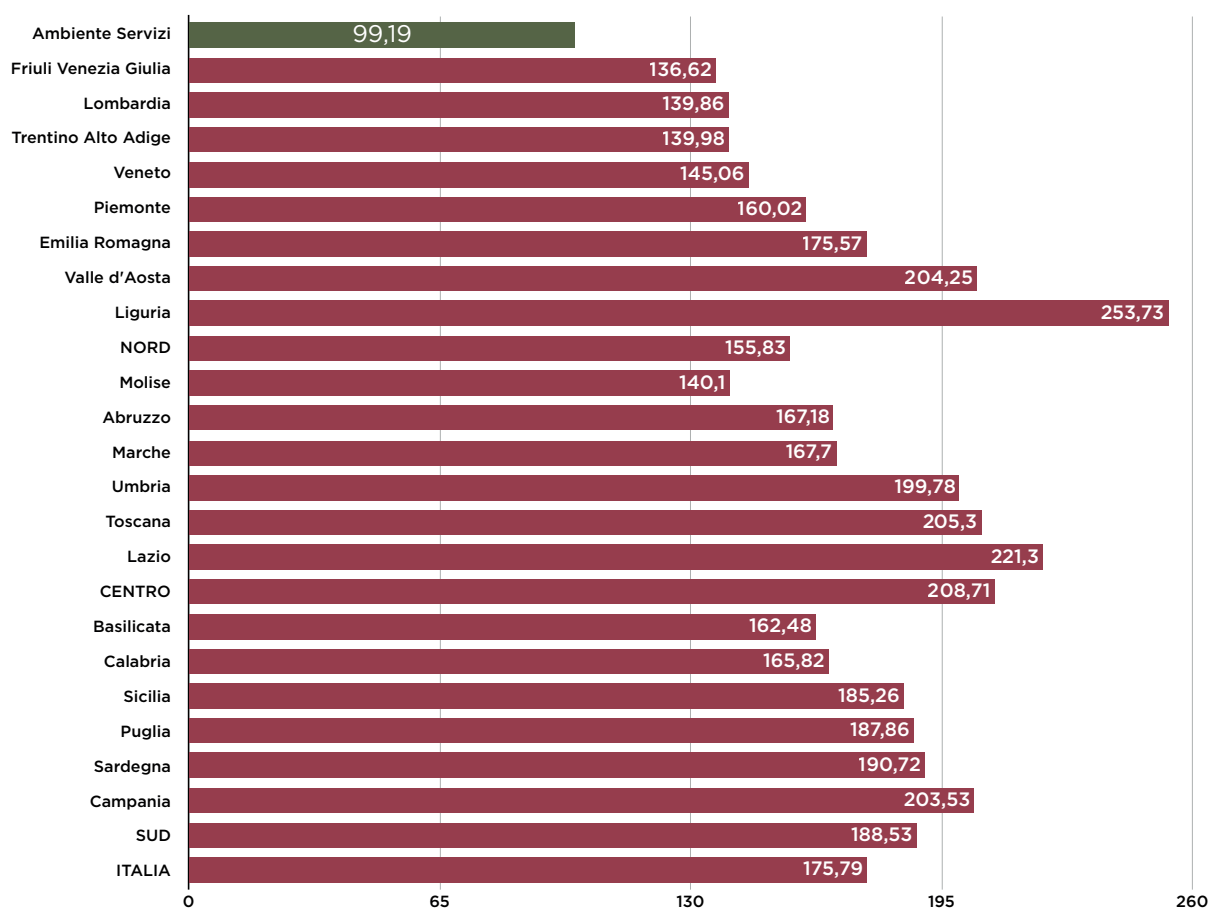
Il costo del servizio pro capite: l'analisi di ISPRA

Nel Rapporto Rifiuti Urbani 2020 ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha effettuato un'interessante analisi dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

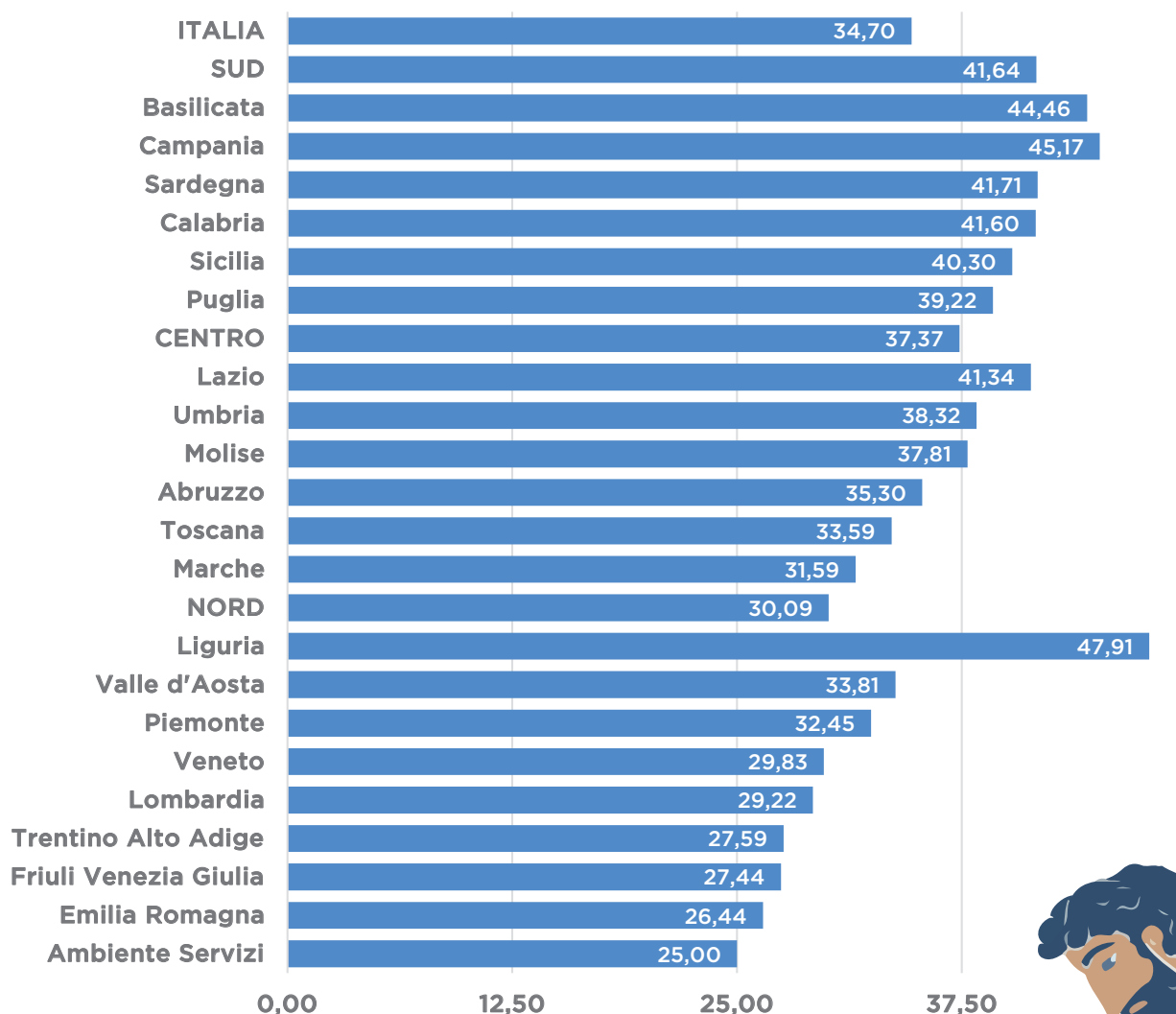
Il campione esaminato, con riferimento all'anno 2019, è costituito da 6.199 Comuni, percentualmente pari al 78,3% dei Comuni italiani (7.914), corrispondente in termini di popolazione, a 51.711.882 di abitanti residenti, ovvero, l'85,8% della popolazione italiana (60.244.639).

Il grafico sottostante rappresenta, a livello regionale e per macroarea geografica, il costo totale annuo pro capite di gestione dei rifiuti urbani. Dalla figura si evince che la macroarea con il maggior costo pro capite è il Centro, con 208,71 euro/ab*anno, seguito dal Sud con 188,53 euro/ab*anno e dal Nord con 155,83 euro/ab*anno.

Il Friuli Venezia Giulia è la regione dove si registra il costo più basso con 136,62 euro/ab*anno; fanalino di coda (costo pro capite più alto) la Liguria con 253,73 euro/ab*anno.



L'istogramma seguente riporta invece il costo di gestione dei rifiuti urbani per kg in eurocentesimi a livello regionale e per macroarea geografica. La regione con il minor costo (con 26,44 euro/kg) è l'Emilia Romagna, seguita a ruota dal Friuli Venezia Giulia con 27,44 euro/kg.



Ulisse

Dante incontra il famoso personaggio della mitologia classica nel XXVI canto ed è collocato nell'VIII bolgia dell'VIII cerchio.

È costretto a rimanere immerso nelle fiamme, insieme a Diomede, colpevoli di aver escogitato il tranello del cavallo di Troia, di aver smascherato Achille a Sciro, il quale, per sfuggire alla guerra che, secondo la profezia, lo avrebbe ucciso si era travestito da donna, e di aver compiuto il furto del Palladio. Inoltre l'eroe e il suo equipaggio, mentre tornavano ad Itaca, avevano osato oltrepassare le colonne d'Ercole. Dopo mesi di navigazione comparve loro, in lontananza, la montagna del Purgatorio ed improvvisamente furono puniti per la loro temerarietà da Dio con un turbine che colpì l'imbarcazione ponendo fine al follo volo.

Ulisse, se da un lato rappresenta l'eroe della conoscenza che fino alla fine ha inseguito il desiderio di vedere e sapere le cose del mondo come massima realizzazione della natura umana, dall'altra può essere considerato il simbolo dell'abuso e dell'insufficienza dell'ingegno umano a raggiungere la verità.

Il desiderio di conoscenza in lui, infatti, non è illuminato dalla Grazia divina e per questo, quando oltrepassa il limite invalicabile posto da Dio viene punito.

“O frati”, dissi “che per cento milia perigli siete giunti a l'occidente, a questa tanto picciola vigilia

d'i nostri sensi ch'è del rimanente, non vogliate negar l'esperienza, di retro al sol, del mondo senza gente.

Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza”.

Inferno XXVI, vv. 112-120

Lo studio realizzato da "Osservatorio prezzi e tariffe" di Cittadinanzattiva

L'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva anche quest'anno ha effettuato uno studio sui costi relativi alla TARI in Italia.

L'indagine ha interessato le tariffe sui rifiuti applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2020 e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. I costi rilevati sono comprensivi di Iva (ove applicata) e di addizionali provinciali.

Dall'analisi emerge che la spesa media annua per la famiglia tipo individuata è di euro 300 e resta invariata rispetto all'anno precedente. La regione in cui si rileva la spesa media più bassa è il Trentino Alto Adige (euro 193), dove si registra un incremento del 1,4% rispetto all'anno precedente. Al contrario, la regione con la spesa più elevata resta la Campania (euro 419) con una situazione di relativa stabilità rispetto all'anno precedente (-0,4%).

Regione	TARI 2019	TARI 2020	Variazione
Abruzzo	326 €	317 €	- 9€ (-2,8%)
Basilicata	221 €	221 €	--
Calabria	296 €	306 €	+ 10€ (+3,4%)
Campania	421 €	419 €	- 2€ (-0,5%)
Emilia Romagna	274 €	274 €	--
Friuli Venezia Giulia	228 €	232 €	+ 4€ (+1,8%)
Lazio	325 €	331 €	+ 6€ (+1,8%)
Liguria	333 €	340 €	+ 7€ (+2,1%)
Lombardia	241 €	241 €	--
Marche	235 €	239 €	+ 4€ (+1,7%)
Molise	219 €	228 €	+ 11€ (+5,0%)
Piemonte	276 €	278 €	+ 2€ (+0,7%)
Puglia	373 €	370 €	- 3€ (-0,8%)
Sardegna	345 €	340 €	- 5€ (-1,4%)
Sicilia	394 €	389 €	- 5€ (-1,3%)
Toscana	323 €	325 €	+ 2€ (+0,6%)
Trentino Alto Adige	190 €	193 €	+ 3€ (+1,6%)
Umbria	301 €	310 €	+ 9€ (+3,0%)
Valle d'Aosta	275 €	275 €	--
Veneto	234 €	229 €	- 5€ (-2,1%)
Media Italia	300 €	300 €	--



Nel Friuli Venezia Giulia, a fronte di una media pari a 232 euro (incremento dell'1,6% rispetto al 2019), si distinguono anche nel 2020 Pordenone e Udine, rispettivamente con 185 euro e 169 euro. La media dei comuni ove Ambiente Servizi gestisce la riscossione del rifiuto TARI è di 138 euro per le utenze che effettuano il compostaggio domestico (numericamente superiori rispetto a quelle che usufruiscono del servizio di raccolta del rifiuto organico).

Provincia	TARI 2019	TARI 2020	Variazione
Gorizia	252	252	--
Pordenone	181	185	+4€ (+2,2%)
Trieste	312	321	+9€ (+2,9%)
Udine	167	169	+2€ (-1,2%)
FVG	228	232	+4€ (+1,8%)
Ambiente Servizi	131	138	+7€ (+5,3%)

L'analisi del Centro Studi I.R.C.A.F.

Uno studio analogo a quello effettuato dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva è stato presentato anche dal Centro Studi I.R.C.A.F. (Istituto Ricerche Consumo Ambiente e Formazione) durante il Convegno Nazionale Servizio Rifiuti il 9 marzo 2021. La rilevazione è stata eseguita sullo stesso tipo di utenza (3 persone su 100 mq), sia per l'anno 2019 che per l'anno 2020. Di seguito quanto emerso relativamente al Friuli Venezia Giulia:

Provincia	TARI 2019	TARI 2020	Variazione
Trieste	312,12€	320,69€	+8,57€ (+2,75%)
Gorizia	254,26€	254,26€	--
Pordenone	180,42€	185,00€	+4,58€ (+2,54%)
Udine	167,67€	168,27€	+0,60€ (0,36%)
Media Regione	228,62€	232,00€	+3,38€ (+1,48%)

I numeri confermano di fatto lo studio condotto da Cittadinanzattiva: a Trieste la spesa annua è più elevata rispetto agli altri capoluoghi di provincia (321 euro), identica la media in Regione.



Guido da Montefeltro

Uomo politico e condottiero, nato verso il 1220 e morto (forse ad Assisi) nel 1298; tenace Ghibellino, fu sostenitore di Corradino di Svevia, combatté contro Siena, Bologna e i Guelfi, partecipando attivamente alle lotte intestine della Romagna. Riconciliatosi con la Chiesa (1283), fu confinato ad Asti e in seguito fu capitano del popolo a Pisa, che difese con successo contro Firenze. Tornato in Romagna, si impadronì di Urbino di cui si fece signore (1292) e si sottomise poi a Bonifacio VIII nel 1295, entrando infine nell'Ordine francescano. Dante lo colloca infatti tra i consiglieri fraudolenti della VIII Bolgia dell'VIII Cerchio dell'Inferno, presentandolo nel Canto XXVII.

È Guido a rivolgersi a Virgilio dopo che questi ha congedato Ulisse parlando italiano, per cui il dannato lo prega di dirgli qual è la condizione politica della sua terra, la Romagna. Virgilio invita Dante a rispondere e il poeta spiega che le varie città romagnole sono dominate da altrettanti tiranni e nessuna di queste è attualmente in guerra. Poi Dante prega il dannato di presentarsi e Guido, credendo di parlare a un altro dannato, svela la sua identità raccontando la sua storia: in vita fu abilissimo condottiero e astuto politico, poi si pentì della sua condotta e si fece francescano. Dopo la sua morte la sua anima era stata contesa da san Francesco e un diavolo, e quest'ultimo aveva avuto la meglio sostenendo la sua colpevolezza con sottili argomenti teologici. Portato davanti a Minosse, il mostro si era morso la coda destinandolo alla VIII Bolgia.

**Io fui uom d'arme, e poi fui cordigliero,
credendomi, si cinto, fare ammenda;
e certo il creder mio venia intero,**

Inferno XXVII, vv. 67-69



Minotauro

Personaggio della mitologia classica, nato dalla mostruosa unione di Pasifae, moglie del re di Creta Minosse, e di un bellissimo toro bianco di cui la donna si era invaghita. Il mostro fu relegato nel labirinto creato da Dedalo e ucciso da Teseo con l'aiuto di Arianna, figlia di Minosse, che gli fornì il filo necessario a ritrovare l'uscita.

Dante lo colloca a guardia del VII Cerchio dell'Inferno dove sono puniti i violenti e lo introduce all'inizio del Canto XII.

Il mostro, non appena vede Dante e Virgilio, si morde dalla rabbia ma il poeta latino lo ammansisce ricordandogli che nessuno dei due è Teseo e che Dante non è lì ammaestrato dalla sorella Arianna, bensì per vedere le pene dei dannati. Il demone a quel punto si allontana saltellando come un toro che ha ricevuto il colpo mortale.

Il Minotauro era spesso accostato al peccato di lussuria per le sue mostruose origini (Pasifae aveva fatto costruire una falsa vacca nella quale nascondersi ed essere ingravidata dal toro), tuttavia Dante ne fa il simbolo della violenza in quanto condivide natura umana e bestiale. Alcuni commentatori hanno ipotizzato che il Medioevo, Dante incluso, lo rappresentasse con corpo taurino e testa umana, ma è quasi certo che Dante lo intendesse secondo l'iconografia classica, con corpo umano e testa di toro.

Qual è quel toro che si slaccia in quella
c'ha ricevuto già 'l colpo mortale,
che gir non sa, ma qua e là saltella,

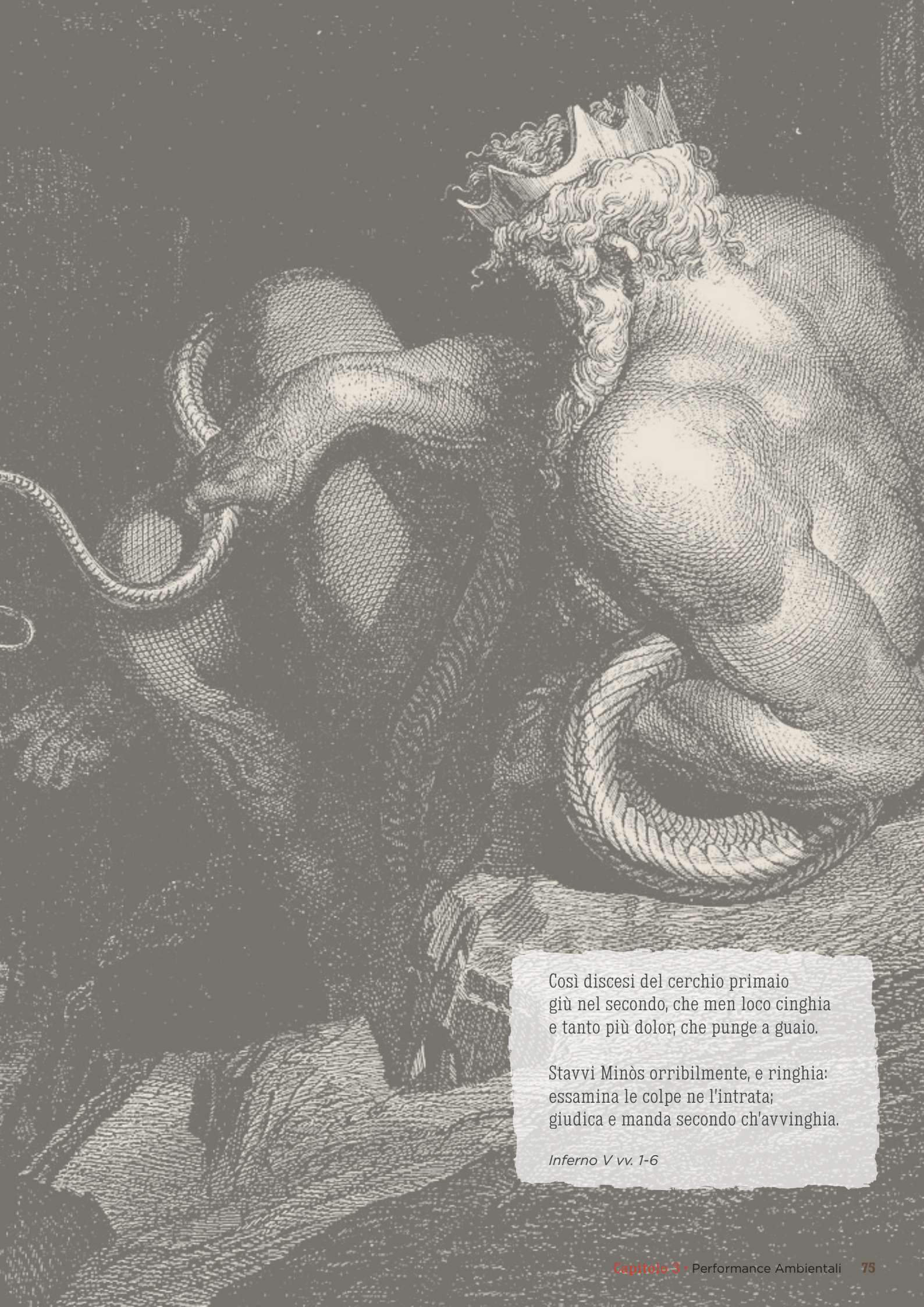
vid' io lo Minotauro far cotale;
e quello accorto gridò: «Corri al varco:
mentre ch'è 'nfuria, è buon che tu ti cale».

Così prendemmo via giù per lo scarco
di quelle pietre, che spesso moviensi
sotto i miei piedi per lo novo carco.

Inferno XII, vv. 22-30



Minotauro



Così discesi del cerchio primaio
giù nel secondo, che men loco cinghia
e tanto più dolor, che punge a guaio.

Stavvi Minòs orribilmente, e ringhia:
essamina le colpe ne l'intrata;
giudica e manda secondo ch'avvinghia.

Inferno V vv. 1-6

Capitolo 4

Performance Economiche



Relazione degli amministratori al bilancio d'esercizio 2020	78
Stato patrimoniale	115
Conto economico.....	117
Rendiconto finanziario.....	118
Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020	119
Relazione della società di revisione indipendente	150
Relazione dell'organo di controllo.....	153


Ambiente Servizi

RAPPORTO
INTEGRATO
2020

Dante incontra...

Pia dei Tolomei > Guido Guinizelli > Catone l'Uticense > Giustiniano
> Sordello da Goito > Piccarda Donati



Pia de' Tolomei

Personaggio di identificazione assai incerta, anche se secondo molti degli antichi commentatori sarebbe stata della famiglia dei Tolomei di Siena: andata in sposa a Nello dei Pannocchieschi, podestà di Volterra e capitano della Taglia guelfa nel 1284, sarebbe stata uccisa dal marito che la fece precipitare dal balcone del suo castello della Pietra, in Maremma. La causa del delitto sarebbe, secondo alcuni, la punizione di un'infedeltà, secondo altri la volontà di lui di passare a seconde nozze.

Dante la include tra tra i morti per forza e peccatori fino all'ultima ora, che attendono nel secondo balzo dell'Antipurgatorio: la penitente prende la parola dopo Bonconte da Montefeltro e in pochi versi di squisita dolcezza si rivolge a Dante, chiedendogli di ricordarsi di lei dopo che sarà tornato nel mondo e che avrà riposato per il lungo cammino.

Si presenta come la Pia, nata a Siena e uccisa in Maremma, come ben sa colui che l'aveva chiesta in sposa regalándole l'anello nuziale.

«Deh, quando tu sarai tornato al mondo,
e riposato de la lunga via»,
seguitò 'l terzo spirito al secondo,

«ricorditi di me, che son la Pia:
Siena mi fé, disfecemi Maremma:
salsi colui che 'nmanellata pria
disposando m'avea con la sua gemma».

Purgatorio V, vv. 130-136



Pia de' Tolomei

Relazione degli amministratori al bilancio d'esercizio 2020

INFORMAZIONE SULLA GESTIONE

Introducendo il bilancio di esercizio al 31.12.2020, possiamo affermare che anche nell'esercizio appena concluso la Società Ambiente Servizi S.p.A. ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi raggiunti.

La società si è avvalsa del differimento ai maggiori termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso del 31/12/2020 ai sensi dell'art. 106 DL n. 18 del 17/03/2020, come modificato dal DL 183/2020 convertito (oltre che dall'art. 2364 del c.c. e dall'art. 12 dello statuto sociale della società). In data 12 maggio 2021, in seguito alle dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale è subentrato per la convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 2386 ultimo comma del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale si è reso necessario attendere la decisione dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale per poter procedere con la nomina del nuovo Organo Amministrativo.

Tale decisione è sopraggiunta in data 28 giugno 2021. Nella medesima data l'Assemblea dei Soci, convocata ai sensi di legge dal Collegio Sindacale, ha provveduto alla nomina del nuovo Organo Amministrativo, che alla prima riunione utile ha licenziato il presente documento di Bilancio.

Informazioni generali

Virus SARS-CoV-2: misure adottate in azienda e nuovi investimenti

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha richiesto ad Ambiente Servizi un'importante ridefinizione delle procedure organizzative: sono state affrontate criticità e problematiche nuove e l'intera Società ha lavorato per predisporre tutte le misure organizzative necessarie in modo da fronteggiare questa situazione complessa. Molte misure sono state adottate prima del DPCM 11/03/2020 proprio per garantire la massima sicurezza a lavoratori e utenti. A partire dalla fornitura a tutti gli addetti ai servizi di igienizzanti per le mani, doppi guanti, mascherine e tute usa e getta. Sin da subito sono state effettuate sanificazioni all'interno degli automezzi aziendali e tutti i locali sono sottoposti anche al trattamento di ionizzazione. Gli orari dei turni di lavoro sono stati scaglionati (ogni 15 minuti) al fine di assicurare adeguata distanza tra le persone ed in modo da evitare assembramento all'interno degli spogliatoi; i servizi di raccolta sono stati inoltre riorganizzati per essere tutti effettuati da mono operatore. Agli uffici aperti al pubblico sono state date indicazioni comportamentali specifiche oltre a misure di protezione aggiuntive: il personale è stato anche in questo caso dotato di guanti monouso e mascherine per tutelare ciascuno durante le operazioni da svolgere in prossimità (comunque a 1 metro di distanza). Con la chiusura degli stessi si è poi attivato - per le attività per cui ciò

era possibile - il lavoro in smart work, mentre per le mansioni non gestibili a distanza sono state organizzate le postazioni di lavoro in modo da avere non più di una persona per ufficio. Con l'avvio della "Fase 2" (quindi dopo il 04/05/2020) presso le tre sedi aziendali sono state acquistate diverse paretine in plexiglas per rendere più sicuri gli uffici e quattro termoscanner in grado di rilevare la temperatura corporea dei dipendenti e dei visitatori all'ingresso.

Avvio del progetto "Il mio vetro è differente"

Il progetto, cofinanziato dal consorzio nazionale CoReVe, prevede la sostituzione di tutti i contenitori stradali attualmente utilizzati per il conferimento degli imballaggi in vetro, con nuovi contenitori che consentiranno agli utenti il conferimento separato degli imballaggi in vetro colorato e di quelli di vetro non colorato. Approvato all'unanimità il 17/06/2020 dall'Assemblea Intercomunale composta dai Comuni serviti da Ambiente Servizi, l'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di Economia Circolare avviato già da tempo dall'Azienda (vedasi la conversione a metano di tutta la flotta mezzi e la costruzione di un impianto di distribuzione interno dove viene erogato il biometano prodotto dalla lavorazione dei rifiuti organici raccolti nei comuni serviti). Il servizio sarà svolto nel 2021 con i nuovi veicoli alimentati a biometano che consentiranno di limitare le emissioni durante le raccolte e di ridurre significativamente i carichi di lavoro a cui erano sottoposti gli addetti. Se prima l'operatore doveva necessariamente scendere dal mezzo per completare le operazioni di carico, grazie ai nuovi veicoli lo svuotamento dei contenitori avverrà in modo automatico attraverso l'utilizzo del caricatore laterale.

La presentazione de "Il mio vetro è differente", inizialmente prevista il 27/10/2020 all'Antico Teatro Sociale "GianGiacomo Arrigoni" di San Vito al Tagliamento, è stata successivamente posticipata al 2021 causa "seconda ondata" del virus SARS-CoV-2.

Eco Sinergie premiata con l'"Alta Onorificenza di Bilancio" da Industria Felix Magazine, il supplemento di economia e finanza de "Il Sole 24 Ore"

Lo scorso 16 novembre Eco Sinergie ha ricevuto il premio "Industria Felix - L'Italia che compete". Organizzato dal supplemento di economia e finanza de Il Sole 24 Ore Industria Felix Magazine, che nel numero di gennaio 2021 ha poi pubblicato a tal proposito un'ampia intervista al presidente di Ambiente Servizi Isaia Gasparotto, il prestigioso premio è stato assegnato presso l'università Luiss Guido Carli di Roma da un Comitato Scientifico composto da economisti, imprenditori e manager di alto profilo. Le imprese italiane con le migliori performance gestionali sono state insignite dell'"Alta Onorificenza di Bilancio", un riconoscimento assegnato sulla base di criteri oggettivi, che tiene conto di un incontrovertibile algoritmo di competitività (valutato sulla base dei bilanci depositati), del Cerved Group Score (l'indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità o della Dichiarazione non finanziaria per le aziende che ne sono in possesso.

"CreATTivi per l'ambiente multimedia": il progetto dedicato alle scuole primarie diventa digitale

Per quanto concerne l'educazione ambientale, l'emergenza sanitaria in atto ha fatto percepire fortemente come non sia più possibile pensare a un progetto scolastico senza una componente digitale. L'incertezza legata alla pandemia, ma anche la convinzione che gli strumenti digitali offrano effettivamente opportunità di grande valore, hanno spinto la Società a rimodulare il progetto "CreATTivi per l'ambiente". Grazie alla collaborazione di Achab Group è stata così sviluppata la piattaforma didattica digitale ScuolaPark.it, uno "spazio" web fruibile sia in aula che a casa. L'investimento è stato fatto anche in previsione dei prossimi progetti; sarà così

possibile attivare percorsi e momenti di formazione online anche da casa e senza limiti di orario. Soprattutto, la piattaforma diventerà un'occasione per coinvolgere l'intera famiglia nella visione dei contenuti digitali attraverso l'accesso da PC o Smart TV.

Informazioni sulla società controllata Eco Sinergie S.c.r.l.

Il bilancio 2020 di Eco Sinergie, azienda che si occupa di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti, operativa dal 2012 e controllata da Ambiente Servizi, conferma gli ottimi risultati ottenuti sin dalla sua costituzione, grazie ad una gestione efficiente, trasparente e costantemente alla ricerca delle soluzioni migliori sia da un punto di vista logistico che tecnologico. La valorizzazione dei rifiuti ed il contenimento dei costi di trattamento dei rifiuti urbani sono alla base delle politiche aziendali, che hanno garantito notevoli benefici ambientali ed economici, sia per l'azienda controllante che di riflesso per i cittadini serviti dalla stessa.

ECO SINERGIE SCRL - DATI DI SINTESI ANNO 2020	
Valore della produzione	€ 8.867.043
Costi della produzione	€ 8.251.899
Utile d'esercizio	€ 491.638
Capitale sociale	€ 2.050.000
Quantità di rifiuti trattate	Ton 71.430
Numero dipendenti	15

Informazioni sulla società controllata MTF S.r.l.

Anche il 2020 di MTF SRL, azienda di gestione del servizio i rifiuti operante nel Comune di Lignano Sabbiadoro e di cui Ambiente Servizi detiene il 99% del capitale sociale (il restante 1% è detenuto dal Comune di Lignano Sabbiadoro), ha evidenziato numeri lusinghieri grazie ad una gestione attenta ed efficiente. L'obiettivo di Ambiente Servizi è quello di migliorare ulteriormente questi risultati, anche attraverso sinergie nella scelta delle soluzioni impiantistiche sin qui adottate, con il maggior coinvolgimento possibile dell'impianto consortile Eco Sinergie.

MTF SRL - DATI DI SINTESI ANNO 2020	
Valore della produzione	€ 5.043.423
Costi della produzione	€ 4.241.515
Utile d'esercizio	€ 601.882
Capitale sociale	€ 50.000
Quantità di rifiuti trattate	Ton 15.277
Numero dipendenti	18

Composizione azionaria al 31/12/2020

Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2020. Il capitale sociale, alla stessa data è di Euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), che comprende 269.063 di azioni proprie.

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,32
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89

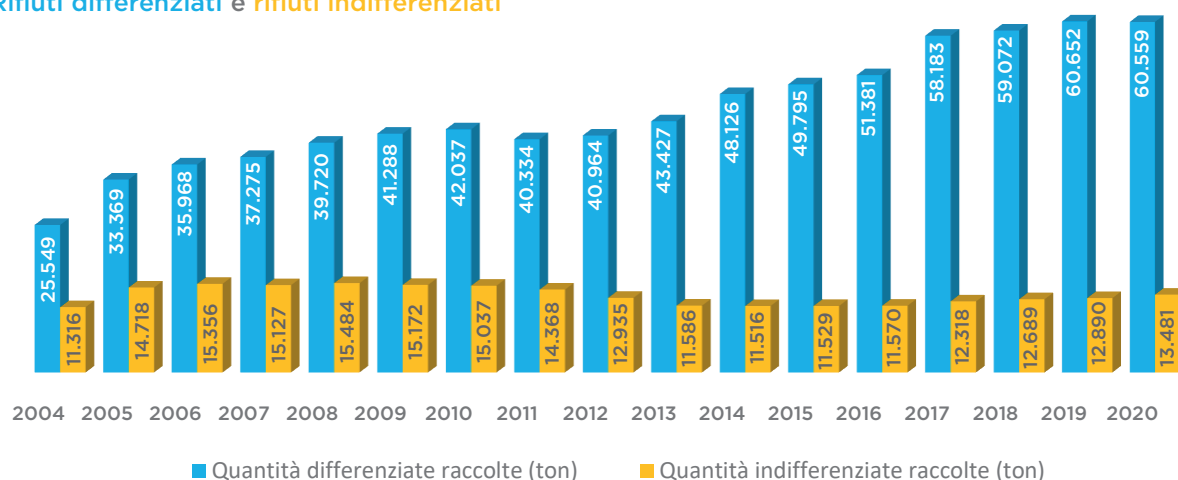
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Porcia	0,21
Comune di Pravidomini	2,73
Comune di San Martino al Tagliamento	1,41
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Valvasone Arzene	3,37
Comune di Zoppola	6,65

Raccolta e trasporto rifiuti

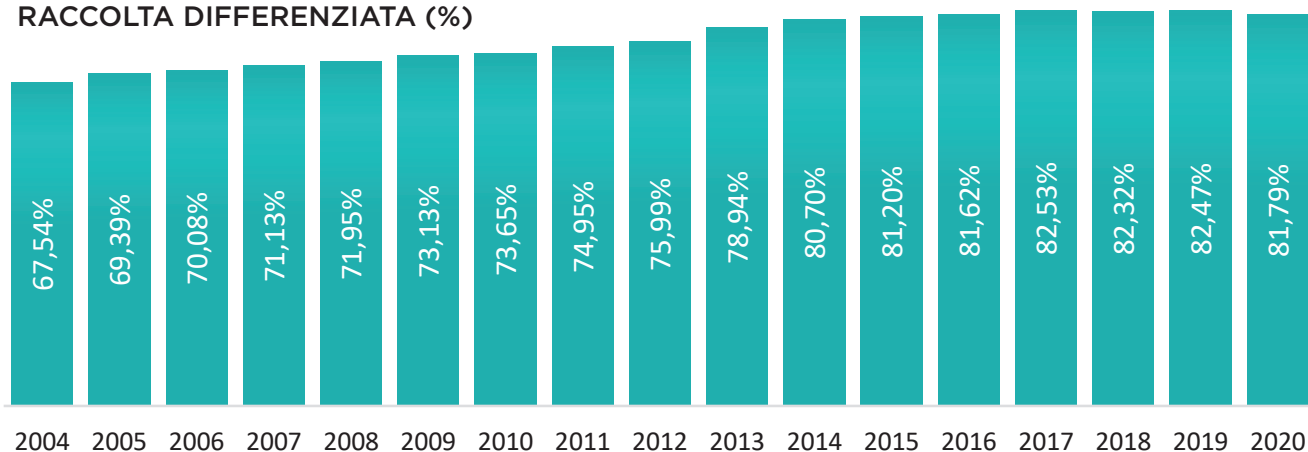
Dai grafici seguenti si può notare un aumento della quantità di rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2020 e la conferma dell'elevata percentuale di raccolta differenziata in rapporto ai dati regionali e nazionali. Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)

Rifiuti differenziati e rifiuti indifferenziati

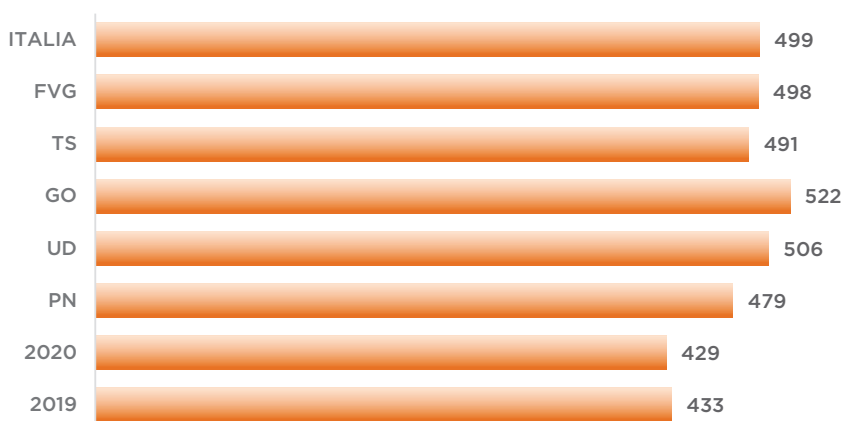


RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



CONFRONTO RIFIUTI PROCAPITE (KG/ABITANTE/ANNO)

- fonte Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2020 -



La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato e implementato da Ambiente Servizi: le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175

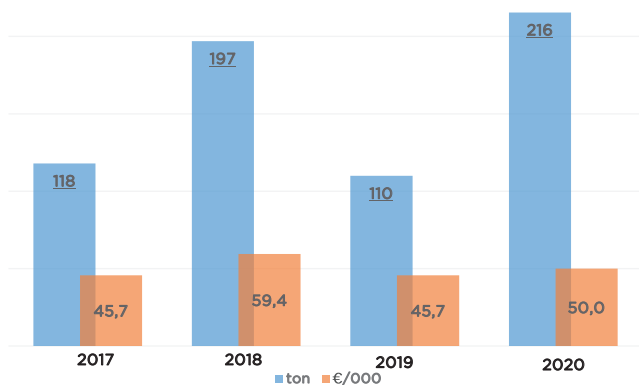
Va altresì rilevato che la normativa (D.lgs. 175/2016) relativa all'istituto in house evidenzia come tali società possano generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi e non nei confronti degli enti soci. A questo proposito si può affermare che il fatturato di Ambiente Servizi verso i Comuni soci corrisponde all'82,97%.

RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI

Rifiuti agricoli

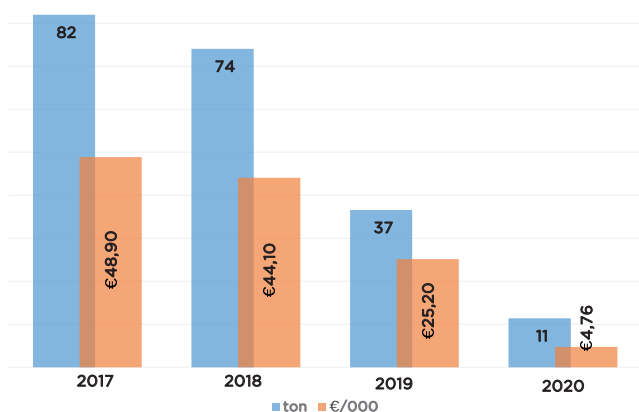
Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato riproposto con le stesse modalità degli anni precedenti, ovvero esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione.

Nel 2020 a fronte di 216 tonnellate raccolte il fatturato è stato pari a circa 50 mila euro.



Micro raccolta amianto

Il servizio integrativo di micro raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2020 per un totale di 11 tonnellate raccolte per un fatturato pari a 4.764,74 euro.



Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani - qualità a costi contenuti - ha registrato numeri in linea con l'ultimo triennio. Nel corso del 2020 sono state raccolte 5.651 tonnellate di rifiuti speciali per un fatturato complessivo di 752.859 euro.

Tariffazione e riscossione

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva

(commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2020 è stata gestita la bollettazione del tributo TARI per 12 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi per un invio totale di circa 70.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune.

Ambiente Servizi dall'anno 2003 applica a tutte le utenze dei comuni in questione il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori (concessi in comodato d'uso) relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato e umido, qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a barre sui contenitori avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database e inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate a una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti a vantaggio dei materiali riciclabili e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato per lo smaltimento del quale viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

Servizio clienti (call center)

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

MOTIVO DELLA CHIAMATA	NR. CHIAMATE 2019	2019 (%)	NR. CHIAMATE 2020	2020 (%)
Richiesta informazioni	9.434	38,92	14.445	47,88
Fatture e bollette	3.200	13,20	3.221	10,68
Eternit	519	2,14	349	1,16
Rifiuti agricoli	630	2,60	593	1,97
Gestione contenitori	3.429	14,14	4.767	15,80
Mancate raccolte	2.095	8,64	2.311	7,66
Servizi a chiamata	3.651	15,06	4.340	14,39
Servizi per manifestazioni e sagre	1.284	5,30	141	0,47
TOTALE	24.242	100,00	30.167	100,00

Risultati economici 2020

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un valore della produzione pari a euro 22.933.403 un reddito operativo di euro 722.866 ed un utile di esercizio pari ad euro 642.499 pari al ovvero al 2,8% del valore della produzione.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ 2020/2019 (%)
Valore della produzione	22.933.403	22.526.314	1,81
Costi della produzione	22.210.537	21.691.780	2,39
Costo del lavoro	7.339.369	7.243.347	1,33

Ammortamenti e svalutazioni	2.147.875	1.826.041	17,62
Differenza tra valori e costi della produzione	722.866	834.534	-13,38
Utile (perdita) di esercizio	642.499	814.850	-21,15

Il valore della produzione migliora rispetto all'esercizio precedente in seguito all'adeguamento del Piano Economico Finanziario ai criteri stabiliti da ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente). Il fatturato derivante dall'attività di intermediazione subisce una leggera contrazione nei mesi di emergenza dovuti alla pandemia.

I costi di produzione subiscono un incremento dovuto principalmente agli ammortamenti calcolati sugli investimenti relativi al progetto di economia circolare, automezzi per la raccolta alimentati a biometano e nuovo distributore di biometano.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Valore della produzione	22.616.629	22.173.286	443.343
Costi esterni	12.740.927	12.649.570	91.357
Valore aggiunto	9.875.702	9.523.716	351.986
Costo del lavoro	7.339.369	7.243.347	96.022
Margine Operativo Lordo	2.536.333	2.280.369	255.964
	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ammortamenti, svalutazioni	2.130.241	1.798.863	331.378
Risultato Operativo	406.092	481.506	(75.414)
Proventi non caratteristici	316.774	353.028	(36.254)
Proventi e oneri finanziari	(262.047)	(59.235)	(202.812)
Risultato Ordinario	460.819	775.299	(314.480)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	460.819	775.299	(314.480)
Imposte sul reddito	(181.680)	(39.551)	(142.129)
Risultato netto	642.499	814.850	(172.351)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il trend degli indici degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ROE netto	0,06	0,08	0,07
ROE lordo	0,04	0,08	0,09
ROI	0,02	0,03	0,02
ROS	0,03	0,04	0,03

Analizzando i risultati degli ultimi tre anni si evidenzia una certa stabilità degli indici di redditività. Si precisa che il ROI si attesta a un livello superiore ai tassi applicati dagli enti creditizi (generando un effetto leva positivo). Dato che Ambiente Servizi S.p.A. non persegue obiettivi strettamente di mercato, l'indice ROS non è un indicatore rilevante per la strategia commerciale dell'azienda.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio prece-

dente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	75.914	71.013	4.901
Immobilizzazioni materiali nette	23.339.212	18.972.089	4.367.123
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.716.311	4.624.135	92.176
Capitale immobilizzato	28.131.437	23.667.237	4.464.200
Rimanenze di magazzino	3.626	6.470	(2.844)
Crediti verso Clienti	3.873.287	3.525.310	347.977
Altri crediti	860.302	986.693	(126.391)
Ratei e risconti attivi	551.548	455.591	95.957
Attività d'esercizio a breve termine	5.288.763	4.974.064	314.699
Debiti verso fornitori	6.602.151	3.105.478	3.496.673
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	634.220	792.611	(158.391)
Altri debiti	2.170.761	2.468.280	(297.519)
Ratei e risconti passivi	136.964	4.061	132.903
Passività d'esercizio a breve termine	9.544.096	6.370.430	3.173.666
	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Capitale d'esercizio netto	(4.255.333)	(1.396.366)	(2.858.967)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.791	200.164	(32.373)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	509.400	400.460	108.940
Passività a medio lungo termine	677.191	600.624	76.567
Capitale investito	23.198.913	21.670.247	1.528.666
Patrimonio netto	(11.207.064)	(10.564.562)	(642.502)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(21.194.975)	(11.379.347)	(9.815.628)
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.203.126	273.662	8.929.464
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(23.198.913)	(21.670.247)	(1.528.666)

A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici patrimoniali degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(16.924.373)	(13.102.675)	(9.036.799)
Quoziente primario di struttura	0,40	0,45	0,52
Margine secondario di struttura	4.947.793	(1.122.704)	4.622.999
Quoziente secondario di struttura	1,18	0,95	1,25

L'analisi degli indicatori evidenzia un miglioramento della copertura degli investimenti a medio e lungo termine, in particolare nell'indicatore secondario, che determina un cambiamento favorevole dell'equilibrio finanziario a medio lungo termine. La politica di autofinanziamento adottata dalla Società in tutti questi anni favorirà l'evoluzione positiva nel tempo dei margini di struttura.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta, al 31/12/2020, risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	12.832.498	1.879.004	10.953.494
Denaro e altri valori in cassa	1.059	874	185
Disponibilità liquide	12.833.557	1.879.878	10.953.679
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	3.379.158	1.362.396	2.016.762
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	251.273	243.820	7.453
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.630.431	1.606.216	2.024.215
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.203.126	273.662	8.929.464
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	19.630.628	9.563.727	10.066.901
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.564.347	1.815.620	(251.273)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(21.194.975)	(11.379.347)	(9.815.628)
Posizione finanziaria netta	(11.991.849)	(11.105.685)	(886.164)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano altri indici.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	1,35	0,83	1,43
Liquidità secondaria	1,35	0,83	1,43
Indebitamento	3,07	1,85	2,39
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,16	0,94	1,22

Gli indicatori finanziari evidenziano un miglioramento anche dell'equilibrio finanziario di breve periodo determinato dalle erogazioni finanziarie, non completamente utilizzate, a copertura degli investimenti a medio e lungo termine.

Tuttavia, l'aumento dei debiti di finanziamento determina un peggioramento dell'indice di indebitamento che si prevede migliorerà negli esercizi successivi in seguito al rimborso delle rate, come previsto nei piani di ammortamento finanziari.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

- Personale;
- Composizione del personale.

Turnover del personale dipendente

(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

ORGANICO AL 01/01/2020	143
ASSUNZIONI	0
DIMISSIONI	4
FINE CONTRATTO TEMPO DETERMINATO	0
LICENZIAMENTI	0
PENSIONAMENTI	7
ORGANICO AL 31/12/2020	132

Suddivisione per area

AREA	NUMERO DIPENDENTI	OPERAI	IMPIEGATI
Direzione Generale	1	-	1
Segreteria e Reception	2	-	2
Acquisti e Comunicazione	4	-	4
Servizi Igiene Ambientale	105	105	-
Amministrazione	4	-	4
Ufficio Operativo	6	-	6
Tariffa e Servizio Clienti	4	-	4
Personale	2	-	2
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	1	-	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	-	1
TOTALE		132	

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel “porta a porta”. Le donne rappresentano invece il 70% circa degli impiegati.

Suddivisione per qualifica

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	105	0	105
Impiegati	8	19	27
TOTALE	113	19	132

Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2020
Fino ai 29 anni	0
Dai 30 ai 39 anni	14
Dai 40 ai 49 anni	61
Dai 50 ai 59 anni	53
Oltre i 60 anni	4

L'età media del personale è di circa 50 anni per quanto riguarda gli operai e di 43 per gli impiegati.

Sistema contrattuale

Il personale di Ambiente Servizi è assunto interamente con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

Descrizione	2020
Totale dipendenti	132
A tempo indeterminato	132
A tempo determinato	0
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	0
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	20
Totale addetti	152

Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

NOME CORSO	PARTECIPAZIONE	DURATA (ORE)
Lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	3	36
Aggiornamento per RLS	1	8
Sicurezza sul lavoro, formazione generale	11	44
Sicurezza sul lavoro, formazione specifica	11	132
Salute e sicurezza sul lavoro nell'emergenza COVID-19 (webinar)	1	3
COVID-19 e influenza: prevenire, vaccinare, proteggere, curare	1	4
Aggiornamento sugli strumenti di finanziamento e sugli adempimenti connessi con l'emergenza COVID-19	1	4
Rifiuti urbani: i fabbisogni impiantistici attuali e al 2035	1	2
Nuova definizione rifiuti urbani: quali cambiamenti per il servizio pubblico	1	2
Le ultime modifiche al Codice dell'Ambiente: D.lgs. 116 del 3 settembre 2020	1	2
Organismo di Vigilanza 231 a supporto dell'impresa privata e dell'ente pubblico: esperienze a confronto	1	2
Linee di indirizzo - Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende dei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari	1	2
Business continuity per PMI: un percorso per attenuare i rischi del COVID-19	1	1

NOME CORSO	PARTECIPAZIONE	DURATA (ORE)
Rifiuti: il metodo tariffario e i provvedimenti in fase COVID-19	1	2
Italia a 40°: condizionamento vs COVID-19	1	1,5
Salute dei lavoratori fra Decreto 81, smart working e Fase 2	1	1
Sierologia vs COVID-19	1	1
Focus pulizia, igienizzazione e sanificazione in azienda	1	1,5

L'emergenza pandemica e i provvedimenti adottati per la tutela del personale non hanno consentito la consueta attività di formazione del personale, tuttavia sono stati organizzati, quando possibile, corsi generali e specifici sulla sicurezza, e sulla prevenzione e gestione della crisi pandemica dovuta al virus COVID-19.

Il totale delle ore di formazione risulta pari a 249, ma già a partire dal 2021 è previsto un riallineamento agli anni precedenti, grazie anche alla partecipazione a corsi on-line attraverso i "webinar".

La salute e la sicurezza

Fin dalla sua nascita Ambiente Servizi ha avuto tra i principi fondanti la prevenzione e la sicurezza sul lavoro; migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è un obiettivo costante della Società. Prevenire e ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza è altresì uno degli impegni della politica di Ambiente Servizi che si ispira ai valori per lo sviluppo sostenibile espressi nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Negli ultimi anni sono state messe in atto in ambito aziendale diverse iniziative sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolar modo per quello che riguarda la cultura della sicurezza e la consapevolezza del rischio. Tali iniziative, unite a una continua attività di formazione e addestramento del personale, a interventi specifici di miglioramento di mezzi e attrezzature, e a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni, hanno permesso di raggiungere importanti risultati.

Gli indicatori specifici, che di seguito riportiamo in questa sezione, rappresentano un segno tangibile dei miglioramenti raggiunti dalla Società in questo ambito così rilevante.

Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, costantemente supportato dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dal Medico Competente (MC) e dai Preposti ai vari servizi, rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno alla salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti. Le attività principali si esplicano attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche e incontri svolti per formare e informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività.

Sicurezza ambiente qualità

Ambiente Servizi certifica volontariamente i propri processi attraverso le norme ISO9001, ISO 14001 e ISO 45001. L'Azienda ha sempre ritenuto importante adottare tali certificazioni volon-

tarie, in quanto in linea con i propri valori di trasparenza, salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. Adotta un Sistema di Gestione Aziendale come indicato nel Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione (MOG), idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale. Inoltre è istituito il comitato 231 per il controllo degli adempimenti di legge.

Emergenza sanitaria da COVID-19

Nel febbraio 2020, con l'inizio dell'emergenza sanitaria da COVID-19, l'Azienda si è attivata per adottare tutte le misure di prevenzione necessarie e nel mese di marzo si è costituito il "Comitato per l'applicazione e verifica delle regole del Protocollo di Regolamentazione COVID-19 del 14/03/2020" composto da un membro di tutte le organizzazioni sindacali e da tutti i componenti delle RSU che periodicamente si confronta con l'RSPP aziendale e con il datore di lavoro delegato. Da novembre 2020 è inoltre operativo il "Gruppo di Lavoro salute e sicurezza", composto da un membro di tutte le organizzazioni sindacali, per la verifica dei temi della salute e sicurezza e dei carichi di lavoro.

Riassunto dati epidemiologici - gestione COVID-19 (2020)

PERIODO	POSITIVI	IN QUARANTENA FIDUCIARIA (contagio familiare)
ottobre 2020	2	1
novembre 2020	4	1
dicembre 2020	4	2
TOTALE	10	4

Guido Guinizelli

Poeta e letterato bolognese, vissuto probabilmente fra 1240 e 1276. È stato l'iniziatore del Dolce Stil Novo e ci ha lasciato un canzoniere che comprende quindici sonetti e cinque canzoni, fra cui la famosa *Al cor gentil rempaira sempre amore*, considerata il manifesto della nuova scuola. Dante e Guido Cavalcanti lo considerarono probabilmente come il caposcuola dello Stilnovo, per quanto la definizione del movimento sia da attribuire a Dante.

Dante lo colloca fra i lussuriosi della VII Cornice del Purgatorio (Canto XXVI della *Il Cantica*): lo definisce padre / mio e de li altri miei miglior che mai / rime d'amore usar dolci e leggiadre, il che è la fonte principale che consente di vedere in lui l'iniziatore della nuova scuola poetica. Dante spiega poi al penitente che i suoi scritti sopravvivranno finché durerà l'uso moderno.

Guinizelli è il penultimo penitente a dialogare con Dante mentre la prima dannata era stata Francesca da Polenta, entrambi lussuriosi e legati alla letteratura



Ma di s'i' veggio qui colui che fore
trasse le nove rime, cominciando
'Donne ch'avete intelletto d'amore'».

E io a lui: «l' mi son un che, quando
Amor mi spira, noto, e a quel modo
ch'e' ditta dentro vo significando».

Purgatorio XXIV, vv. 49-54

• Casi positivi nel periodo (prima fase) da febbraio a settembre 2020	NESSUNO
• Casi positivi nel periodo (seconda fase) da ottobre a dicembre 2020	10
• In quarantena fiduciaria (per contagi familiari)	4
Tutti i casi positivi (10) hanno origine ESTERNA ALL'AZIENDA.	
• Giorni assenza periodo (prima fase) da febbraio 2020 a settembre 2020	0
• Giorni assenza periodo (seconda fase) da ottobre 2020 a dicembre 2020	162

Sorveglianza sanitaria

Nel corso dell'anno è stato costante il monitoraggio da parte del Medico Competente attraverso visite mediche di controllo (periodiche e straordinarie), come stabilito dal Protocollo sanitario. Particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche connesse all'uso di alcool- droga per gli addetti all'utilizzo di macchine complesse, come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 2012 (non risultano peraltro sospetti positivi in Azienda). Vi è stata, inoltre, un'attenta valutazione delle specifiche problematiche correlate alle malattie professionali.

Dati visite mediche periodiche

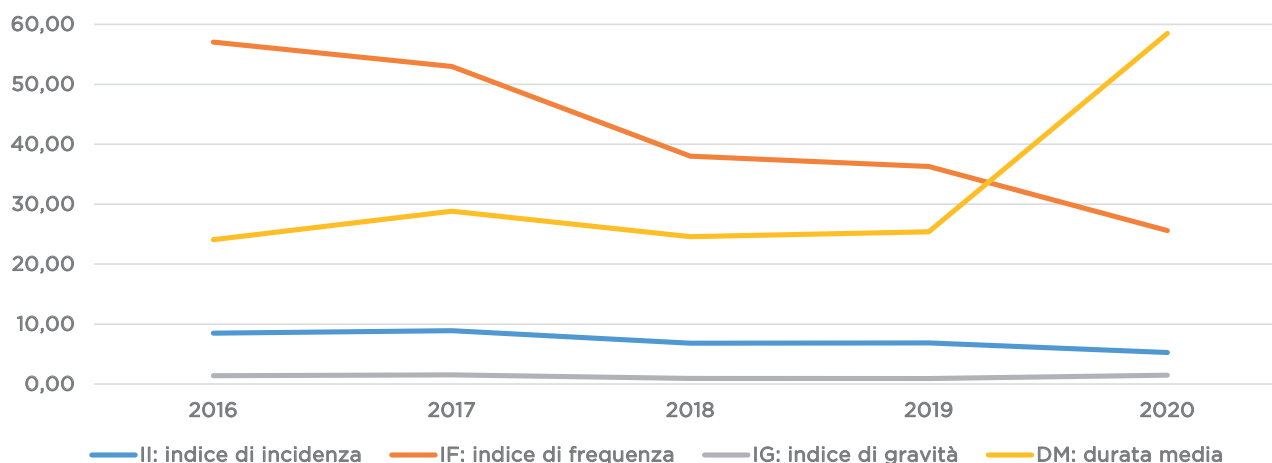
Eseguite	126
Idonei	114
Idonei con prescrizioni parziali	4
Idonei con prescrizioni definitive	8

Valutazione Stress-Lavoro correlato

Nel 2020 è stata attuata la verifica e valutazione del rischio Stress-Lavoro correlato attraverso il supporto di una Psicologa del Lavoro. Si evidenzia inoltre che il lavoro della professionista è proseguito tutto l'anno con uno **sportello di ascolto** aperto a tutti i dipendenti.

Andamento infortuni periodo 2016 - 2020

	2016	2017	2018	2019	2020	diff.	diff. %
Dipendenti	141	146	147	146	152	6	3,95
Ore lavoro	210,384	245,324	263,234	275,654	312,5	36,85	11,79
Nr. infortuni	12	13	10	10	8	-2	-20,00
Tot gg/infortunio	289	375	246	254	468	214	84,25
	2016	2017	2018	2019	2020		
II: indice di incidenza	8,51	8,90	6,80	6,85	5,26	-1,59	-23,16
IF: indice di frequenza	57,04	52,99	37,99	36,28	25,60	-10,68	-29,43
IG: indice di gravità	1,37	1,53	0,93	0,92	1,50	0,58	62,53
DM: durata media	24,08	28,85	24,60	25,40	58,50	33,10	130,31



NOTE dati INFORTUNI 2020:

Le conseguenze nel 45 % dei casi (contusioni e distorsioni).

Le parti più interessate nel 33 % (piedi e caviglie) e nel 33 % (schiena).

Le cause nel 60 % (movimenti ed attività improprie del lavoratore), per il resto (40 %) cause accidentali ed esterne.

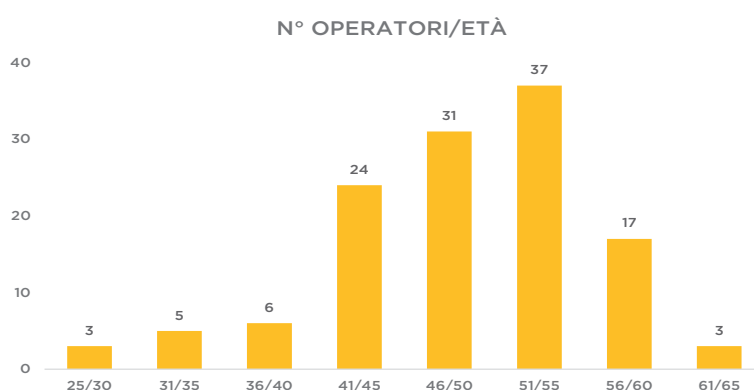
Il trend infortunistico negli ultimi 5 anni è in significativa riduzione, sia nella frequenza che gravità.

Dalle verifiche eseguite **l'incidenza dei carichi di lavoro**, quale causa principale di infortunio, **risulta poco rilevante**, in linea con i dati Inail nazionali e regionali che riportano un'incidenza del 2-3%.

Malattie professionali

- **NESSUNA DOMANDA PRESENTATA NEL 2020.**

MISURE DI MIGLIORAMENTO ATTUATE E PROGRAMMATE



Si tenga presente che il numero di OPERATORI del grafico sopra tiene in considerazione tutti gli addetti.

NOTA. Considerata l'attività di raccolta porta/porta che prevede un servizio manuale, l'età rappresenta, assieme ad altri fattori, un elemento significativo, sia per il fenomeno infortuni sia per l'eventuale insorgenza di malattie professionali correlate (**gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico nel settore della raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani**).

Valutazione dei carichi di lavoro

Nel corso dell'anno sono state effettuate diverse misurazioni relativamente ai carichi di lavoro a cui sono sottoposti gli operatori: alla luce di quanto emerso si può certamente affermare che nessun addetto è sottoposto a carichi di lavoro che comportano sollevamento di pesi superiori a 10/12 Kg a seconda della tipologia del servizio, in modo continuo e ripetitivo.

I servizi di raccolta svolti da un singolo operatore (per esempio carta e cartone e secco residuo indifferenziato), rappresentano quelli a maggior esposizione di "fatica". Le misurazioni effettuate hanno comunque riportato una situazione di livello rischio accettabile (specie con l'utilizzo dei nuovi mezzi ribassati). Le varie attività sono state distribuite e diversificate nell'arco della settimana per alleviare le tensioni accumulate.

Aspetti operativi e gestionali

Sulla base di attività previste dalla mansione il personale è stato assegnato a servizi di raccolta differenti nelle giornate della settimana; questo al fine di distribuire equamente il "peso" del lavoro e non sottoporre nessun operatore a carichi eccessivi.

Le attività di carico, generalmente eseguite nell'arco di 4-5 ore sulle 6,5 ore complessive di servizio quotidiano, prevedono momenti di pausa e interruzione (10-15 minuti). Altri momenti di sospensione da tali attività sono dovuti agli spostamenti (guida).

Interventi attuati di miglioramento operativo/gestionale

Al fine di alleggerire l'attività degli addetti alcune migliorie tecniche sono già state attuate:

- l'aggancio del cassone sul retro, ad altezza di 70 cm per rendere gli svuotamenti meno faticosi;
- l'acquisto di automezzi con salita di guida ad altezza marciapiede;
- l'acquisto di automezzi con il piano di carico ribassato (inferiore a 100 cm), risultando tra le prime aziende a livello nazionale a programmare la conversione dell'intera flotta mezzi in tal senso;
- l'acquisto di camion con caricatore laterale automatico.

Altre misure adottate:

- la sostituzione dei contenitori di piccole dimensioni (es. il contenitore della carta e del cartone da 50 litri) con altri cassonetti di capacità superiore e carrellati in utenze condominiali e/o commerciali (in accordo con Comune e utenza);
- il monitoraggio dei giri e dei sistemi di raccolta al fine di ottimizzare i tempi, il carico lavoro e risultati operativi;

Sono state inoltre apportate alcune modifiche ai calendari di raccolta nell'ottica di un miglioramento della distribuzione di carichi di lavoro.

Proposte e misure migliorative

Ulteriori soluzioni tecniche e organizzative per eliminare il rischio residuo:

- nuove sostituzioni dei contenitori di piccole dimensioni con altri cassonetti di capacità superiore e carrellati in utenze condominiali e/o commerciali (soluzioni che devono necessariamente essere concordate con Comune e utenza);
- riorganizzazione dei giri e delle frequenze di raccolta considerando anche i carichi di lavoro complessivi;
- campagna di sensibilizzazione della cittadinanza a un uso funzionale e corretto dei contenitori.

Gruppo di lavoro salute e sicurezza

Dalla seconda metà dell'anno 2020 è stato attivato, in forma volontaria, il "Gruppo di Lavoro salute e sicurezza", costituito dal DL, RSPP, RLS e i rappresentanti di tutte le OO.SS. Le finalità del Gruppo di Lavoro sono propositive e di supporto alla programmazione di attività e azioni volte alla prevenzione e al controllo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la formulazione di proposte rivolte al Servizio di Prevenzione e Protezione e alla Direzione.

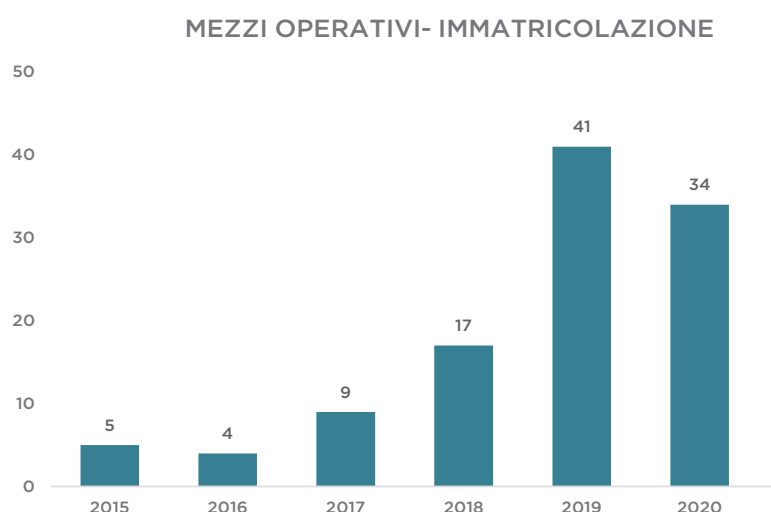
A fine 2019, la Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato un progetto regionale su "LA VALUTAZIONE/GESTIONE DEL RISCHIO ERGONOMICO NEL SETTORE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI: PROPOSTA DI UN MODELLO OPERATIVO PER LE AZIENDE E PER I SERVIZI PSAL, REDAZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI SUL TEMA", istituendo un Gruppo di lavoro sul sovraccarico ergonomico nella movimentazione rifiuti a livello regionale a cui partecipano, oltre Ambiente Servizi, tutte le principali aziende di raccolta rifiuti della regione, rappresentanti dell'ASS FVG, dell'Inail FVG, della Confindustria Regionale e rappresentanti dei Sindacati (CGIL-CISL-UIL-Fiadel).

Interventi di miglioramento sugli automezzi

In fase d'acquisto dei nuovi mezzi, grazie al supporto dell'Università di Udine, sono state analizzate le opportune soluzioni tecniche di miglioramento. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla verifica e allo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta a porta spinto, che hanno consentito di individuare e successivamente di programmare interventi di miglioramento nell'intento di tutela della salute degli operatori. In particolare nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi e attrezzature.

Potenziamento dei mezzi di raccolta automatici

In previsione dell'avvio del nuovo servizio di raccolta separata del vetro non colorato dal vetro colorato sono stati inoltre acquistati nuovi mezzi di raccolta automatici che alleggeriranno ulteriormente le operazioni dell'addetto.



Interventi di miglioramento nei servizi

Sono in atto studi, valutazioni e interventi di miglioire nella gestione e operatività nelle normali attività svolte dal personale (controllo e verifiche sui giri di raccolta, rotazione del personale, tutela del personale relativamente alle esposizioni ai carichi di lavoro).

Ambiente

Politica per l'ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue.

Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e, insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività. In questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

Consumi di energia (kWh)	2020	2019	2018
Autorimessa	94.867	106.558	128.945
Uffici sede legale	273.819	159.186	123.198
Totale	368.686	265.744	252.143

Consumi di metano (mc)	2020	2019	2018
Autorimessa Porcia	1.592	1.387	1.578
Totale	1.592	1.387	1.578

Consumi per autotrazione	2020	2019	2018	2017	2016
Gasolio (lt)	403.750	495.773	895.858	1.001.861	861.540
Metano (kg)	579.888	521.279	117.766	31.780	22.174

Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	71.348
Impianti e macchinari	2.269.819
Attrezzature industriali e commerciali	249.445
Altri beni	3.800.225

Gli altri beni comprendono prevalentemente automezzi destinati al servizio di raccolta dei rifiuti. La voce impianti e macchinari riguarda gli allestimenti su automezzi e l'impianto di distribuzione del bio metano.

ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e conso- relle

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con le imprese controllate Eco Sinergie S.c.r.l. e MTF S.r.l.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
Eco Sinergie S.c.r.l.			121.436	930.191	220.491	6.204.372
MTF S.r.l.			14.408	0	30.157	0
Totale	0	0	135.844	930.191	250.648	6.204.372

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Nell'anno 2020 la Società ha rilevato poste di debito verso la controllata Eco Sinergie Scarl e poste di credito verso entrambe le società controllate per il versamento dell'imposta IRES calcolata secondo l'accordo di consolidamento fiscale.

Di seguito il totale dei debiti e crediti.

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie S.c.r.l.	943.118	121.436	6.363.699		6.204.372	296.521
MTF S.r.l.		262.277			0	52.157
Totale	943.118	383.713	6.363.699	0	6.204.372	348.678

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione degli anni scorsi, l'importo delle garanzie si riferisce a fidejussioni rilasciate a tutela degli impegni assunti dalla controllata per l'acquisizione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., di altri impegni nei confronti di enti finanziari per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature, infine nei confronti di un'agenzia assicurativa contro il rischio ambientale a favore del Comune di San Vito al Tagliamento.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti. L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre, l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva che oggi raggiunge circa l'91% confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.

Con riferimento ai rapporti con la Società controllata MTF SRL nel 2020 come riferito in nota integrativa, i rapporti commerciali sono limitati ad un importo trascurabile.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 266.630 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, acquistate in parte nel 2007 ed in parte nel 2014, come già dettagliato in nota integrativa.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento della solvibilità. La politica aziendale è concludere contratti con clienti potenzialmente solvibili per ridurre il rischio di credito e redigere contratti con clausole tutelanti come la possibilità di revoca senza penali.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità riguarda la capacità dell'azienda nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale per quanto possibile di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Le linee di credito a breve termine nel corso del 2020, in particolare per lo smobilizzo, sono state correlate alle necessità finanziarie della Società avuto riguardo a un risparmio dei costi che generano.

Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile, ma ha ritenuto di non limitare tale rischio attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Rischi correlato al Covid-19: si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.

Quanto illustrato in merito alla variazione dei flussi finanziari si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti

a tasso variabile.

Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

Relazione Sul Governo Societario (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

Ambiente Servizi SPA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- A. uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.)
- B. l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di Conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha già adottato il Programma di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016, secondo quanto previsto dall'articolo 18 bis dello Statuto Sociale.

La Società provvede, con cadenza annuale, alla predisposizione del piano industriale plu-

riennale e degli altri eventuali documenti programmatici da inviare all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale per il suo esame e l'approvazione. Detto piano industriale contiene situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare l'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o per le questioni affrontate. Inoltre, la Società, con cadenza almeno trimestrale, elabora situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Tali strumenti hanno anche lo scopo di valutare il rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale, e così di adottare tempestivamente eventuali provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un eventuale idoneo piano di risanamento.

Sulla base di quanto esposto, la Società, anche facendo riferimento agli indicatori che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale elencati nel Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 570, ha ulteriormente individuato alcuni indici e parametri per più compiutamente assolvere a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. Il tutto, quindi, per monitorare la soglia di allarme, laddove per soglia di allarme si intende una situazione di anomalo superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Società. Resta inteso che i livelli predetti sono stati individuati nell'intento di segnalare rischi di crisi reversibile, e non conclamata e irreversibile.

Nell'ambito dei sopra indicati programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, alla data di approvazione del progetto di bilancio, non sono emersi indicatori di crisi aziendale, pertanto non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016".

Ora, a seguito dell'emanazione nel marzo 2019 del documento "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)", il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ha fornito le linee guida per ottemperare a quanto previsto dalla legge. Conseguentemente la Società, aderendo alle predette linee guida, con gli opportuni adeguamenti al caso concreto, ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2019, che, sostituendo il precedente, rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società o di altri fattori che suggeriscono aggiornamenti o implementazioni.

DEFINIZIONI

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- altri indicatori di valutazione di carattere qualitativo;
- altri strumenti di valutazione previsti dallo Statuto e gestionali.

Ai fini del monitoraggio del rischio di crisi aziendale, va considerato che:

- la Società opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario
- i soci sono i Comuni fruitori del servizio raccolta dei rifiuti

ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si focalizza sui seguenti aspetti:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Definire a priori le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento, così come stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio, risulta oltremodo complesso, soprattutto in assenza di basi statistiche di supporto che dovrebbero considerare le peculiarità del settore.

In proposito, fra l'altro, occorre considerare che l'implementazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si inserisce in un contesto segnato dalla recente approvazione del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155".

Le due discipline si pongono in rapporto di complementarietà (del resto, il Codice della crisi, all'art. 1, co. 3, fa peraltro salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche), e sono chiamate a operare in momenti diversi, perché diversi sono i fenomeni che intendono cogliere e regolare: mentre l'art. 6, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica mira a favorire la valutazione del "rischio di crisi" di là da venire, il Codice della crisi interviene in una fase successiva, di crisi già in atto o, comunque, molto probabile.

Di conseguenza, con questa avvertenza, gli indicatori cui si riferisce l'art. 14, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, potranno, in linea di principio, prendere spunto dagli indicatori di allerta ex art. 13 del Codice della crisi¹. Occorre sottolineare che la riscontrata integrazione dei primi, se determina le conseguenze previste dall'art. 14 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, non necessariamente implica anche l'attivazione dei meccanismi predisposti dal Codice della crisi (i quali conseguono unicamente alla ricorrenza degli indicatori considerati al relativo art. 13), secondo una scansione progressiva.

Il Programma di valutazione deve quindi essere in grado di anticipare temporalmente l'emersione del rischio di crisi al fine di consentire alla Società di assumere internamente le idonee iniziative, ancor prima dell'insorgenza degli oneri di segnalazione previsti agli artt. 14 e 15 del Codice della crisi².

Affinché tale obiettivo possa essere conseguito, i limiti o le soglie di rilevanza eventualmente

individuare nel Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016 dovrebbero essere inferiori a quelle determinate ai sensi del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in misura tale da consentire un adeguato *early warning*.

In base a quanto precede, in assenza di solide basi statistiche su cui fondare soglie di rilevanza ai fini del Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016, la Società ritiene di monitorare l'andamento degli indici di seguito individuati senza fissare puntualmente soglie di rilevanza/allerta, per procedere invece ad una valutazione complessiva degli indici suddetti, integrata dall'utilizzo degli altri strumenti di analisi individuati nel presente Programma.

¹Ai sensi dell'art. 13: "Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24 [co. 1].

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, tenuto conto delle migliori prassi nazionali ed internazionali, elabora con cadenza almeno triennale, in riferimento ad ogni tipologia di attività economica secondo le classificazioni I.S.T.A.T., gli indici di cui al comma 1 che, valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa. Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili elabora indici specifici con riferimento alle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, alle PMI innovative di cui al decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, alle società in liquidazione, alle imprese costituite da meno di due anni. Gli indici elaborati sono approvati con decreto del Ministero dello Sviluppo economico [co. 2].

L'impresa che non ritenga adeguati, in considerazione delle proprie caratteristiche, gli indici elaborati a norma del comma 2 ne specifica le ragioni nella nota integrativa al bilancio di esercizio e indica, nella medesima nota, gli indici idonei a far ragionevolmente presumere la sussistenza del suo stato di crisi. Un professionista indipendente attesta l'adeguatezza di tali indici in rapporto alla specificità dell'impresa. L'attestazione è allegata alla nota integrativa al bilancio di esercizio e ne costituisce parte integrante. La dichiarazione, attestata in conformità al secondo periodo, produce effetti per l'esercizio successivo [co. 3].".

²Ai sensi dell'art. 14, co. 1 del Codice della crisi: "Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi di crisi".

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, "L'Agenzia delle entrate, l'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'agente della riscossione hanno l'obbligo [...] di dare avviso al debitore [...] che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante di cui al comma 2 e che, se entro novanta giorni dalla ricezione dell'avviso egli non avrà estinto o altrimenti regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge o se, per l'Agenzia delle entrate, non risulterà in regola con il pagamento rateale del debito previsto dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462 o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso ad una procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza, essi ne faranno segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società". L'importo rilevante di cui al comma 2 e che, se entro novanta giorni dalla ricezione dell'avviso egli non avrà estinto o altrimenti regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge o se, per l'Agenzia delle entrate, non risulterà in regola con il pagamento rateale del debito previsto dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462 o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso ad una procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza, essi ne faranno segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società".

Gli indici e margini di bilancio, individuati della Società ai fini della presente analisi, sono i seguenti:

Stato Patrimoniale

- Margine di tesoreria
- Margine di struttura
- Margine di disponibilità
- Indice di liquidità
- Indice di disponibilità

- Indice di copertura delle immobilizzazioni
- Indipendenza finanziaria
- Leverage

Conto economico

- Margine operativo lordo (EBITDA)
- Risultato operativo (EBIT)
- Return on Equity (ROE)
- Return on Investment (ROI)
- Return on sales (ROS)

Altri indici e indicatori

- Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
- Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN
- Rapporto tra PFN e EBITDA
- Rapporto D/E (Debt/Equity)
- Rapporto oneri finanziari su EBITDA

INDICATORI PROSPETTICI

Tra gli strumenti di indagine prospettica, la Società ha individuato l'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR). Peraltro la Società, come di seguito indicato, dispone di strumenti di previsione ed è quindi in grado di calcolarlo agevolmente; inoltre il DSCR presenta l'indubbio vantaggio, a differenza di tutti gli altri indici che portano in conto grandezze flusso insieme a grandezze stock, di poter essere calcolato in continuo, anche con cadenze infrannuali.

Infatti il DSCR rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, laddove un rapporto superiore a 1 è indicatore di equilibrio finanziario. L'orizzonte temporale dei flussi e del debito, nel presente Programma, è fissato in 1 anno.

Il DSCR reca al numeratore i flussi liberi al servizio del debito che si rendono disponibili nell'orizzonte temporale di riferimento (1 anno) ed al denominatore il debito finanziario (comprensivo di eventuali scaduti patologici) che scade nello stesso orizzonte temporale di riferimento. Il valore soglia di equilibrio è 1. Grandezze inferiori a 1 danno evidenza della non sostenibilità finanziaria del debito nel predetto orizzonte temporale.

ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Anche in considerazione della mancata individuazione puntuale delle soglie di rilevanza degli indici, la Società ritiene di monitorare anche indicatori di carattere qualitativo, oltre che quantitativo.

Pertanto, facendo riferimento agli indicatori che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale elencati nel Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 570, ha ulteriormente individuato alcuni indicatori.

Anche con riferimento agli indicatori di tipo qualitativo, vista la differente finalità del Testo unico in materia di società pubbliche rispetto al Principio di revisione citato, la valutazione dovrà essere effettuata considerando la diversa soglia di rischio di allarme.

Gli indicatori qualitativi oggetto di monitoraggio sono:

Indicatori finanziari

- Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per fi-

nanziare attività a lungo termine

- Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori
- Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza
- Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti
- Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione “credito” alla condizione “pagamento alla consegna”
- Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali

- Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività
- Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici

Altri indicatori

- Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività
- Modifiche l'impresa di leggi regolamenti che si presume possano influenzare negativamente
- Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti

ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLO STATUTO E GESTIONALI

Tra gli altri strumenti di valutazione, ad integrazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, occorre annoverare anche:

- il **Piano Industriale annuale e pluriennale** che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale, l'Assemblea dei Soci è chiamata ad approvare annualmente;
- l'**elaborazione trimestrale di situazioni contabili riclassificate**, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Ancor più degli indicatori storici, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, tali strumenti di pianificazione prospettica e di controllo sono maggiormente efficaci al fine di rilevare un pericolo di crisi.

La Società, quindi, è in grado di sintetizzare i dati disponibili e di esaminarli in una logica unitaria tipicamente aziendalistica a partire dai dati e indici, per poi inquadrarli e collegarli con la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali di superare eventuali deficienze individuate e/o previste.

La disponibilità di dati prognostici, dunque, oltre ad esigenze di tipo gestionale, è elemento essenziale del presente Programma poiché i piani prospettici:

- fanno emergere in modo inequivocabile la sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
- permettono di individuare con ragionevole certezza la sostenibilità del debito;
- forniscono all'organo amministrativo le informazioni che consentono ex ante di misurare il

fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura;

- consentono di individuare le azioni da adottare per correggere tempestivamente la rotta in caso di criticità.

I piani prospettici elaborati dalla Società e il controllo di gestione periodico costituiscono insomma un efficace assetto organizzativo di governo finanziario dell'impresa e di tempestiva rilevazione del rischio di crisi aziendale.

CONCLUSIONI CIRCA L'ADEGUATEZZA DEGLI INDICATORI ADOTTATI

Si ritiene che l'insieme degli indici e indicatori adottati, valutati nel loro complesso, pur in assenza di individuazione puntuale di soglie di allarme/rilevanza per ciascuno o gruppi di essi, possa fornire una solida base per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Si tratta infatti di indici di carattere qualitativo, oltre che quantitativo. Inoltre, in relazione agli indici di tipo qualitativo, gli stessi riguardano gli aspetti finanziari, gestionali, oltre che altri aspetti.

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia dei resoconti aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo

è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulta integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del già menzionato piano di risanamento in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

LA SOCIETÀ

La società è a totale capitale pubblico ed opera nel rispetto del modello in *house providing* stabilito dall'ordinamento interno e comunitario.

La società ha per oggetto la gestione, nei Comuni Soci, della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, del servizio di tariffazione dei servizi di igiene ambientale.

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

SOCIO	QUOTA NOMINALE	QUOTA PERCENTUALE
Comune di San Vito al Tagliamento	341.781,00	14,50%
Ambiente Servizi Spa	266.630,00	11,31%
Comune di Azzano Decimo	215.028,00	9,12%
Comune di Fiume Veneto	203.584,00	8,64%
Comune di Sacile	185.000,00	7,85%
Comune di Casarsa Della Delizia	161.075,00	6,83%
Comune di Zoppola	156.698,00	6,65%
Comune di Pasianno Di Pordenone	150.442,00	6,38%
Comune di Brugnera	115.300,00	4,89%
Comune di Sesto Al Reghena	107.653,00	4,57%
Comune di Chions	90.504,00	3,84%
Comune di Valvasone Arzene	79.210,00	3,36%
Comune di Pravidomini	64.239,00	2,73%
Comune di Morsano Al Tagliamento	55.803,00	2,37%
Comune di Cordovado	50.336,00	2,14%
Comune di San Martino Al Tagliamento	33.348,00	1,42%
Comune di Fontanafredda	26.000,00	1,10%

SOCIO	QUOTA NOMINALE	QUOTA PERCENTUALE
Comune di Arba	16.000,00	0,68%
Comune di Spilimbergo	12.690,00	0,54%
Comune di San Giorgio Della Richinvelda	7.812,00	0,33%
Comune di Polcenigo	5.000,00	0,21%
Comune di Porcia	5.000,00	0,21%
Comune di Pinzano Al Tagliamento	3.000,00	0,13%
Comune di Lignano Sabbiadoro	2.433,00	0,10%
Comune di Castelnovo Del Friuli	2.118,00	0,09%
TOTALI	2.356.684,00	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 28/06/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

I componenti sono: Renato Mascherin (Presidente), Stefano Bit, Laura Borin, Francesco Francescut e Franca Tomè (Consiglieri). Il precedente Consiglio di Amministrazione è decaduto il 12 maggio 2021 in seguito alle dimissioni di tutti i consiglieri, come illustrato in nota integrativa.

ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE

La revisione legale per il triennio 2019-2021 è stata affidata alla Società di Revisione Crowe AS Spa di Padova, incaricata con delibera assembleare in data 10/07/2019, ai sensi dell'articolo 3, 2° comma, del D. Lgs. 175/2016.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, nominato con delibere assembleari in data 10/07/2019 e in data 24/09/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

I componenti sono:

Davide Scaglia (Presidente), Lorenzo Galante (sindaco), Olinda De Marco (sindaco), Nadia Stella (sindaco supplente), Daniele Vincenzo Pio Pessa (sindaco supplente).

IL PERSONALE

La situazione del personale è stata ampiamente descritta al paragrafo 1.6 della presente relazione.

La Società ha provveduto - ai sensi dell'art. 25, co. 1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2020 senza individuare personale in eccedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per ciascuna annualità

- (corrente e tre precedenti) in apposite schede di analisi;
- comparazione dei dati relativi ad ogni annualità;
 - calcolo degli indici e margini per ciascuna annualità mediante le suddette schede di analisi;
 - calcolo dell'indicatore DSCR;
 - verifica sugli indicatori di tipo qualitativo;
 - esame delle risultanze degli strumenti di valutazione previsti dallo statuto e gestionali;
 - formulazione di un giudizio finale

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2020	2019	2018	2017
STATO PATRIMONIALE				
Margini				
Margine di tesoreria	4.392.619	(1.584.765)	4.320.265	(1.289.540)
Margine di struttura	(16.924.372)	(13.102.675)	(9.036.799)	(5.971.653)
Margine di disponibilità	4.947.793	(1.122.704)	4.622.999	(941.165)
Indici				
Indice di liquidità	1,33	0,80	1,43	0,87
Indice di disponibilità	1,38	0,86	1,46	0,90
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,40	0,45	0,52	0,60
Indipendenza finanziaria	24,23%	34,61%	29,06%	38,10%
Leverage	3,05	1,83	2,37	1,56
CONTO ECONOMICO				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.870.741	2.660.575	2.152.289	2.025.310
Margine operativo (EBIT)	722.866	834.534	754.360	757.961
Indici				
Return on Equity (ROE)	5,73%	7,71%	6,59%	5,68%
Return on Investment (ROI)	1,56%	2,73%	2,25%	3,17%
Return on sales (ROS)	3,20%	3,76%	3,39%	3,62%
	2020	2019	2018	2017
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.870.741	2.660.575	2.152.289	2.025.310
Rapporto tra PFN e EBITDA	7,45	6,57	6,34	5,84
Rapporto D/E (Debt/Equity)	3,13	1,89	2,44	1,62
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,10	0,10	0,07	0,07

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (debt Service Coverge Ratio)	1,06

La seguente tabella evidenzia le risultanze dei test sugli indicatori di carattere qualitativo.

	SI	NO
Indicatori finanziari		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza		X
Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X
Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.		X
Indicatori gestionali		
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		X
Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici		X
Altri indicatori		
Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività		X
Modifiche di leggi o regolamenti che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		X

Valutazione dei risultati

I risultati dell'analisi indicano che, la Società negli anni oggetto di analisi ha sempre realizzato avanzi di gestione, destinati a riserva per favorire l'autofinanziamento e la realizzazione di investimenti al fine di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento dell'oggetto sociale.

La struttura patrimoniale non presenta particolari squilibri ed i flussi liberi di cassa sono più che sufficienti a coprire il debito finanziario.

L'analisi qualitativa non palesa criticità e gli strumenti di previsione annuali e ultrannuali non evidenziano inversioni di tendenza e modifiche degli indicatori che possano rappresentare segnali di allarme.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Conseguentemente, alla data di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020 non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a. *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c. codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d. programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Di seguito si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Regolamenti interni (art. 6, comma 3, lett. a)

La Società ha adottato i seguenti regolamenti:

- Regolamento per affidamenti sotto-soglia;
- Regolamento per il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi;
- Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori per l'affidamento di lavori, forniture e servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La qualifica di società in house providing dei soci e lo scopo mutualistico della società non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Ufficio di controllo (art. 6, comma 3, lett. b)

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit. Si ritiene che l'organigramma sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di revisore, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica al revisore di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dal revisore stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)

La Società ha adottato:

- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001.
- Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un proprio Codice Etico.
- Per quanto riguarda invece il Programma Triennale per la Trasparenza, la Società ha adottato un apposito piano con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16/07/2020 per il triennio 2020-2022.

Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lett. c)

Pur non adottando ulteriori strumenti di responsabilità sociale di impresa, l'attività della Società si conforma ai valori espressi nel Codice Etico.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tenuto conto che l'emergenza sanitaria è tutt'altro che finita la Società monitora le ridefinite procedure organizzative e continua a dotarsi di dispositivi di protezione dei dipendenti e di apparecchiature per il distanziamento e la sanificazione degli automezzi aziendali e dei luoghi di lavoro e ad applicare tutte le best practices individuate nei passati mesi e che hanno permesso alla Società risultati tutto sommato soddisfacenti sul fronte pandemia.

La Società ha provveduto a predisporre un piano industriale opportunamente rimodulato in ragione del piano di investimenti con l'obiettivo della riduzione degli impatti ambientali, l'attenzione all'efficienza energetica, il miglioramento continuo del servizio al cliente, con la consapevolezza dell'importante ruolo dell'azienda sul territorio. Tra gli obiettivi principali del 2021, il consolidamento del percorso intrapreso per l'economia circolare con l'utilizzo dei bio-metano derivante dalla trasformazione dei rifiuti organici raccolti. Entro l'esercizio in corso saranno completate le interconnessioni dei nuovi automezzi secondo i principi stabiliti dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Inoltre, entro l'anno in corso, sarà conclusa la distribuzione dei nuovi cassonetti per la raccolta differenziata del vetro colorato e incolore che migliorerà ulteriormente gli elevati standard raggiunti con la raccolta differenziata. La Società continuerà comunque a sensibilizzare gli utenti con campagne mirate a una corretta gestione dei rifiuti per sostenere e favorire il recupero e il riutilizzo dei rifiuti, favorendo di riflesso la diminuzione del costo del servizio agli utenti.

Documento programmatico sulla sicurezza

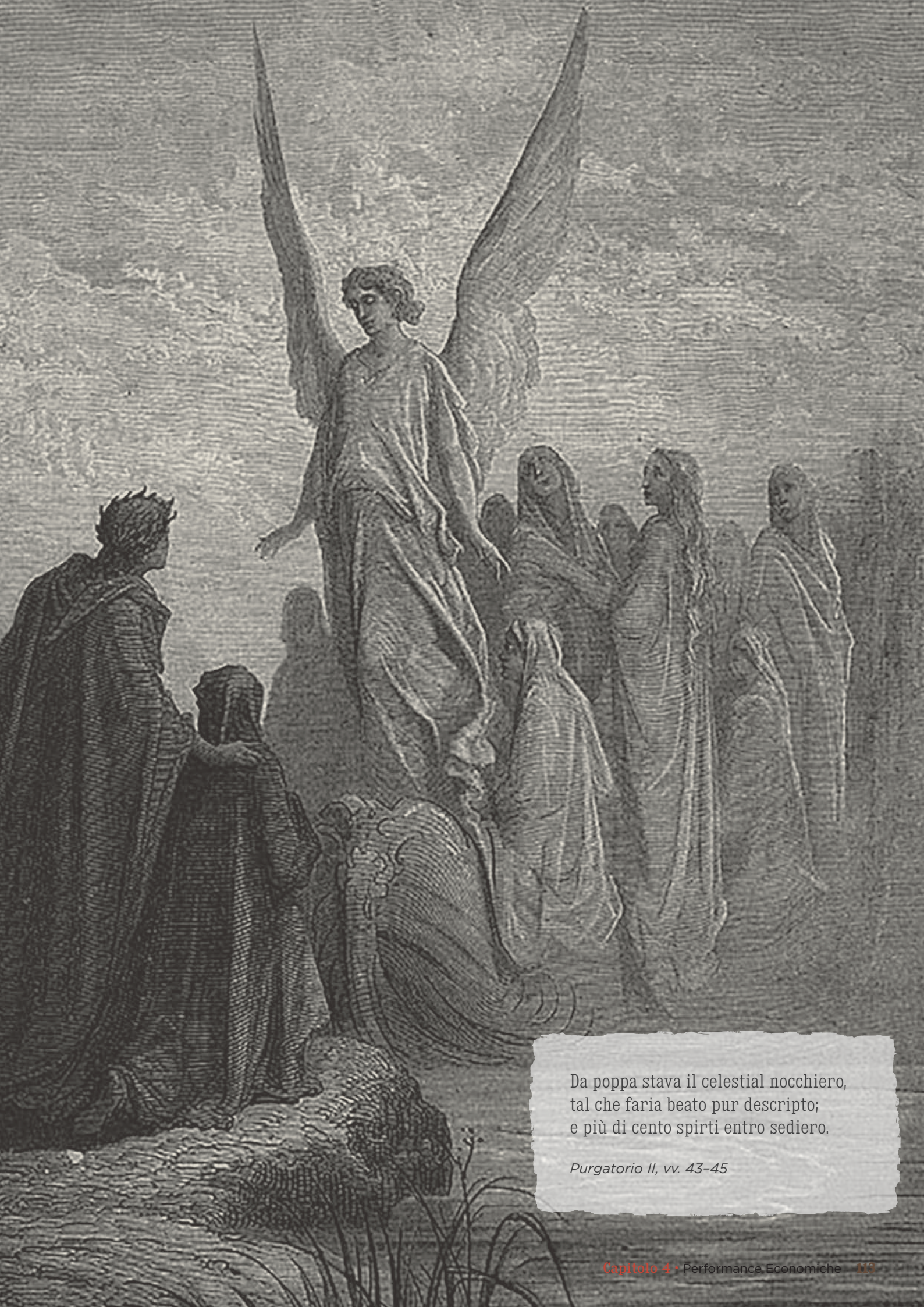
Gli amministratori danno atto che il sistema di gestione dei dati della Società è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali relative al D.Lgs. n. 196/2003.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Renato Mascherin



Da poppa stava il celestial nocchiero,
tal che faria beato pur descritto;
e più di cento spirti entro sediero.

Purgatorio II, vv. 43-45



Catone, l'Uticense

M. Porcio Catone (95-46 a.C.), detto il Giovane o l'Uticense per distinguerlo dall'avo Catone il Censore, fu avversario di Cesare nella guerra civile e morì suicida a Utica dopo la sconfitta nella battaglia di Tapso (46 a.C.). Il personaggio era interpretato nel Medioevo cristiano come supremo esempio di difensore delle libertà politiche e repubblicane, al punto di sacrificare la propria vita per esse; era riconosciuto anche come modello di vita austera e dignitosa.

È probabilmente questo il motivo per cui Dante fa di lui il custode del Purgatorio, nonostante il fatto che fosse pagano, nemico di Cesare e suicida (il suo è anche un esempio clamoroso di salvezza, quindi dell'imperscrutabilità della giustizia divina). Il personaggio appare nel Canto I del Purgatorio, subito dopo che Dante e Virgilio sono usciti dalla «natural burella» sulla spiaggia del secondo regno: è descritto come un vecchio che ispira autorevolezza e severità, dalla lunga barba e dai lunghi capelli brizzolati di cui scendono due trecce sul petto. Catone rimprovera aspramente i due poeti, credendoli due dannati fuggiti dall'Inferno, ma Virgilio gli spiega che Dante è vivo e che lui risiede nel Limbo, dove lo stesso Catone è rimasto fino a quando Cristo trionfante non lo ha tratto fuori insieme ai patriarchi biblici.

Com'io da loro sguardo fui partito,
un poco me volgendo a l'altro polo,
là onde il Carro già era sparito,

vidi presso di me un veglio solo,
degnò di tanta reverenza in vista,
che più non dee a padre alcun figliuolo.

Purgatorio I, vv. 28-33



Catone

Stato Patrimoniale

	31.12.2020	31.12.2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.813	39.347
6) immobilizzazioni in corso e acconti	561	561
7) altre	30.540	31.105
Totale immobilizzazioni immateriali	75.914	71.013
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.047.780	6.122.625
2) impianti e macchinario	5.376.566	3.563.767
3) attrezzature industriali e commerciali	1.274.008	1.449.080
4) altri beni	10.389.519	7.664.173
5) immobilizzazioni in corso e acconti	251.339	172.444
Totale immobilizzazioni materiali	23.339.212	18.972.089
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	4.612.056	
a) imprese controllate	345	4.612.056
d-bis) altre imprese	4.612.401	345
Totale partecipazioni	4.612.401	4.612.401
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.027.527	4.612.401
Totale immobilizzazioni (B)		23.655.503
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.162	1.556
4) prodotti finiti e merci	1.464	4.914
Totale rimanenze	3.626	6.470
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.873.287	3.525.310
Totale crediti verso clienti	3.873.287	3.525.310
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.713	534.803
Totale crediti verso imprese controllate	383.713	534.803
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.034	127.905
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.819	7.643
Totale crediti tributari	221.853	135.548
5-ter) imposte anticipate	274.843	261.781
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.712	62.204
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.091	4.091
Totale crediti verso altri	83.803	66.295
Totale crediti	4.837.499	4.523.737
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.832.498	1.879.004
3) danaro e valori in cassa	1.059	874
Totale disponibilità liquide	12.833.557	1.879.878
Totale attivo circolante (C)	17.674.682	6.410.085
D) Ratei e risconti	551.548	455.591
Totale attivo	46.253.757	30.521.179

	31.12.2020	31.12.2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.356.684	2.356.684
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894	17.894
IV - Riserva legale	471.337	466.156
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.202	7.202
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	(2)
Totale altre riserve	7.203	7.200
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.298.593	7.488.924
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	642.499	814.850
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(587.146)	(587.146)
Totale patrimonio netto	11.207.064	10.564.562
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	509.400	400.460
Totale fondi per rischi ed oneri	509.400	400.460
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.791	200.164
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.630.431	1.606.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.194.975	11.379.347
Totale debiti verso banche	24.825.406	12.985.563
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.602.151	3.105.478
Totale debiti verso fornitori	6.602.151	3.105.478
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	943.118	1.257.245
Totale debiti verso imprese controllate	943.118	1.257.245
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.934	420.618
Totale debiti tributari	316.934	420.618
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.286	371.993
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	317.286	371.993
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.227.643	1.211.035
Totale altri debiti	1.227.643	1.211.035
Totale debiti	34.232.538	19.351.932
E) Ratei e risconti	136.964	4.061
Totale passivo	46.253.757	30.521.179

(1)

	31.12.2020	31.12.2019
Valore altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(2)



Giustiniano

Nel VI canto del Paradiso Dante incontra un'anima che si presenta come quella dell'imperatore Giustiniano. L'imperatore racconta il tempo in cui l'insegna imperiale giunse nelle sue mani e in modo particolare della sua opposizione all'ortodossia cristiana. Inoltre ricorda la principale delle sue opere meritorie, ossia la stesura del Codice di leggi civili romane.

Tramite la sua anima scopriamo l'intera storia del potere e dell'Impero romano, partendo dalle sue origini troiane fino a giungere a Carlo Magno.

Dante, si sofferma, sulle imprese di Cesare e Augusto per giungere poi al momento centrale della storia dell'umanità e della sua redenzione, la morte di Cristo sotto Tiberio. Nel Canto vi è poi una violenta invettiva politica e morale contro gli opposti partiti dei ghibellini e dei guelfi, i primi colpevoli di traviare il significato del potere imperiale, i secondi di contrastarlo. Giustiniano, infine, rivela a Dante che le anime di Mercurio sono quelle di coloro che in terra agirono bene per ottenere gloria e fame; per questo esse occupano un cielo così basso rispetto all'Empireo.

Cesare fui e son Iustiniano,
che, per voler del primo amor ch'ì sento,
d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano.

E prima ch'io a l'ovra fossi attento,
una natura in Cristo esser, non piùe,
credea, e di tal fede era contento;

Paradiso VI, vv. 10-15

Conto Economico

	31.12.2020	31.12.2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.616.629	22.173.286
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	97.263	52.061
altri	219.511	300.967
Totale altri ricavi e proventi	316.774	353.028
Totale valore della produzione	22.933.403	22.526.314
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.419.228	1.388.193
7) per servizi	11.014.150	10.954.185
8) per godimento di beni di terzi	145.288	137.965
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.386.732	5.272.490
b) oneri sociali	1.590.168	1.614.683
c) trattamento di fine rapporto	314.146	311.270
e) altri costi	48.323	44.904
Totale costi per il personale	7.339.369	7.243.347
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.908	97.949
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.076.333	1.700.914
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.634	27.178
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.147.875	1.826.041
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.843	5.192
14) oneri diversi di gestione	141.784	136.857
Totale costi della produzione	22.210.537	21.691.780
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	722.866	834.534
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	198.000
Totale proventi da partecipazioni	-	198.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.047	2.820
Totale proventi diversi dai precedenti	12.047	2.820
Totale altri proventi finanziari	12.047	2.820
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	274.094	260.055
Totale interessi e altri oneri finanziari	274.094	260.055
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(262.047)	(59.235)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	460.819	775.299
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.786	58.340
imposte differite e anticipate	(13.062)	24.285
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	210.404	122.176
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(181.680)	(39.551)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	642.499	814.850

Rendiconto Finanziario

metodo indiretto

	31.12.2020	31.12.2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	642.499	814.850
Imposte sul reddito	(181.680)	(39.551)
Interessi passivi/(attivi)	262.047	257.235
(Dividendi)	-	(198.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(98.151)	(87.341)
1) Utile (perdita) esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	624.715	921.875
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel cap. circ. netto		
Accantonamenti ai fondi	297.810	88.843
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.130.241	1.798.863
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	210.404	1.705.769
Totale rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel capitale circolante netto	2.638.455	3.593.475
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.263.170	4.515.350
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.844	5.192
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(347.977)	565.429
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.496.673	(1.378.816)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(95.957)	(164.519)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	132.903	(1.002)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(388.405)	(27.946)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.800.081	(1.001.662)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.063.251	3.513.688
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(262.047)	(257.235)
(Imposte sul reddito pagate)	(260.014)	70.615
Dividendi incassati	198.000	198.000
(Utilizzo dei fondi)	(221.243)	(184.021)
Totale altre rettifiche	(545.304)	(172.641)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.517.947	3.341.047
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.471.175)	(8.218.457)
Disinvestimenti	125.871	(85.864)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(58.809)	(39.177)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.404.113)	(8.343.498)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.024.215	(986.159)
Accensione finanziamenti	12.860.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(3.044.372)	(1.584.649)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(2)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.839.845	(2.570.810)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.953.679	(7.573.260)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.879.004	9.451.363
Danaro e valori in cassa	874	1.776
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.879.878	9.453.139
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.832.498	1.879.004
Danaro e valori in cassa	1.059	874
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.833.557	1.879.878

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020

PARTE INIZIALE

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 642.499.

Attività svolte

La vostra Società svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e commercializzazione. Essa si propone inoltre di promuovere, realizzare e gestire servizi e impianti direttamente e indirettamente connessi al trattamento e alla gestione dei rifiuti in genere, nonché di promuovere e attuare interventi e progetti che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel senso più ampio del termine.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- nel corso del 2020 è proseguito il progetto di sostituzione degli automezzi per la raccolta dei rifiuti con nuovi modelli a metano i cui valori sono riportati nella tabella delle immobilizzazioni materiali: a fine anno se ne contano n.98.
- I nuovi automezzi, nell'ottica dell'economia circolare, saranno alimentati dal biometano prodotto dalla fermentazione dei rifiuti umidi raccolti. Con lo scopo di ottenere efficienze e ottimizzazioni sul servizio svolto, anche sulla maggior parte degli automezzi consegnati nel corso del 2020 verranno installati degli impianti interconnessi a programmi software aziendali, secondo quanto previsto dalle normative collegate all' "Industria 4.0."
- visto il considerevole numero di automezzi a metano utilizzati in azienda, nel corso dell'esercizio è entrato a regime il funzionamento dell'impianto di distribuzione interno di biometano, che rifornisce tutti gli automezzi di recente acquisizione: il progetto di Economia Circolare presentato ai Soci meno di due anni fa è quasi ultimato e si possono riscontrare i benefici economici in termini di riduzione di spesa di carburante, oltre che quelli ambientali e sociali.
- per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 Ambiente Servizi ha ridefinito le procedure organizzative e fornito tutti i dispositivi di protezione idonei per garantire la massima sicurezza a tutti i dipendenti, oltre a effettuare sanificazioni e trattamenti di ionizzazione all'interno degli automezzi aziendali e di tutti i locali chiusi, pulizia dei filtri d'aria degli impianti di climatizzazione e posizionato termoscanner e plexiglas ove necessari. Gli interventi descritti, onerosi da un lato (circa euro 250.000), ma efficaci dall'altro in quanto hanno impedito la diffusione del virus in azienda, sono stati in piccola parte supportati, per quanto previsto dalle norme, dalle agevolazioni finanziarie ed economiche concesse dallo Stato.

- il 17/06/2020 l'Assemblea di coordinamento Intercomunale ha deliberato all'unanimità l'avvio del progetto della raccolta separata dell'imballaggio del vetro colorato e non colorato. Il progetto, cofinanziato dal consorzio nazionale CoReVe, prevede la sostituzione di tutti i contenitori stradali attualmente utilizzati per il conferimento degli imballaggi in vetro, con nuovi contenitori che consentiranno agli utenti il conferimento separato degli imballaggi in vetro colorato e di quelli di vetro non colorato. Nel corso del 2020 è stata indetta la gara d'appalto per l'acquisto dei contenitori e svolta la campagna informativa a favore degli utenti. Nel 2021 si è concluso l'affidamento per l'acquisto ed è in corso la distribuzione dei contenitori nei vari Comuni.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 e comma 5 si precisa che non ci sono raggruppamenti di voci, non ci sono importi che ricadono su più voci; le poste sono comparabili con le corrispondenti dell'esercizio precedente.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati con aliquota del 33% sulla base dell'utilità futura degli stessi.

Gli oneri pluriennali sono ammortizzati al 20% in base all'utilità futura degli stessi.

Gli oneri accessori su finanziamenti a m/l termine, erogati alla società prima del 01/01/2016, sostenuti a fronte della concessione degli stessi, sono distribuiti secondo la durata dei prestiti.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Non sussiste la fattispecie in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio l'ammortamento è stato conteggiato pro-quota con l'aliquota piena oppure con l'aliquota ridotta alla metà se la quota così conteggiata non si discosta significativamente, così come previsto dall'OIC.

L'aliquota di ammortamento pertanto applicata ai nuovi automezzi 2020, come a quelli acquistati nel 2018 e 2019, per le ragioni sopra esposte, è del 10%, essendo automezzi a metano, di nuova generazione e di più lunga durata.

Di seguito le aliquote applicate:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti speciali di comunicazione: 25%
- impianti specifici di utilizzazione: 10%
- impianti specifici: 10%
- impianti di pesatura: 7,5%,
- attrezzature generiche e specifiche: 15%
- mobili ed arredi: 12%
- automezzi: 20%
- automezzi a metano: 10%
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 20%
- Impianti specifici dispositivi su automezzi: 10%
- Impianto di distribuzione metano: 10%

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, è stato deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per gli altri crediti il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, è stato deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per i debiti per finanziamenti sorti dal 2016 con scadenza oltre i 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; non ci sono debiti per finanziamenti oltre i 12 mesi a condizioni non di mercato; pertanto i debiti sono esposti al valore nominale. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie e di consumo, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le “Altre partecipazioni” sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Azioni proprie

L’acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l’iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l’ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio;

L’ Ires e l’Irap anticipata sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
71.013	129.784	(58.771)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	556.713	10.329	561	190.244	757.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	517.366	10.329	-	159.139	686.834
Valore di bilancio	39.347	-	561	31.105	71.013
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	45.888	-	-	12.921	58.809
Ammortamento dell'esercizio	40.422	-	-	13.486	53.908
Totale variazioni	5.466	-	-	(565)	4.901
Valore di fine esercizio					
Costo	602.601	10.329	561	203.165	816.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	557.788	10.329	-	172.625	740.742
Valore di bilancio	44.813	-	561	30.540	75.914

La voce di bilancio Immobilizzazioni immateriali comprende i costi per i software, il sito aziendale, gli oneri accessori su finanziamenti erogati alla società prima del 01/01/2016 e per gli interventi su beni di terzi, quest'ultimi totalmente ammortizzati. Gli incrementi riguardano principalmente i costi sostenuti per:

- la sostituzione e l'ampliamento delle licenze per il server;
- l'aggiornamento e l'implementazione dei software per la gestione tariffa di igiene ambientale (Tari); - la digitalizzazione dell'ufficio operativo;
- gli oneri pluriennali per il potenziamento del sito aziendale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
23.339.212	18.972.089	4.367.123

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.219.260	4.165.383	7.022.501	17.136.045	172.444	35.715.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.096.635	601.616	5.573.421	9.471.872	-	16.743.544
Valore di bilancio	6.122.625	3.563.767	1.449.080	7.664.173	172.444	18.972.089
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	71.348	2.269.819	249.445	3.800.225	80.338	6.471.175
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	26.164	113	-	1.443	27.720
Ammortamento dell'esercizio	146.193	430.856	424.404	1.074.879	-	2.076.333
Totale variazioni	(74.845)	1.812.799	(175.072)	2.725.346	78.895	4.367.123
Valore di fine esercizio						
Costo	7.290.608	6.348.812	7.167.362	18.692.647	251.339	39.750.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.242.828	972.246	5.893.354	8.303.128	-	16.411.556
Valore di bilancio	6.047.780	5.376.566	1.274.008	10.389.519	251.339	23.339.212

Terreni e Fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce di bilancio comprende: un fabbricato acquistato in data 12/04/2006, sito in Zona Industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento, in via Armenia; la costruzione di una piazzola adibita a parcheggio presso il fabbricato di Via Armenia; costruzioni leggere; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, in via Clauzetto, adiacente all'impianto di Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale, acquistato in data 31/07/2012; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, via Clauzetto, n.15 ed il fabbricato sito in via Clauzetto n.15, sede legale ed amministrativa di Ambiente Servizi S.p.a..

L'incremento dell'esercizio è costituito:

- dalle spese sostenute per la realizzazione delle cabine elettriche ad alta tensione euro 54.672
- dalla costruzione della recinzione presso l'impianto di distribuzione del biometano per euro 12.500
- per la parte restante principalmente dall'ampliamento dell'impianto antintrusione per euro 2.440.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'esercizio include principalmente:

- l'ampliamento della rete telefonica dell'ufficio call center per euro 7.764;
- il collegamento dell'impianto di distribuzione del biometano alla rete Snam per euro 30.500;
- l'impianto elettrico delle cabine a media tensione per euro 62.000;
- il quadro generale a bassa tensione e il sistema di misurazione dei consumi di energia per euro 20.000;
- il compressore Snam per euro 156.000 ed altre spese minori per il miglioramento dell'impianto di distribuzione di biometano;
- n.34 impianti, per complessivi euro 1.969.570, che verranno installati e interconnessi, secondo quanto previsto dalle normative collegate all' "Industria 4.0", nell'anno 2021, su automezzi nuovi a biometano.

Le dismissioni si riferiscono alle vendite degli impianti di pesatura, installati su automezzi venduti e/o rottamati.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'anno riguarda principalmente l'acquisto di contenitori e container per un importo complessivo di euro 226.219, di un eliminacode per l'ufficio servizio clienti e l'acquisto di apparecchiature per la sanificazione degli ambienti e delle superfici per contrastare la diffusione del corona virus, oltre all'acquisto di termoscanter per la misurazione della temperatura. Il decremento riguarda principalmente la rottamazione di contenitori e la vendita di container scarrabili non più utilizzabili per la raccolta.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

L'incremento dell'esercizio riguarda principalmente l'acquisto di:

- trentaquattro automezzi a biometano per un importo complessivo di euro 3.772.839;
- personal computer portatili, stampanti, notebook, ecc. per permettere ad alcuni dipendenti di poter svolgere il proprio lavoro da casa per euro 16.885;
- arredi per euro 9.434.

Nell'anno in corso sono stati venduti 27 automezzi e rottamati 7 automezzi a gasolio per un totale di 34 automezzi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce riguarda i costi attinenti la costruzione della nuova unità operativa per il ricovero degli automezzi, per euro 171.001. L'incremento dell'esercizio include acconti liquidati a fornitori di automezzi e di impianti per l'interconnessione degli stessi secondo la normativa "Industria 4.0".

Si precisa che alcuni investimenti hanno goduto del contributo nella forma del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali ai sensi dell'art.1 c.184-194 Legge 160/2019. Tali contributi sono stati iscritti contabilmente con il metodo indiretto, rilevati a conto economico negli Altri ricavi e proventi e distribuiti attraverso i risconti sulla base della vita utile dei beni a cui si riferiscono, come meglio esplicitato oltre. Il credito d'imposta generatosi verrà utilizzato in cinque annualità.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.612.401	4.612.401	-

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.612.056	345	4.612.401
Valore di bilancio	4.612.056	345	4.612.401
Variazioni nell'esercizio			
Costo	4.612.056	345	4.612.401
Valore di bilancio	4.612.056	345	4.612.401

Partecipazioni

In particolare le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni sono quelle di seguito descritte. Le partecipazioni in imprese controllate accolgono le quote detenute da Ambiente Servizi S.p.a. nelle partecipate Eco Sinergie S.c.r.l. e Mtf S.r.l..

Le partecipazioni in altre imprese riguardano:

- una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, acquisita nel 2007 ed iscritta per euro 245;
- una partecipazione nella Friulovest Banca, acquisita nel 2010 ed iscritta per euro 100.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Eco Sinergie Soc.cons. a r. l.	S. Vito al Tagl.to (PN)	01458550934	2.050.000	673.906	4.602.362	2.043.000	99,66%	2.589.187
Mtf S.r.l.	Lignano Sabbiadoro (UD)	01286500309	50.000	250.787	840.532	49.500	99,00%	2.022.869
Totale								4.612.056

I dati relativi al patrimonio netto ed utile si riferiscono ai Bilanci d'esercizio dell'anno 2019, approvati dalle Assemblee dei Soci. In riferimento al Bilancio 2020 si riportano le seguenti informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Eco Sinergie in data 18/05/2021 ha deliberato la bozza del Bilancio 2020 che riporta un utile di euro 491.638. Il Bilancio deve essere ancora approvato dall'Assemblea alla data del 09/07/2021.

La controllata Mtf S.r.l. alla data del 09/07/2021 deve ancora predisporre la bozza di Bilancio 2020 in quanto tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione si sono dimessi verso la fine di maggio 2021.

A migliore rappresentazione di quanto già sopra esposto in relazione alle partecipazioni in imprese controllate si forniscono di seguito le correlate informazioni di dettaglio.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Si riportano i principali accadimenti per la Società controllata Eco Sinergie S.c.r.l..

Nel corso del 2008, Ambiente Servizi aveva integrato il controllo della società, precedentemente partecipata al 30%, acquistando il 21% del capitale dall'altro socio Boz Carta Snc. Contestualmente la società è stata trasformata in società consortile a r.l.

Eco Sinergie, nel dicembre 2008, ha ottenuto dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione alla realizzazione del terzo impianto di bacino provinciale, completato nel 2011, anno in cui è stato effettuato l'aumento di capitale sociale a euro 1.500.000.

Dal 14 marzo 2012 la controllata ha avviato l'attività con una buona utilizzazione della capacità produttiva dell'impianto. Nel luglio 2012 Ambiente Servizi S.p.a. ha acquisito il controllo pieno della partecipata, che è diventata così a tutti gli effetti società pubblica e nel novembre 2013 è entrata nella compagine sociale la Net Spa, appartenente allo stesso settore di Ambiente Servizi. Il 31 dicembre 2016 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale scindibile fino a euro 1.000.000, deliberata il 4 luglio 2014.

Ad oggi il capitale sociale di Eco Sinergie pari a euro 2.050.000, risulta così suddiviso: 99,66% da Ambiente Servizi S. p.a. e 0,34% da Net S.p.a..

Si riportano i principali accadimenti per la Società controllata Mtf S.r.l..

Su autorizzazione dell'Assemblea di coordinamento intercomunale dell'11 febbraio 2017, Ambiente Servizi ha partecipato ad una procedura ad evidenza pubblica promossa dalla società Exe S.p.a., partecipata dalla Provincia di Udine e dalla Net S.p.a., per l'acquisto del 99% del capitale sociale della società Mtf S.r.l., società affidataria in-house della raccolta di rifiuti nel Comune di Lignano (UD), avanzando una proposta di acquisto di euro 2.000.000. L'offerta è risultata economicamente quella più vantaggiosa. Pertanto, dopo aver adempiuto alla richiesta del R.U.P. di trasmettere le delibere di autorizzazione all'acquisto anche di tutti i Consigli Comunali degli Enti Locali Soci, il giorno 5 maggio 2017 è stata comunicata la definitiva aggiudicazione. A seguito del gradimento del Comune di Lignano e il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello stesso, così come previsto dallo Statuto di Mtf S.r.l., il 10 novembre 2017 è stato sottoscritto il contratto di trasferimento della quota, diventando così Ambiente Servizi S.p.a. socio controllante della società Mtf S.r.l.

L'acquisizione delle quote sociali di Mtf S.r.l. è un risultato rispondente agli interessi pubblici di cui sono portatori gli Enti locali soci di Ambiente Servizi S.p.a. e ciò in quanto la predetta partecipazione, consentendo di migliorare l'efficienza e l'economicità delle gestioni, andrà a beneficio dei cittadini ed utenti, nell'interesse dei quali gli enti locali hanno deciso di dar vita

ad Ambiente Servizi S.p.a. Il valore di iscrizione in bilancio è superiore al pro-quota del patrimonio netto contabile al 31/12/2019 della società controllata e deriva dalla relazione di stima giurata del 03 novembre 2016 del dott. Rigotto Alberto. Il professionista ha stimato il valore della Società avvalendosi di diversi metodi riconosciuti dalla dottrina che mediamente hanno valutato l'azienda fino ad un massimo di circa euro 3.800.000 e di un valore medio di circa euro 2.800.000. Alla stessa, all'atto dell'acquisto, è stato attribuito un avviamento superiore ad euro 1.200.000 che è tutt'ora riconosciuto visto che la società controllata svolge attività di raccolta, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi e liquidi per il Comune di Lignano e l'autorità d'ambito regionale AUSIR (dal 01 gennaio 2020 l'organo competente per la determinazione delle tariffe), con deliberazione n. 37/19 del 02/10/2019, ha approvato l'affidamento del servizio rifiuti alla società Mtf S.r.l. nel Comune di Lignano e il prolungamento della durata fino al 01 gennaio 2035. Come già riferito all'inizio di questo paragrafo, la bozza di Bilancio 2020 non è stata predisposta in quanto i componenti del Consiglio di Amministrazione si sono dimessi a fine maggio e alla data del 09/07 /2021 i Soci di Mtf S.r.l. non hanno provveduto a nuova nomina. Le prospettive di sviluppo delle tariffe future della controllata, così come quelle di Ambiente Servizi, sono regolate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con il Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), metodo che si basa sulla variabilità dei costi, ma permette di garantire l'equilibrio economico finanziario. Pertanto la partecipazione non è stata svalutata ed è iscritta al costo di acquisto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni in imprese controllate rappresentano un riferimento cruciale per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, quindi un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto che include, oltre che il valore delle quote acquisite, anche gli oneri accessori all'acquisto, così come previsto dai principi contabili dell'O.I.C..

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	345

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	245
Friulovest Banca Credito Cooperativo	100
Totale	345



ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.626	6.470	(2.844)

Le materie di consumo, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Di seguito si espone la valorizzazione della posta di bilancio comparata con quella dell'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.556	606	2.162
Prodotti finiti e merci	4.914	(3.450)	1.464
Totale rimanenze	6.470	(2.844)	3.626

Le rimanenze sono così costituite:

- materiale di consumo per euro 2.162
- kit per il trattamento amianto per euro 1.464.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.837.499	4.523.737	313.762

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.525.310	347.977	3.873.287	3.873.287	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	534.803	(151.090)	383.713	383.713	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135.548	86.305	221.853	122.034	99.819
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	261.781	13.062	274.843		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.295	17.508	83.803	79.712	4.091
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.523.737	313.762	4.837.499	4.458.746	103.910

Non sussistono crediti scadenti oltre cinque anni.

I **crediti verso clienti** di euro 3.873.287 sono comprensivi delle fatture da emettere e sono esposti al netto delle note di accredito da emettere.

I **crediti verso imprese controllate** di euro 383.713 includono: euro 135.844 di crediti commerciali (di cui euro 121.436 verso Eco Sinergie e euro 14.408 verso MTF) ed euro 247.869 (di cui euro 60.309 relativo all'anno 2019) di crediti per Ires verso Mtf S.r.l., derivanti dal consolidato fiscale tra le Società come meglio specificato nelle pagine successive.

I **crediti tributari** di euro 221.853 sono costituiti prevalentemente da credito Ires per euro 93.840, dal credito d'imposta generato dall'acquisto di beni strumentali nuovi da utilizzare in cinque esercizi (euro 24.000 entro e euro 95.998 oltre), dal credito ACE 2018 convertito in credito Irap da utilizzare in cinque esercizi (euro 3.822 entro e 3.821 oltre). Il credito Ires deriva dalla Dichiarazione CNM (Consolidato fiscale), come meglio specificato nelle pagine successive.

I **crediti per imposte anticipate** sono relativi a differenze temporanee, tra valori civilistici di bilancio e valori fiscali riconosciuti dal TUIR, crediti per i quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I **crediti verso altri** sono così costituiti:

- crediti verso Inail per euro 22.973;
- crediti diversi per euro 48.833 sono costituiti principalmente da crediti per rimborso accise sul gasolio, relativi alle istanze presentate all'Agenzia delle Dogane pari a euro 26.536 e per contributi ottenuti a sostegno delle spese di sanificazione contro la diffusione del corona virus pari a euro 18.912;
- crediti per depositi cauzionali versati per euro 4.091 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- crediti verso banche per euro 7.905.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	di cui F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	984.752	3.280	984.752
Utilizzo nell'esercizio	5.699	-	5.699
Accantonamento esercizio	17.634	-	17.634
Saldo al 31/12/2020	996.687	3.280	996.687

L'accantonamento riguarda la svalutazione crediti presunta relativa a mini crediti e a un credito verso una Società in concordato preventivo dal 2020.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.833.557	1.879.878	10.953.679

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.879.004	10.953.494	12.832.498
Denaro e altri valori in cassa	874	185	1.059
Totale disponibilità liquide	1.879.878	10.953.679	12.833.557

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La variazione positiva è dovuta all'erogazione nella seconda metà del 2020 di due mutui chirografari, per complessivi euro 12.860.000, parzialmente impiegati. Le risorse finanziarie in parte sono già state utilizzate nei primi mesi del 2021 e in parte nei prossimi mesi, per l'acquisto di automezzi a biometano e per la costruzione del ricovero mezzi.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
551.548	455.591	95.957

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	455.591	95.957	551.548
Totale ratei e risconti attivi	455.591	95.957	551.548

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su assicurazioni	454.888
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	7.307
Risconti attivi su canoni software	3.232
Risconti attivi su oneri accessori mutui	65.468
Risconti attivi su noleggi	6.942
Risconti attivi su abbonamenti e quote associative	3.896
Risconti attivi su utenze	3.991
Risconti attivi su altre voci	5.824
Totale	551.548

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono ratei attivi al 31/12/2020.

I risconti aventi durata superiore a cinque anni riguardano oneri accessori su finanziamenti passivi e ammontano a euro 59.266.

Nota Integrativa, passivo e Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.207.064	10.564.562	642.502

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.356.684	-	-	-		2.356.684
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.894	-	-	-		17.894
Riserva legale	466.156	-	5.181	-		471.337
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.202	-	-	-		7.202
Varie altre riserve	(2)	4	1	2		1
Totale altre riserve	7.200	4	1	2		7.203
Utili (perdite) portati a nuovo	7.488.924	-	809.669	-		8.298.593
Utile (perdita) dell'esercizio	814.850	-	642.499	814.850	642.499	642.499
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(587.146)	-	-	-		(587.146)
Totale patrimonio netto	10.564.562	4	1.457.350	814.850	642.499	11.207.064

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.356.684	Versamento azionisti	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.894	Versamento azionisti	A, B	17.894
Riserva legale	471.337	Utili accantonati	B	471.337
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.202	Riserva di capitale	A,B,C	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	1	Arrotondamento		-
Totale altre riserve	7.203			-
Utili portati a nuovo	8.298.593	Utili accantonati	A,B,C	8.298.593
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(587.146)	Acquisto azioni proprie		-
Totale	10.564.565			
Quota non distribuibile				489.231
Residua quota distribuibile				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine / natura
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	Arrotondamento
Totale	1	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Formazione ed utilizzo del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, c. 1, n. 4, del C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva ...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.356.684	434.009	6.316.078	642.943	9.749.714
Riserva straordinaria					
incrementi		32.147	610.796	814.850	1.457.793
decrementi			2	642.943	642.945
Risultato dell'esercizio precedente				814.850	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.356.684	466.156	6.926.872	814.850	10.564.562
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			4		4
Altre variazioni					
incrementi		5.181	809.670	642.499	1.457.350
decrementi			2	814.850	814.852
Risultato dell'esercizio corrente					
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.356.684	471.337	7.736.544	642.499	11.207.064

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si fa presente che fra le poste di patrimonio netto è presente anche la riserva da sovrapprezzo azioni per euro 17.894.

Non vi sono riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale.

Si precisa che nei tre precedenti esercizi non è avvenuta alcuna utilizzazione delle riserve se non per spostamenti connessi alla “riserva per azioni proprie in portafoglio”.

Riserve negative per acquisto di azioni proprie

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	17.894

Non ci sono movimentazioni delle azioni proprie.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	587.146	587.146

Non ci sono variazioni rispetto all'anno precedente e si riporta quanto motivato nella nota integrativa 2018.

A seguito di delibera assemblea straordinaria del 05/04/2018 sono state vendute n. 2.433 azioni proprie al prezzo unitario di euro 4,11 al Comune di Lignano Sabbiadoro, applicando il criterio FIFO per lo scarico. La differenza tra il valore di vendita e il valore di carico, pari a euro 7.202, è stato accantonato a Riserva straordinaria, come previsto dai principi contabili OIC.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile.

Le azioni proprie sono state valutate al costo di acquisto.

La posta comprende pertanto:

- n. 34.759 azioni proprie al prezzo di euro 39.930 acquisite nel 2007
- n. 231.871 azioni proprie al prezzo di euro 547.216 acquisite nel 2014.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
509.400	400.460	108.940

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	400.460	400.460
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	289.112	298.112
Utilizzo nell'esercizio	180.172	180.172
Totale variazioni	108.940	108.940
Valore di fine esercizio	509.400	509.400

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'utilizzo per euro 180.172 è relativo al Fondo rischi per cause legali, di cui euro 48.885 a copertura delle spese legali sostenute per la rappresentanza in giudizio della Società ed euro 131.287 a copertura del costo del lavoro.

L'accantonamento fa riferimento a fondi stanziati prudenzialmente a fronte di potenziali costi di competenza per:

- contenziosi in essere con alcuni dipendenti, per euro 100.002;
- CCNL scaduto in data 30/06/2019 e non ancora rinnovato. L'adeguamento del costo per il rinnovo del CCNL di euro 189.111 è una valutazione stimata sulla base di quanto accaduto più volte in passato in sede di rinnovo di CCNL.

Con riferimento al Conto economico, l'incremento del Fondo rischi, come previsto dai principi contabili OIC, è stato distribuito nelle correlate voci del conto economico B7 e B9.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
167.791	200.164	(32.373)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	200.164
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.698
Utilizzo nell'esercizio	41.071
Totale variazioni	(32.373)
Valore di fine esercizio	167.791

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
34.232.538	19.351.932	14.880.606

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	12.985.563	11.839.843	24.825.406	3.630.431	21.194.975	10.322.910
Debiti verso fornitori	3.105.478	3.496.673	6.602.151	6.602.151	-	-
Debiti verso imprese controllate	1.257.245	(314.127)	943.118	943.118	-	-
Debiti tributari	420.618	(103.684)	316.934	316.934	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	371.993	(54.707)	317.286	317.286	-	-
Altri debiti	1.211.035	16.608	1.227.643	1.227.643	-	-
Totale debiti	19.351.932	14.880.606	34.232.538	13.037.563	21.194.975	10.322.910

I debiti più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti.

Il saldo al 31/12/2020, pari a euro 24.825.406, comprensivo dei mutui **debito verso banche** passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. In riferimento ai **debiti verso fornitori** sono iscritti al valore nominale, al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce, comprensiva delle fatture da ricevere, è esposta al netto delle note di accredito da ricevere.

I **debiti verso imprese controllate** includono i debiti commerciali per euro 930.191 e i debiti tributari per euro 12.927 verso la controllata Eco Sinergie S.c.r.l.. Quest'ultimo saldo deriva dalla compensazione tra il credito tributario derivante dal consolidato fiscale e il maggior importo degli acconti versati dalla stessa controllata.

La voce **debiti tributari** include debiti verso Erario per ritenute operate alla fonte di euro 276.712, debiti per I.v.a. da versare di euro 37.262 e debito per Irap per euro 2.960.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale comprende i debiti verso Inps, Inail, Inpdap, Previambiente ed altri Istituti di previdenza complementare.

La voce altri debiti include principalmente:

- debiti verso personale dipendente, euro 487.623 (per retribuzioni, ratei-ferie-permessi-quatordicesima)
- debiti v/Provincia di PN per addizionale (art.19 D.Lgs 504/92), euro 582.082
- debiti v/comuni per riversamento bollette Tia, euro 11.608
- debiti verso l'utenza, euro 120.201
- debiti verso associazioni di categoria euro 4.798
- debiti verso enti per l'assistenza sanitaria e sicurezza sul lavoro, euro 13.108
- altri debiti, euro 8.223.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	24.825.406	24.825.406
Debiti verso fornitori	6.602.151	6.602.151
Debiti verso imprese controllate	943.118	943.118
Debiti tributari	316.934	316.934

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	317.286	317.286
Altri debiti	1.227.643	1.227.643
Totale debiti	34.232.538	34.232.538

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1815.620	1815.620	23.009.786	24.825.406
Debiti verso fornitori	-	-	6.602.151	6.602.151
Debiti verso imprese controllate	-	-	943.118	943.118
Debiti tributari	-	-	316.934	316.934
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	317.286	317.286
Altri debiti	-	-	1.227.643	1.227.643
Totale debiti	1.815.620	1.815.620	32.416.918	34.232.538

L' informativa ai sensi dell'art.2427 primo comma n.6 C.c., viene di seguito esplicitata:

- a garanzia del mutuo fondiario concesso dalla Cassa Centrale Banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.a - debito residuo di euro 1.477.332 - per la costruzione della nuova sede di Ambiente Servizi S.p.a. è stata iscritta ipoteca volontaria a favore della stessa, di euro 4.800.000;
- a garanzia dei due mutui fondiari concessi da Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Friulovest banca - debito residuo rispettivamente di euro 165.732 e di euro 172.556 - per il saldo relativo all'acquisto del terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso, adiacente ad Eco sinergie, sono state iscritte ipoteche per un importo di euro 900.000 verso Banca di Credito Cooperativo Pordenone e di euro 900.000 verso Friulovest Banca.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
136.964	4.061	132.903

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	514	4.061	132.903
Risconti passivi	3.547	113.271	116.818
Totale ratei e risconti passivi	4.061	132.903	136.964

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi su rimborso commissioni su fidejussioni	1.255
Risconti passivi su contributo eternit	1.803
Risconti passivi su contributo ai sensi dell'art. 1, c. 184-197, L. 160/2020	113.760
Ratei passivi su interessi passivi su mutui	20.146
Totale	136.964

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei passivi aventi durata superiore a cinque anni. In riferimento ai risconti passivi, invece la quota relativa al contributo quale credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi ai sensi dell'art.1, c. 184-197 della Legge 160/2020, di durata superiore a cinque anni è di euro 51.379.

Nota Integrativa, conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
22.933.403	22.526.304	407.089

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi, vendite e prestazioni	22.616.629	22.173.286	443.343
Altri ricavi e proventi	316.774	353.028	(36.254)
Totale	22.933.403	22.526.314	407.089

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

La voce **Altri ricavi** comprende principalmente:

- contributi relativi al rimborso accise sul gasolio per euro 67.046;
- contributi ottenuti a sostegno delle spese di sanificazione, per euro 28.297;
- contributi ottenuti da Fonservizi a copertura di spese per servizi a favore del personale, per euro 5.200;
- contributi ottenuti dall'Albo autotrasportatori, per euro 5.000;
- contributi di competenza relativi al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, per euro 6.238 - quota 2020 (totale euro 119.998, riscontato sulla base della vita utile dei beni);
- contributi ottenuti per la stampa del magazine, per euro 6.600;
- ricavi per la rottamazione di contenitori, per euro 8.446;
- plusvalenze principalmente per la vendita di automezzi (n.34), per euro 98.555;
- rimborsi assicurativi relativi prevalentemente a sinistri accorsi con gli automezzi, per euro 32.421;

- ricavi per il servizio reso alle partecipate da parte del personale dipendente di Ambiente Servizi, per euro 35.917.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono ripartiti come da tabelle che seguono.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Per il dettaglio si rinvia alla Relazione di Gestione.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	22.616.629
Totale	22.616.629

Suddivisione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.616.629
Totale	22.616.629

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
22.210.537	21.691.780	518.757

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.419.228	1.388.193	31.035
Servizi	11.014.150	10.954.185	59.965
Godimento di beni di terzi	145.288	137.965	7.323
Salari e stipendi	5.386.732	5.272.490	114.242
Oneri sociali	1.590.168	1.614.683	(24.515)
Trattamento di fine rapporto	314.146	311.270	2.876
Altri costi del personale	48.323	44.904	3.419
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	53.908	97.949	(44.041)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.076.333	1.700.914	375.419
Svalutazioni crediti attivo circolante	17.634	27.178	(9.544)
Variazione rimanenze materie prime	2.843	5.192	(2.349)
Oneri diversi di gestione	141.784	136.857	4.927
Totale	22.210.537	21.691.780	518.757

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono costituiti prevalentemente da costi per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, attrezzature minute ed altri acquisti di beni. L'aumento è dovuto all'importante spesa sostenuta per mascherine, guanti, disinfettanti, ecc. utili per affrontare la pandemia. Dall'altro lato c'è una considerevole riduzione della spesa in carburanti, in quanto l'utilizzo del metano e biometano, oltre ad essere meno inquinanti, sono più economici rispetto al gasolio.

Costi per servizi

La voce comprende, fra gli altri, i costi per manutenzioni, assicurazioni, utenze varie, smaltimenti e conferimenti, intermediazione con la controllata Eco Sinergie, compensi agli organi sociali, ai collaboratori, spese bancarie, consulenze, aggiornamento e formazione del personale, spese per buoni pasto dei lavoratori dipendenti.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce essenzialmente ai canoni di locazione dello stabilimento operativo di Porcia e ai canoni di noleggio di apparecchiature d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La voce comprende anche l'accantonamento per rischi connessi ai contenziosi in corso e il costo stimato dell'adeguamento del CCNL, scaduto il 30/06/2019 e non ancora rinnovato, così come riportato nella sezione Fondi rischi e oneri.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rinvia alla parte iniziale della Nota integrativa. L'aumento è dovuto principalmente all'acquisto anche nell'anno 2020 degli automezzi a metano.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come rilevato nella sezione crediti, si rilevano accantonamenti per svalutazione dei crediti per euro 17.634.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente oneri per tributi vari, diritti, altri costi residuali e sopravvenienze passive non classificabili nei punti precedenti.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionali.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(262.047)	(59.235)	(202.812)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	-	198.000	(198.000)
Proventi diversi dai precedenti	12.047	2.820	9.227
(Interessi e altri oneri finanziari)	(274.094)	(260.055)	(14.039)
Totale	(262.047)	(59.235)	(202.812)

La riduzione del provento da partecipazione rispetta la delibera dell'Assemblea Soci della controllata Mtf S.r.l. del 24/06/2020 che ha stabilito di destinare l'utile d'esercizio totalmente a riserva straordinaria, in considerazione degli importanti investimenti futuri.

La voce proventi finanziari diversi include principalmente gli interessi attivi bancari, gli interessi di mora incassati dall'Agenzia delle Entrate/Riscossione e da altri clienti.

La componente interessi ed altri oneri finanziari è aumentata rispetto all'esercizio precedente per effetto dei finanziamenti ottenuti, necessari per sostenere l'acquisto dei nuovi automezzi a metano e gli altri progetti in corso di realizzazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	239.566
Altri	34.528
Totale	274.094

Descrizione	Dettaglio	Totale
Interessi bancari di c/c	12.467	12.467
Interessi fornitori	109	109
Interessi medio credito	227.099	227.099
Commissioni disponibilità fondi	34.419	34.419
Totale	274.094	274.094

Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Totale
Interessi bancari e postali	10.768	10.768
Altri proventi	1.279	1.279
Totale	12.047	12.047

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(181.680)	(39.551)	(142.129)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti	41.786	58.340	(16.554)
IRAP	41.786	58.340	(16.554)
Imposte correnti	(13.062)	24.285	(37.347)
IRES	(11.592)	24.915	(36.507)
IRAP	(1.470)	(630)	(840)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / Trasparenza fiscale	210.404	122.176	88.228
Totale	(181.680)	(39.551)	(142.129)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nel corso del 2019 la Società, ricorrendone presupposti e requisiti di legge, ha esercitato l'opzione per tassazione di gruppo ai sensi degli artt. 117 e ss. del TUIR (c.d. consolidato fiscale), in qualità di consolidante, assieme alle società consolidate Eco Sinergie società consortile a responsabilità limitata e Mtf S.r.l., con relativo esercizio dell'opzione nella dichiarazione dei redditi del 2019. L'opzione ha validità triennale.

È stata pertanto calcolata la liquidazione unitaria dell'IRES di gruppo, determinata sull'unica base imponibile costituita dalla somma algebrica delle basi imponibili calcolate dalle singole società appartenenti al gruppo.

Si fa presente, come già riferito alle pagine precedenti, che non avendo la controllata MTF SRL approvato il bilancio del 2020, i conteggi del consolidato sono effettuati utilizzando in quadro GN provvisorio della consolidata consegnato ad Ambiente Servizi SPA.

Avuto riguardo del fatto che la società consolidante - Ambiente Servizi Spa - apporta una base imponibile negativa, sono rilevati per competenza i proventi derivanti dalle contropartite che le società consolidate riconoscono alla consolidante per effetto dell'apporto alla tassazione di gruppo della propria base imponibile positiva, così come stabilito nel contratto di consolidamento.

Sono altresì rilevati in ossequio al principio di competenza:

- il complessivo credito tributario di gruppo verso l'erario, per l'IRES, che verrà utilizzato in compensazione per gli acconti 2021;
- i crediti nei confronti delle società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali attribuiti (quota parte della base imponibile negativa della consolidante beneficiata dalle consolidate), al netto di eventuali acconti già versati.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	460.819	-
Onere fiscale teorico (%)	24	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	-
Accantonamento fondo rinnovo CCNL	189.110	-
Accantonamento fondo cause legali	100.002	-
Totale	289.112	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	-

Descrizione	Valore	Imposte
Utilizzo fondo rischi e spese	(180.172)	-
Quota M&R	(60.640)	-
Altri ricavi	9.900	-
Totale	(230.912)	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Costi non deducibili	84.934	-
Ricavi non tassabili	(101.581)	-
Ded. "super/ipers ammortamenti" e cr. d'imposta beni strument.	(1.262.096)	-
Deduzione su previdenza integrativa e fondo Inps	(12.245)	-
Deduzione Irap 10%	(3.500)	-
Deduzione Irap sul costo del personale non dedotto	(13.256)	-
Totale	(1.307.744)	-
Imponibile fiscale	(788.725)	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	(189.294)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	8.079.869	-
Variazioni in aumento	125.228	-
Variazioni in diminuzione	(48.884)	-
Contributo accise gasolio	(67.046)	-
Altri contributi e sopravvenienze	(40.234)	0
Totale	8.048.933	-
Onere fiscale teorico (%)	4,2	338.055
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	-
Deduzioni Irap per il personale	(6.573.407)	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	75.000	-
Imponibile Irap	1.550.526	-
IRAP corrente per l'esercizio		65.122

Il costo Irap a bilancio, al netto del primo acconto di euro 23.336, non versato ai sensi D.L. 34/2020, è di euro 41.786.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di differenze temporanee, sulla base delle aliquote effettive dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31.12.2020	esercizio 31.12.2020	esercizio 31.12.2020	esercizio 31.12.2020	esercizio 31.12.2019	esercizio 31.12.2019	esercizio 31.12.2019	esercizio 31.12.2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato (al 24%)	531.897	127.655	-	-	531.897	127.655	-	-
Fondo adeguamento CCNL (al 24%)	189.110	45.387	-	-	-	-	-	-
Fondo cause legali (al 24%)	299.842	71.962	-	-	380.014	91.203	-	-
Fondo cause legali (al 4,2%)	-	-	75.000	-	-	-	40.000	1.680
Manutenzioni e Riparazioni eccedenti 5% 2017	10.075	2.418	-	-	20.149	4.836	-	-
Manutenzioni e Riparazioni eccedenti 5% 2016	101.130	24.271	-	-	151.695	36.407	-	-
Totale	1.132.054	271.693	75.000	3.150	1.083.755	260.101	40.000	1.680
Imposte differite (anticipate) nette	-	(271.693)	-	-	-	(260.101)	-	(1.680)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24	-	-	-	24	-	-	-
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.132.054	75.000
Differenze temporanee nette	(1.132.054)	(75.000)
B) Effetti fiscali		
Incrementi per acquisizioni	(260.101)	(1.680)
Ammortamento dell'esercizio	(11.592)	(1.470)
Totale variazioni	(271.693)	(3.150)

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo svalutazione crediti tassato (al 24%)	531.897	-	531.897	24,00%	127.655	-	-
Fondo adeguamento CCNL (al 24%)	-	189.110	189.110	24,00%	45.387	-	-
Fondo cause legali (al 24%)	380.014	(80.172)	299.842	24,00%	71.962	-	-
Fondo cause legali (al 4,20%)	40.000	35.000	75.000	-	-	4,20%	3.150
Manutenzioni e Riparazioni eccedenti 5% 2016	20.149	(10.074)	10.075	24,00%	2.418	-	-
Manutenzioni e Riparazioni eccedenti 5% 2017	151.695	(50.565)	101.130	24,00%	24.271	-	-

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	Aliquota fiscale	
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Sordello da Goito

È il più celebre dei cosiddetti trovatori italiani, nato a Goito (in territorio mantovano) all'inizio del XIII sec. Di famiglia nobile ma decaduta, fin da giovane frequentò la corte del conte Riccardo di S. Bonifacio, allora signore di Verona; ne celebrò la moglie Cunizza, sorella di Ezzelino da Romano, di cui pare fosse invaghito e che poi rapì o della quale agevolò la fuga, d'accordo coi fratelli di lei. Fu poi in varie corti in Italia, andando in Provenza alla corte di Raimondo Berengario IV e passando in seguito al servizio di Carlo I d'Angiò, col quale tornò in Italia dove ebbe da lui in dono alcuni feudi negli Abruzzi (1269). Morì non molto dopo tale data.

Dante lo include tra le anime del secondo balzo dell'Antipurgatorio, anche se non è chiaro a quale gruppo appartenga. Il personaggio compare a metà del Canto VI del Purgatorio, quando Dante si è sottratto alla calca dei morti per forza. L'anima, che se ne sta separata dagli altri e con atteggiamento altezzoso, è indicata da Virgilio che le si avvicina per chiedere indicazioni sul percorso. Il penitente non risponde alla domanda, anzi chiede a sua volta i nomi e la provenienza dei due poeti



Ma vedi là un'anima che, posta sola soletta, inverso noi riguarda: quella ne 'nsegnerà la via più tosta».

Venimmo a lei: o anima lombarda, come ti stavi altera e disdegnosa e nel mover de li occhi onesta e tarda!

Purgatorio VI, vv. 58-75

Nota Integrativa, altre informazioni

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	25	27	(2)
Operai	105	114	(9)
Totale	132	143	(11)

Nell'organico si contano inoltre una media di 27 interinali.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	25
Operai	105
Totale	132

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.675	17.680

I compensi sono comprensivi di oneri contributivi e cassa previdenziale. Non sussistono anticipazioni e/o crediti concessi ad amministratori e sindaci, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.100

In data 10/07/2019, con l'approvazione del Bilancio 2018, la funzione di revisione legale della Società è stata conferita alla Società di revisione Crowe AS Spa, con sede legale in Via Leone XIII, n.14, Milano, Iscrizione n. 2498 12/04/1995 Gazzetta Ufficiale n. 31BIS del 21/04/1995, per un importo annuo di euro 12.000.

L'importo indicato è comprensivo delle spese di trasferta.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO

AFFARE

(Rif.art. 2427, primo comma n. 20, C.c.)

Si precisa che la Società non ha patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società, a parte quanto riferito in relazione ai rapporti finanziari/economici con le controllate Mtf e Eco Sinergie e alle fideiussioni rilasciate a favore di quest'ultima, rinviando in tal senso anche alla Relazione sulla gestione, non ha posto in essere altre operazioni con parti correlate per un importo di rilievo o a condizioni non di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2021 si è concretizzato il "progetto del vetro" che prevede l'acquisto dei nuovi contenitori e l'avvio della distribuzione degli stessi per area comunale. Il progetto prevede una spesa per contenitori per euro 500.000, finanziati per il 50% dal Consorzio Co.re.ve, l'utilizzo di un camion a metano con braccio meccanico e un contributo a tonnellata aggiuntivo per il vetro non colorato conferito. In data 11 maggio 2021 il Presidente del Consiglio di amministrazione di Ambiente servizi S.p.a, On. Isaia Gasparotto e successivamente il Vice-Presidente e tutti gli altri consiglieri, hanno comunicato le dimissioni con effetto immediato dalle rispettive cariche di amministratori della suddetta Società. Ai sensi del quinto comma dell'art. 2386 C.c, il 13 maggio 2021 il Collegio Sindacale si è riunito per convocare l'Assemblea dei Soci, in coordinamento con il Presidente dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale.

In data 28 giugno 2021, l'Assemblea dei Soci ha determinato i componenti dell'organo amministrativo di Ambiente Servizi S.p.a. con le seguenti nomine: Presidente Renato Mascherin, Consiglieri Stefano Bit, Laura Borin, Francesco Francescut e Franca Tomè.

L'assenza del Consiglio di Amministrazione, fino a tale data, ha determinato un ritardo nella redazione della bozza di Bilancio 2020.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La fattispecie non è presente.

INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE

La fattispecie non è presente.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, che riportiamo di seguito:

- Euro 55.456 contributi da rimborsi di accise su gasolio per autrazione dall'Agenzia delle Dogane;
- Euro 5.200 contributi a copertura di spese per il personale da Fonservizi-Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato di esercizio tutto a riserva straordinaria in quanto la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	642.499
Riserva straordinaria	642.499

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Renato Mascherin

Piccarda Donati

Figlia di Simone Donati e sorella di Forese e Corso, giovinetta pia e religiosissima, entrò nel convento di S. Chiara a Firenze per farsi monaca. Il fratello Corso, forse nel periodo in cui fu podestà e poi capitano del popolo a Bologna (1283-1293), per motivi di convenienza politica la volle dare in sposa a Rossellino della Tosa, violento esponente dei Guelfi Neri; per questo Corso venne a Firenze con un gruppo di facinorosi, la rapì dal monastero e la costrinse alle nozze con Rossellino. Antichi cronisti e commentatori danteschi riferiscono che Piccarda, appena tolta dal monastero, si ammalò e morì, anche se di questo non c'è alcuna conferma diretta.

Dante la include tra gli spiriti difettivi del I Cielo della Luna e ne fa la protagonista del Canto III del Paradiso. Dante le chiede se lei e gli altri beati di questa schiera desiderino un più alto grado di beatitudine, ma Piccarda spiega sorridendo che la loro volontà è conforme a quella di Dio, per cui esse desiderano solo ciò che a Dio piace e non chiedono altro.



«La nostra carità non serra porte
a giusta voglia, se non come quella
che vuol simile a sé tutta sua corte.

I' fui nel mondo vergine sorella;
e se la mente tua ben sé riguarda,
non mi ti celerà l'esser più bella,

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, N. 39

Ai Soci
di Ambiente Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMBIENTE SERVIZI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione con riferimento alla tempistica di predisposizione del bilancio. La Società si è avvalsa del differimento ai maggiori termini per la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 106 DL n. 18 del 17/03/2020, come modificato dal DL 183/2020, oltre che dall'art. 2364 del c.c. e dall'art. 12 dello statuto sociale della Società. In data 12 maggio 2021 è venuto meno l'intero Consiglio di Amministrazione, subentrando il Collegio Sindacale per la convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 2386 ultimo comma del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale si è reso necessario attendere la decisione dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale per poter procedere

con la nomina del nuovo Organo Amministrativo.

Tale decisione è sopraggiunta in data 28 giugno 2021. Nella medesima data l'Assemblea dei Soci, convocata ai sensi di legge dal Collegio Sindacale, ha provveduto alla nomina del nuovo Organo Amministrativo, che alla prima riunione utile ha licenziato il documento di Bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AMBIENTE SERVIZI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMBIENTE SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMBIENTE SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMBIENTE SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 15 Luglio 2021
Sabrina Rigo
(Revisore Legale)

Relazione dell'Organo di controllo

BILANCIO ORDINARIO AL 31/12/2020

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Crowe As s.p.a. nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 10.07.2019, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Il presente bilancio è stato sottoposto alla nostra valutazione in data successiva alla data ultima prevista dall'articolo 2364 del Codice Civile in quanto in data 12 maggio 2021 è venuto meno l'intero Consiglio di Amministrazione, subentrando il Collegio Sindacale per la convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 2386 ultimo comma del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale si è reso necessario attendere la decisione dell'Assemblea di Coordinamento *Intercomunale per poter procedere con la nomina del nuovo Organo Amministrativo.

Tale decisione è sopraggiunta in data 28 giugno 2021. Nella medesima data l'Assemblea dei Soci, convocata ai sensi di legge dal Collegio Sindacale, ha provveduto alla nomina del nuovo Organo Amministrativo, che alla prima riunione utile ha licenziato il presente documento di Bilancio.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.C.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. M. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 642.499, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	28.027.527	23.655.503	4.372.024
ATTIVO CIRCOLANTE	17.674.682	6.410.085	11.264.597
RATEI E RISCONTI	551.548	455.591	95.957
Totale attivo	42.253.757	30.521.179	15.732.578

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	11.207.064	10.564.562	542.502
FONDI PER RISCHI E ONERI	509.400	400.460	108.940
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	167.791	200.164	32.373-
DEBITI	34.232.538	19.351.932	14.880.606
RATEI E RISCONTI	136.964	4.061	132.903
Totale passivo	46.253.757	30.521.179	15.732.578

Stato Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.933.403	22.526.314	407.089
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.616.629	22.173.286	443.343
COSTI DELLA PRODUZIONE	22.210.537	21.691.780	518.757
Differenza tra valore e costi della produzione	722.866	834.534	111.668-
Risultato prima delle imposte	460.819	775.299	314.480-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	181.680-	39.551 -	142.129-
Utile (perdita) dell'esercizio	642.499	814.850	172.351-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- Si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle

svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- Si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale nuovi costi di impianto e ampliamento.
- Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale nuovi costi di sviluppo per euro 12.921,00 relativi allo sviluppo interno di un software.
- Ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nuovi costi di avviamento.
- Si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- Si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla gestione.
- Nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- Il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- Gli amministratori hanno predisposto la relazione annuale sul governo societario prevista ex art. 6 commi 2 e 4 D.Lgs 175/2016, comprendendola nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 2.5. Il Collegio non espone rilievi in ordine alle conclusioni in essa esposte.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2020, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Pordenone, 15/07/2021

Dott. Davide Scaglia

Dott.ssa Olinda De Marco

Rag. Lorenzo Galante



così dentro una nuvola di fiori
che da le mani angeliche saliva
e ricadeva in giù dentro e di fori,

sovra candido vel cinta d'uliva
donna m'apparve, sotto verde manto
vestita di color di fiamma viva.

Purgatorio XXX, vv. 28-33

Capitolo 5

Attività svolte nel 2021



Informazioni di rilievo.....160

Dante incontra...

Beatrice > Cacciaguida > Vergine Maria

Ambiente  Servizi

RAPPORTO
INTEGRATO
2020



Beatrice

Dante è giunto in cima alla montagna del Purgatorio dove trova il Paradiso Terrestre. Qui incontra Beatrice, a dieci anni dalla sua morte. La donna gli appare avvolta in una nuvola di fiori gettati dagli Angeli, simile al sole, che all'alba è avvolto di nebbia rosata perché si possa sostenerne la vista.

Diventerà lei la guida del poeta fino all'Empireo, dove sarà San Bernardo a condurre Dante fino a Dio.

Beatrice ha il capo coperto da un velo candido e incoronato di fronde d'ulivo, indossa una veste rosso fiamma e un manto verde. Dante, profondamente turbato, come un bambino si volta verso Virgilio, ma il dolcissimo padre è scomparso: il suo compito di guida è terminato e Beatrice ne ha preso il posto.

Nonostante la gioia di rivedere la donna che ama, il poeta piange per aver perduto Virgilio. Beatrice non è tenera nei suoi confronti: lo rimprovera di aver ceduto alle debolezze e alle passioni terrene e si mostra così altera e sprezzante che gli Angeli, commossi, hanno compassione di lui e intervengono in suo favore.

«Guardaci ben! Ben son, ben son Beatrice.
Come degnasti d'accedere al monte?
non sapei tu che qui è l'uom felice?».

Li occhi mi cadder giù nel chiaro fonte;
ma veggendomi in esso, i trassi a l'erba,
tanta vergogna mi gravò la fronte.

Così la madre al figlio par superba,
com'ella parve a me; perché d'amaro
sente il sapor de la pietade acerba.

Purgatorio XXX, vv. 73-81



Beatrice

I nformazioni di rilievo

Come già indicato nelle informazioni sulla gestione, Il bilancio di esercizio al 31/12/2020 è stato approvato alla prima riunione utile in seguito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci (che ha avuto luogo il 28 giugno 2021) e di conseguenza è stato possibile procedere con la stesura definitiva del Rapporto Integrato 2020 solo successivamente a tale data.

Per tale motivo la consueta sezione relativa agli obiettivi di miglioramento per l'anno successivo alla chiusura del bilancio è stata sostituita con una descrizione degli eventi di rilievo avvenuti nell'anno stesso, ormai concluso.

AVVIO OPERATIVO DEL PROGETTO "IL MIO VETRO È DIFFERENTE"

Il 18 gennaio sono iniziate dal Comune di San Giorgio della Richinvelda le operazioni di sostituzione dei vecchi contenitori del vetro con i nuovi per la raccolta differenziata del vetro colorato e non colorato (le stesse si sono concluse il 22 luglio a Porcia) nell'ambito del progetto "Il mio vetro è differente". Per ogni Comune è stato effettuato un sopralluogo preliminare al fine di valutare eventuali criticità esistenti e definire in modo ottimale il posizionamento dei nuovi contenitori. Complessivamente sul territorio sono stati quasi 6 mila i contenitori sostituiti.

Primo progetto realizzato su larga scala in Italia, "Il mio vetro è differente" rappresenta una straordinaria applicazione operativa di azioni eco-compatibili, dalla valorizzazione dei materiali raccolti, che permette di abbattere significativamente i costi energetici (ovvero i costi che più incidono, anche in termini di emissioni, nel processo di produzione degli imballaggi in vetro) alla qualità del servizio, svolto interamente con i nuovi mezzi a biometano che, oltre ad avere un limitato impatto ambientale, consentono anche una riduzione dei carichi di lavoro per gli addetti alla raccolta.

POTENZIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA

Nel corso dell'anno si è deciso di implementare la comunicazione esterna della Società attraverso l'utilizzo del servizio di messaggistica istantanea con l'applicazione "WhatsApp". Tale strumento rappresenta infatti una risorsa importante per il miglioramento della comunicazione tra cittadini e Azienda, sia come strumento di informazione e di trasparenza, sia per diffondere e pubblicizzare le proprie iniziative e attività sul territorio. Il servizio è regolamentato da un'informativa sulla privacy, documento pubblicato sul sito web aziendale.

RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Nel corso dell'anno la Società ha avviato, in linea col piano strategico del Gruppo, un progetto di razionalizzazione e riorganizzazione che avrà finalità legate all'ottimizzazione dei principali processi gestionali anche con le controllate. La nuova struttura consentirà una più razionale organizzazione aziendale con conseguenti ricadute positive sulla qualità del servizio offerto.



Cacciaguida

Trisavolo di Dante, di cui si hanno scarse notizie a parte quelle fornite dal poeta stesso nei Canti del Paradiso in cui compare. Doveva essere nato alla fine dell'XI sec. a Firenze, da una famiglia di antica nobiltà. Ebbe due figli, Preitenitto e Alighiero, e seguì l'imperatore Corrado III nella Seconda Crociata, durante la quale morì (forse nel 1147) combattendo contro i Musulmani in Terrasanta.

Dante lo colloca fra gli spiriti combattenti che si manifestano nel V Cielo del Paradiso, sotto l'influsso di Marte. Nel Canto XV Cacciaguida appare come una delle luci che formano la figura della croce, dalla quale si muove venendo incontro a Dante e rivolgendosi a lui come suo antenato.



Cacciaguida

Nel Canto XVII, centrale nella Cantica, Dante chiede infine a Cacciaguida notizie sulla sua vita futura, in particolare dell'esilio che più volte gli è stato predetto in modo oscuro all'Inferno e nel Purgatorio. L'avo risponde spiegando dettagliatamente a Dante le circostanze in cui dovrà lasciare Firenze e il fatto che sarà costretto a cercare il sostegno e la protezione di vari signori.

Tu lascerai ogne cosa diletta
più caramente; e questo è quello strale
che l'arco de lo essilio pria saetta.

Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui, e come è duro calle
lo scendere e 'l salir per l'altrui scale.

Paradiso XVII, vv. 55-60



E 'n quel gran seggio a che tu li occhi tieni
per la corona che già v'è sù posta,
prima che tu a queste nozze ceni

Paradiso XXX, vv. 133-135



Vergine Maria

È forse il personaggio più importante di tutta la Cantica. Dante contempla la Vergine nei versi 88-114 del Canto XXXII. Gli viene indicata da S. Bernardo ed è descritta come l'angelo più luminoso tra quelli festanti. Tra quest'ultimi vi è anche l'arcangelo Gabriele, il quale affianca la Vergine in venerazione cantandole l'Ave Maria e tutti i beati e gli angeli si uniscono al coro. Il poeta ritiene che l'immagine della Madonna così come gli appare è ciò che più si avvicina alla figura e all'intensità di Dio. Il Canto XXXIII si apre con San Bernardo che eleva un'intensa preghiera di lode alla Madonna, considerata come il più caritatevole tramite tra l'uomo e Dio, di cui è stata madre e figlia nel mistero dell'incarnazione.

**Il nome del bel fior ch'io sempre invoco
e mane e sera, tutto mi ristinse
l'animo ad avvisar lo maggior foco;**

**e come ambo le luci mi dipinse
il quale e il quanto de la viva stella
che là sù vince come qua giù vinse,**

**per entro il cielo scese una facella,
formata in cerchio a guisa di corona,
e cinsela e girossi intorno ad ella.**

Paradiso XXIII, vv. 88-96



Gruppo di lavoro

Marco Parolari - Responsabile Acquisti e Comunicazione

Stefano Brussolo - Ufficio Comunicazione

Luca Pezzotto - Ufficio Comunicazione

Il documento è anche disponibile su:
www.ambienteservizi.net

Stampa

Tipografia Menini S.n.c.